Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

BILANCIO SOCIALE 2022

Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Via Renon 33 B
39100 Bolzano
✆ +39 0471 980 287
✉ info@dze-csv.it
www.dze-csv.it
c.f. 94139550217 | p. IVA 03081120218

Febbraio 2023

Il Terzo Settore come garanzia

2022: LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE DIVENTA REALTÀ

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV
AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung Italienische Kultur
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione Cultura italiana
OPPORTUNITÀ DEL TERZO
SETTORE
Ripartizione Cultura italiana della Provincia Autonoma di
05.12.2022

INDICE

01 Premesse 5
1.1 Le riflessioni del Presidente del CSV Alto Adige ODV 6
1.2 La parola alla Vicepresidente del CSV Alto Adige ODV 9
1.3 Il saluto del Direttore del CSV Alto Adige ODV 13
02 Metodologica adottata per la redazione 15
03 Informazioni generali sull'ente 17
3.1 Identità dell'ente 19
3.2 Storia 20
3.3 Mission e attività statutarie 22
3.4 Collegamenti con altri enti 30
3.5 Contesto di riferimento 32
04 Struttura, governo e amministrazione 33
4.1 La compagine sociale 34
4.2 Il sistema di governo e controllo 35
4.2.1 Assemblea dei soci 35
4.2.2 Consiglio Direttivo 38
4.2.3 Presidente 39
4.2.4 Organo di controllo 40
4.2.5 Organismo Nazionale di Controllo (ONC) 41
4.3 I portatori di interesse 42
05 Persone che operano per l'ente 51
5.1 L'articolazione organizzativa 52
5.2 L'organigramma al 31.12.2022 52
5.2.1 Formazione delle risorse umane retribuite 55
5.2.2 Consistenza e analisi delle risorse umane volontarie 56
06 Obiettivi 57
6.1 Analisi dei bisogni 58
6.2 Processo di programmazione 58
6.3 Gli obiettivi di gestione individuati 59
6.4 Le modalità di erogazione dei servizi 62
07 Attività 65
7.1 Il quadro generale delle attività 67
7.2 La comunicazione istituzionale 72
7.3 I servizi 81
7.3.1 Area promozione, orientamento ed animazione territoriale 95
7.3.2 Area consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento 102
7.3.3 Area formazione 105
7.3.4 Area informazione - comunicazione 109
7.3.5 Area ricerca e documentazione 114
7.3.6 Area servizi logistici 115
08 Situazione economico finanziaria 116
8.1 Proventi ed oneri 118
8.1.1 Proventi 118
8.1.2 Oneri 118
8.2 Situazione patrimoniale 118
09 Altre informazioni 120
10 Monitoraggio dell'Organo di controllo 122

HELP
DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV
HELP
HELP
hp

01

PREMESSE

1.1 Le riflessioni del Presidente del CSV Alto Adige ODV
1.2 La parola alla Vicepresidente del CSV Alto Adige ODV
1.3 Il saluto del Direttore del CSV Alto Adige ODV

1.1 Le riflessioni del Presidente del CSV Alto Adige ODV

Il 2 febbraio 2021 sono stato eletto nuovo Presidente del CSV Alto Adige ODV, dopo aver ricoperto la carica di vicepresidente dal 2018 al 2021. L'elezione alla presidenza rappresenta per me un grande onore sia perché sono stato parte attiva della costituzione del Centro Servizi, sia perché ho dedicato una parte importante della mia vita nell'impegno nel Terzo settore.

In Alto Adige sono attivi circa 220.000 volontari attivi in circa 3.500 associazioni registrate nella provincia. Si ricorda che il mondo associativo dell'Alto Adige raggiunge quasi il 10% della produzione economica della nostra Provincia.

Come CSV Alto Adige abbiamo fatto dei passi giganteschi. Da 28 membri fondatori all'inizio del 2019, siamo cresciuti fino a 403 nell'anno 2022.

Il nostro ente opera per la promozione della cittadinanza attiva e per la crescita di una cultura della partecipazione e della solidarietà in Alto Adige attraverso lo sviluppo di competenze diffuse che possano contribuire a consolidare il ruolo e ad accrescere le funzioni delle diverse realtà associative del Terzo settore. La nostra squadra agisce infatti affinché il volontariato organizzato assuma, nei confronti delle istituzioni e della comunità, un ruolo di collaborazione propositiva e di promozione di cambiamenti utili.

Gentili tutti, sono veramente contento di poter presentare il Bilancio Sociale del Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige.

Ricordo, che il decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) dispone all'articolo 61, comma 1, lettera l), "l'obbligo di redigere e rendere pubblico il bilancio sociale" per gli Enti di Terzo settore (ETS) accreditati come Centri di Servizio per il Volontariato (CSV).

La riforma del Terzo settore deve essere un'opportunità da cogliere, non solo una serie di provvedimenti da seguire. È un'occasione per ripensare a qual è il modo migliore per raggiungere i propri obiettivi e riconsiderare le attività rispetto a quelle di interesse generale, alla forma organizzativa, alle modalità di funzionamento.

Mi permetto di raccontare l'anno 2022 dal mio punto di vista: nel 2022 è proseguito il lungo viaggio di attuazione della riforma del Terzo settore. A ottobre 2021 è stato approvato il decreto sull'assicurazione dei volontari e a maggio quello sui controlli alle imprese sociali. A giugno si sono aggiunte le linee guida sulla raccolta fondi e a luglio il decreto sui social bonus. Poco prima, a giugno, il decreto semplificazioni aveva ampliato l'accesso ad alcune agevolazioni - tra cui quelle relative a erogazioni liberali, titoli di solidarietà, social lending, social bonus, imposte indirette e tributi locali - anche ai "nuovi" enti del Terzo settore. Nel mese di novembre, inoltre, è stato pubblicato il decreto che regolamenta le attività caritatevoli nel Terzo settore. Per quanto riguarda la rendicontazione del 5 per mille, da quest'anno è disponibile anche una nuova piattaforma e la modulistica aggiornata.

Per quanto riguarda la prassi, a marzo 2022 il Ministero del Lavoro si è espresso sul tema dell'incompatibilità tra volontariato e lavoro nel Terzo settore, ad agosto sulla definizione di "attività di interesse sociale", a novembre ha confermato la possibilità per i segretari comunali di vidimare il registro dei volontari e sono state date ulteriori indicazioni sull'uso di sedi e locali da parte degli enti del Terzo settore.

Il nostro bilancio sociale rappresenta un importante momento di coinvolgimento interno a cui tutta la struttura organizzativa si dedica, in prima persona, in base alle proprie aree di competenza.

La rendicontazione sociale, che accompagna e completa il bilancio economico, si riferisce all'attività svolta nell'anno 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), periodo che coincide con il bilancio di esercizio ed al quale si riferiscono le informazioni riportate.

La stesura del Bilancio sociale risponde a diverse esigenze: la raccolta del materiale per gli operatori costituisce l'occasione per una presa di consapevolezza, oltre che una verifica e autovalutazione del proprio servizio.
Verso l'esterno il documento serve a rendere conto delle scelte, delle azioni, dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti dall'organizzazione con le risorse messe a disposizione dagli enti finanziatori; ciò al fine di permettere ai molteplici portatori di interesse coinvolti una verifica puntuale delle attività

svolte in base al mandato accordato e la comparabilità dei risultati raggiunti.

Il 2022 è stato un anno molto complesso: il prolungarsi delle insicurezze dopo la pandemia e il travaglio ancora in parte incompiuto della Riforma del Terzo settore hanno reso estremamente gravoso il lavoro di noi tutti. Abbiamo comunque risposto a queste difficoltà continuando a fornire (ci auguriamo sempre meglio) i nostri servizi, ma abbiamo soprattutto cercato di costruire alleanze sul territorio. Ne sono testimonianza i diversi progetti di rete che sono stati elaborati.

Ricordo che la pandemia e le emergenze degli ultimi anni hanno reso ancor più evidente il ruolo cruciale del Terzo settore nell'ascoltare i bisogni di persone e dell'intero territorio e dare risposte tempestive, creare opportunità, ma anche di cucire certe ferite nel rapporto tra la Pubblica Amministrazione e il mondo delle associazioni.

Con un certo orgoglio ricordo che il CSV Alto Adige ODV rappresenta anche un CSV che ha rinforzato il suo piano di accoglienza, di formazione rivolto a supportare e rinforzare il ruolo di ogni singola associazione oltre alle tante iniziative rivolte al mondo del volontariato. Con il procedimento di migrazione RUNTS, per le nostre Associazioni iscritte, finora, nei relativi registri provinciali, il nostro CSV ha messo in atto, da subito, azioni per favorire questo processo guidato dalla mission, consueta per tutti noi, "di non lasciare indietro nessuno".

Sono convinto che benessere della collettività significa mettere al centro le persone e le risorse comuni, l'ambiente, la natura, il patrimonio artistico, ma anche e soprattutto la sanità e l'istruzione pubblica e tutto ciò che rappresenta un patrimonio collettivo. Significa tutelare, in primis, le persone più fragili, quelle che hanno bisogno di un supporto, che hanno fragilità psichiche, economiche, che non possono essere lasciate sole. Il bene comune riguarda ogni singolo individuo che è però chiamato a proteggerlo, tutelarlo, favorirlo e metterlo davanti agli interessi personali.

Ma sarà possibile un cambiamento culturale che ci porti in questa direzione? Io dico di si. Il Terzo settore deve diventare assolutamente un motore di cambiamento, uno stimolo per l'innovazione sociale ma deve anche diventare promotore di collaborazione, co-progettazione e co-produzione tra imprese, istituzioni e enti non profit.

Con l'augurio di proseguire insieme il cammino intrapreso in spirito solidale e condiviso, vi saluto con affetto.

Sergio Bonagura
Presidente CSV Alto Adige ODV

1.2 La parola alla Vicepresidente del CSV Alto Adige ODV

Dal 02.03.2021 sono la Vicepresidente del CSV Alto Adige ODV. Sono una ricercatrice di ruolo nel settore pedagogia e didattica nell'inclusione, nonché professoressa presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano. Da 25 anni mi impegno in vari ambiti attivamente come volontaria e sono fiera di far parte del consiglio direttivo del CSV Alto Adige ODV.

Con la formazione vogliamo promuovere e rafforzare la presenza del volontariato e il ruolo dei volontari nelle organizzazioni e nel contesto nel quale si muovono.

Crediamo in un volontariato consapevole della propria identità e del suo ruolo. Un volontariato dotato di competenze trasversali, progettuali, organizzative che possa rispondere ai bisogni della propria organizzazione e della comunità.

Intendiamo la formazione come:

- **sostegno,** per mettere a disposizione le conoscenze e le competenze necessarie per garantire e semplificare la vita associativa;
- **valore,** per fare in modo che competenze e conoscenze diventino patrimonio dell'associazione;
- **innovazione,** per proporre nuove competenze, rispondere a nuovi bisogni o rispondere meglio a quelli già noti;
- **relazione,** perché il confronto e la messa in comune di esperienze e conoscenze garantisce la crescita reciproca e promuove lo sviluppo della comunità.

I destinatari della formazione sono anzitutto i volontari degli Enti del Terzo settore. Altre attività formative sono dedicate ai cittadini, alle istituzioni e alle imprese.

Sono sempre di più le organizzazioni sociali che desiderano lasciare ai giovani l'eredità delle mission avviate. Per farlo il Terzo settore deve investire sulla formazione dei giovani. Le buone pratiche, il pensiero comune, le azioni orientate verso il futuro, insieme alle competenze tecniche dei giovani, possono fare la differenza.

Negli ultimi anni il Terzo settore ha conosciuto, anche in Alto Adige, un periodo di forte crescita frutto di due fattori strettamente collegati: da un lato la sempre più diffusa consapevolezza dei problemi del mondo e, dall'altro, il forte desiderio di impegnarsi in azioni concrete volte a migliorare la situazione sociale. Tutto ciò ha favorito, pertanto, un incremento di popolarità mediatica delle organizzazioni del Terzo settore al punto che, anche nella grande distribuzione, sono sempre più frequenti messaggi pubblicitari aventi come tema dominante la responsabilità sociale.

A tal proposito, lo storytelling nel Terzo settore può rappresentare uno strumento eccezionale, se correttamente praticato. Infatti, può essere una modalità efficace per veicolare messaggi emotivamente rilevanti, efficaci e potenzialmente liberi da quegli stereotipi che, spesso, hanno caratterizzato la comunicazione in ambito non profit. Un tipo di comunicazione che sia focalizzata esclusivamente sulla ricerca di consenso attraverso la pietà rischia di essere, alla lunga, non efficace perché riduttiva della bellezza che, invece, caratterizza il mondo del volontariato.

Nella mia veste di Vicepresidente del CSV Alto Adige e professoressa ed esperta di scienze della formazione sottolineo quanto segue: Il Terzo settore ha un ruolo fondamentale nella nostra Provincia; lo abbiamo visto anche durante l'emergenza pandemica sanitaria; ha un ruolo importante nell'economia e nella società. Il Terzo settore porta valori, cooperazione, inclusione, creatività e servizio.

L'Università può fare molto, i giovani possono fare molto per questo mondo; per questo puntiamo all'esperienza, concretezza, la loro multidisciplinarietà.

Per fare questo è necessario animare la partecipazione a reti di collaborazione tra soggetti che operano sul territorio con l'obiettivo di avviare iniziative importanti di integrazione dell'azione volontaria e di quella operata dai servizi, siano essi sanitari, sociali o culturali, e di condivisione di comuni strategie di rappresentanza e di intervento. Infine, a fronte della debolezza strutturale nel fare rete, il nostro Centro Servizi del Volontariato intende sempre di più supportare la partecipazione ai processi di co-programmazione - come da articolo 55 del Codice del Terzo settore - realizzazione e valutazione delle politiche sociali anche attraverso uno strumento del Piano di zona, che sarà elaborato nei prossimi mesi.

Dunque enfatizzare il ruolo sociale del volontariato e promuoverne i suoi tratti identitari e valoriali. Ciò deve avvenire sia nei confronti delle istituzioni che della comunità nel suo complesso e può consentire al volontariato di vedersi riconosciuta la funzione di soggetto, al passo con i tempi, attivo e propulsivo. Tutto questo è possibile sia investendo risorse per il sostegno di iniziative e azioni che mettano in risalto la capacità del volontariato di dare risposte concrete ai problemi attuali della società, sia avviando una riflessione pubblica sui confini e il significato dell'azione volontaria. Si rende quindi necessario socializzare i valori della solidarietà con tutta la popolazione e, in particolare, con chi domani sarà responsabile del bene comune.

Vanessa Macchia
Vicepresidente CSV Alto Adige ODV

La nostra missione e i nostri valori

Siamo molto felici di aver elaborato con 55 associazioni socie, che si sono rese disponibili alla partecipazione di un processo creativo, innovativo e pieno di visioni di ricco contenuto, il nostro “Leitbild”, la nostra “missione del CSV Alto Adige”.

Il risultato è molto prezioso per noi e consiste in quanto segue:

La nostra **MISSIONE**

Siamo il riferimento al fianco del volontariato e del Terzo settore con lo sguardo attento alle tematiche attuali e con una visione rivolta al futuro.

Diamo voce agli interessi comuni di tutti gli enti del Terzo settore, ne facilitiamo le connessioni e le sosteniamo con servizi, affinché possano evolversi e dedicarsi in autonomia con fiducia e creatività alla persecuzione del proprio scopo.

I nostri **VALORI**

UMANITÀ	CURA	INCLUSIONE	CONCRETEZZA

UMANITÀ - Attraverso il nostro calore e approccio amichevole creiamo relazioni più appaganti e profonde.

CURA - Attenzione ai bisogni e ai processi di crescita di individui e enti sono alla base della nostra azione.

INCLUSIONE - Siamo un sistema aperto e offriamo servizi in modo accessibile ed equo.

CONCRETEZZA - Siamo un interlocutore affidabile e competente che da risposte esaudienti e che contribuisce a trovare le migliori soluzioni.

Riassumendo: **Il ruolo, la ragion d‘essere del CSV Alto Adige**

Siamo il riferimento al fianco del volontariato e del Terzo settore con una visione rivolta al futuro.

Diamo voce agli interessi comuni di tutti gli enti del Terzo settore, ne facilitiamo le connessioni e le sosteniamo affinché possano evolversi e dedicarsi con fiducia e creatività alla persecuzione del proprio scopo.

Sergio Bonagura e Vanessa Macchia
con tutto il direttivo CSV Alto Adige

La visione e i principi del CSV Alto Adige

Sergio Bonagura e Vanessa Macchia ricordano altresì il processo molto prezioso svolto dal direttivo CSV 2018-2021, che ha prodotto quanto segue:

La VISIONE

Il CSV Alto Adige vede il volontariato come espressione di una tensione al bene comune attraverso la pratica della solidarietà nella tutela dei diritti civili e sociali per una società più giusta e più umana. Ciò può avvenire attraverso la costruzione di relazioni ed in conseguenza di un lavoro comune, teso a rendere concreti gli ideali di pace e di giustizia anche sociale favorendo l'eliminazione delle iniquità attraverso una educazione alla solidarietà ed all'accoglienza specialmente dei giovani.

I principi del CSV Alto Adige

Principio di qualità: i servizi saranno erogati in modo da assicurare la migliore qualità possibile, tenendo conto delle risorse a disposizione. Tale parametro verrà rilevato e controllato tramite l'adozione di strumenti di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento di tutti i destinatari dei servizi.

Principio di economicità: organizza e gestisce la propria attività e i propri servizi al minor costo possibile in relazione al principio di qualità sopra esposto. Principio di territorialità e prossimità: sarà articolato in modo capillare sul territorio attraverso sedi o sportelli anche in collaborazione con enti, e adotterà sistemi atti a ridurre il più possibile le distanze con l'utenza anche grazie all'uso di tecnologie dell'informazione. I servizi sono erogati e le attività sono svolte prevalentemente in favore dei volontari degli enti presenti e dei cittadini che vivono nel territorio di competenza.

Principio di universalità e di non discriminazione: offre pari opportunità di accesso, agendo in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari, compatibilmente alle risorse disponibili e ai principi di erogazione dei servizi; tutti gli aventi diritto devono essere messi nelle effettive condizioni di poterne usufruire.

Principio di integrazione: coopera con vari enti, istituzioni ed attori del territorio di riferimento e con altri CSV, perseguendo sinergie virtuose ed efficaci allo scopo di erogare servizi economicamente vantaggiosi.

Principio di pubblicità e trasparenza: rende nota l'offerta, le caratteristiche e le modalità di erogazione dei servizi ed i criteri di accesso alla platea dei propri destinatari in modo più trasparente possibile, attraverso i due più importanti mezzi di diffusione, carta dei servizi e bilancio sociale, ma anche mediante modalità informatiche che ne assicurino una migliore e più estesa diffusione.

1.3 Il saluto del Direttore del CSV Alto Adige ODV

2022 – un anno non facile, ma pieno di emozioni forti!

Il CSV Alto Adige garantisce con grande passione un servizio di consulenza gratuito a tutte le associazioni della sua provincia, siano esse costituite o in costituzione, e a tutti i cittadini che necessitano di informazioni o che manifestano l'intenzione di dare avvio ad un'attività organizzata di volontariato. Grazie al nostro team con il pool degli esperti, viene data risposta ai quesiti posti dalle associazioni su aspetti amministrativi, fiscali, gestionali o inerenti tutti gli adempimenti che esse sono tenute ad espletare per garantire trasparenza ed efficienza nel loro operato. Viene inoltre garantita consulenza sulla progettazione sociale e sulla comunicazione (supporto grafico o servizio di ufficio stampa).

La consulenza viene erogata nella sede legale in via Renon, 33b a Bolzano, su appuntamento e di persona, ma anche in remoto. Nel 2022, l'avvio del RUNTS e la procedura di trasmigrazione delle associazioni già iscritte ai Registri regionali o nel nostro caso Registro provinciale verso questo ha comportato un notevole aumento di richieste d'aiuto da parte delle associazioni, costrette ad accreditarsi alla piattaforma nazionale per la trasmigrazione e ad adeguare i propri atti al fine dell'inserimento nel RUNTS. L'emergenza sanitaria, inoltre, ha richiesto pronte e continue risposte su aspetti tecnici dell'operato delle organizzazioni, anche in virtù dei frequenti decreti ministeriali che ne stabilivano limiti e vincoli.

Mi permetto di sottolineare che il CSV Alto Adige ODV, attraverso la consulenza e un'offerta formativa rivolta a tutte le realtà di volontariato locali, intende svolgere una funzione di accompagnamento e sostegno formativo nel processo di crescita dei volontari e delle organizzazioni di cui fanno parte, contribuendo ad una loro maggiore consapevolezza e competenza affinché possano:

- coniugare in modo efficace le capacità e risorse disponibili, la mission, la progettualità e l'azione concreta;

- esercitare il loro ruolo “politico” e sussidiario, al fianco delle persone, delle istituzioni pubbliche, del Terzo settore;
- svolgere in modo adeguato le attività e i progetti di volontariato;
- costruire in gruppo un’esperienza e un progetto di cittadinanza solidale di aiuto alle persone, di promozione dei diritti e di cambiamento sociale.

Siamo molto giovani come CSV Alto Adige, però siamo riusciti a sensibilizzare bene i portatori di interesse - detti anche “stakeholder”. Effettivamente, nel corso degli ultimi 3 anni il CSV Alto Adige ODV ha messo in atto una fitta rete di relazioni e di accordi di collaborazione con soggetti del settore pubblico, del privato commerciale e del Terzo settore.

Oggetto dell’attenzione quotidiana sono i bisogni, le risorse, le aspettative del volontariato nonché le prospettive di sviluppo in rapporto al contesto territoriale e alle possibilità d’integrazione con le politiche locali e con gli interventi degli altri attori sociali. Basandosi sull’analisi sistematica delle condizioni in cui il volontariato opera e delle opportunità e dei vincoli al suo sviluppo, la programmazione ha permesso di organizzare le informazioni raccolte, individuare i problemi più rilevanti da affrontare, dosare le risorse in relazione al raggiungimento dei risultati e definire gli ordini di priorità nella sequenza degli interventi.

L’obiettivo è di supportare le organizzazioni del territorio che manifestano la necessità di avere a disposizione strumenti informatici necessari a svolgere attività operative, incontri interni fra volontari ed incontri con la cittadinanza in remoto. Tenuto conto dell’esperienza maturata durante la pandemia emerge sempre più forte la necessità di accelerare il processo di digitalizzazione sia verso l’interno dell’organizzazione CSV sia verso i beneficiari esterni. Si rende quindi necessario sostenere le attività ordinarie delle organizzazioni attraverso servizi di supporto logistico che consentano di fornire una risposta diretta alle esigenze più immediate e materiali.

Un altro quartiere da non sottovalutare è il settore della qualifica e dello sviluppo delle competenze gestionali e dirigenziali degli Enti del Terzo settore. In questo contesto l’impegno è di supportare le organizzazioni del territorio che manifestano la necessità di avere a disposizione strumenti utili, in parte informatici necessari a svolgere attività operative, incontri interni fra volontari ed incontri con la cittadinanza. Tenuto conto dell’esperienza maturata durante la pandemia emerge sempre più forte la necessità di accelerare il processo di digitalizzazione sia verso l’interno dell’organizzazione CSV sia verso i beneficiari esterni. Si rende quindi necessario sostenere le attività ordinarie delle organizzazioni attraverso servizi di supporto logistico che consentano di fornire una risposta diretta alle esigenze più immediate e materiali.

Una questione di cuore del CSV Alto Adige è anche migliorare il processo di ricerca e inserimento, in particolare delle nuove generazioni, ma nello stesso tempo è indispensabile che gli enti del Terzo settore non trascurino i volontari già attivi. Risultano infatti in aumento anche in Alto Adige le organizzazioni con problemi relazionali interni fra volontari, con il direttivo e all’interno del direttivo stesso. I volontari attivi devono essere motivati e coinvolti con delle misure mirate, con continuità, nelle scelte dell’organizzazione affinché l’organizzazione rappresenti anche in futuro un luogo di socialità e di aggregazione.

Concludendo si evidenzia quanto sia fondamentale potenziare con nuove strategie ed iniziative la visibilità del volontariato. Si rende quindi sensato attivare interventi di accompagnamento che agiscano sia sul piano della comunicazione mediatica sia su quello della promozione delle iniziative, con l’obiettivo di sostenere ed accompagnare le associazioni nelle loro autonome attività di sensibilizzazione al volontariato.

In questo senso: in bocca al lupo!

Ulrich Seitz
Direttore CSV Alto Adige ODV

02

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE

Metodologia adottata per la redazione

Il presente bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici delle attività dell'associazione CSV Alto Adige, redatto al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Per il CSV Alto Adige, in quanto soggetto accreditato come Centro di Servizio per il Volontariato, vige l'obbligo di redigere e rendere pubblico il bilancio sociale (Codice del Terzo settore all'art. 61, c.1), tuttavia il CSV Alto Adige ritiene la rendicontazione sociale un processo fondamentale per la dimensione strategica, organizzativa e comunicativa dell'ente.

L'arco temporale di rendicontazione è relativo alle attività e ai servizi sviluppati nel 2022 (1° gennaio – 31 dicembre), periodo al quale si riferiscono le informazioni riportate.

Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (D.M. del 4 luglio 2019) e secondo le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore accreditati come Centri di Servizio per il Volontariato, realizzate da CSVnet.

Il presente bilancio sociale si attiene ai principi di redazione delle linee guida ministeriali: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il documento è strutturato in 10 capitoli - Premesse; Metodologia; Informazioni generali sull'ente; Struttura, governo e amministrazione; Persone che operano per l'ente; Obiettivi ed attività del CSV; Situazione economico-finanziaria; Altre informazioni; Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

In particolare, al capitolo Obiettivi e attività del CSV, vengono rendicontate le attività svolte nell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 63 del Codice del Terzo settore per i Centri di servizio per il Volontariato, al cui interno ricadono tutte le attività del CSV Alto Adige.

Il presente documento è stato redatto a cura della direzione ed in collaborazione con tutto lo staff, che con il proprio impegno contribuisce ai processi di monitoraggio e accountability.

Il documento è disponibile sul sito del CSV Alto Adige, alla sezione trasparenza dze-csv.it/it/amministrazione-trasparente.

Riassumendo:

Attraverso il Bilancio Sociale vengono forniti strumenti e informazioni per recuperare e valorizzare:

- l'efficacia dei risultati sociali ottenuti per superare il limite della mera rappresentazione di quanto speso dei fondi assegnati;
- l'efficienza delle attività, non misurabili soltanto nei termini economici del rapporto costi-benefici, soprattutto per un'organizzazione senza scopo di lucro;
- l'effettivo perseguimento della missione;
- le relazioni con i portatori di interesse e la capacità di realizzare attività con essi.

Hanno curato la realizzazione del bilancio sociale il personale ed i collaboratori che hanno fornito il loro contributo nella raccolta dei dati durante l'anno. Il Bilancio Sociale redatto viene inviato e illustrato in prima istanza al Consiglio Direttivo e quindi all'Assemblea degli associati, organo al quale il Bilancio Sociale viene sottoposto per la sua approvazione, che avverrà congiuntamente al bilancio di esercizio. Il bilancio sociale una volta approvato dall'assemblea degli associati sarà pubblicato, come tutte le versioni precedenti, in versione elettronica sul sito internet del CSV Alto Adige, nella sezione trasparenza.

03

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3.1 Identità dell'ente
3.2 Storia
3.3 Mission e attività statutarie
3.4 Collegamenti con altri enti
3.5 Contesto di riferimento

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV
EIN DANK AN UNSERE MITGLIEDER!
UN GRAZIE AI NOSTRI SOCI!
UNSER HERZ SCHLÄGT FÜR UNSERE 387 MITGLIEDER
IL NOSTRO CUORE BATTE PER I NOSTRI 387 SOCI
Mitgliedervollversammlung | Assemblea generale dei Soci
25.11.2022

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

3.1 Identità dell'ente

Associazione Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV (CSV Alto Adige ODV)

Via Renon 33 B, 39100 Bolzano
Codice fiscale 94139550217
Partita IVA 03081120218
e-mail: info@dze-csv.it
pec: dze-csv@pec.it
sito internet: www.dze-csv.it

I Centri di Servizio per il Volontariato sono nati per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, sono da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla Legge quadro sul Volontariato n. 266/91 (oggi abrogata). In base al Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/17) emanato in seguito alla riforma del 2016 (L. 106) i Centri hanno il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo settore. I CSV sono finanziati dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse. Il Codice del Terzo settore ha posto sotto l'autorità dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), una fondazione di diritto privato sottoposta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. L'ONC per svolgere le sue funzioni si avvale degli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). Gli OTC verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso del Fondo Unico Nazionale, e alla loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del Codice del Terzo settore e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC.

Il CSV Alto Adige è un'associazione riconosciuta senza fini di lucro, che opera nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano. È composta in prevalenza da organizzazioni di volontariato, da altri enti del Terzo settore e da organizzazioni non profit e persegue finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

Il CSV Alto Adige svolge compiti e funzioni di Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) ai sensi dell'art. 61 e seg. del Codice del Terzo settore. I CSV hanno il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo settore; sono finanziati con le risorse del FUN – Fondo Unico nazionale, alimentato da contributi delle Fondazioni di origine bancaria. Le Fondazioni erogative di origine bancaria (FOB) sono organizzazioni non profit, private e autonome, nate all'inizio degli anni Novanta dalla riforma del sistema italiano del credito (D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999).

In questi anni, il lavoro ed il posizionamento del CSV Alto Adige sul territorio, in riferimento ai principali stakeholder, ha consolidato una immagine del CSV Alto Adige come agenzia al servizio della promozione e qualificazione del volontariato, diventando punto di riferimento del volontariato organizzato e offrendo servizi di formazione, consulenza, informazione, ricerca e documentazione.

Riassumendo

Il CSV Alto Adige ODV fa parte del sistema nazionale dei Centri di Servizio di Volontariato diffusi in tutta Italia: sono organizzazioni senza scopo di lucro, nate con la legge quadro n. 266/1991 sul volontariato, con lo scopo di sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato fornendo servizi gratuiti di consulenza, formazione, comunicazione e promozione. Con il Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/17) la mission dei Centri è stata aggiornata: oggi il compito dei CSV è quello di "organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli enti del Terzo settore. Lo stesso Codice del Terzo settore (CTS) ha posto i CSV sotto l'autorità dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), una fondazione di diritto privato sottoposta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'ONC, in particolare, amministra il Fondo Unico Nazionale destinato alle attività dei CSV, composto dalle risorse provenienti dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali la nuova normativa ha riconosciuto un credito d'imposta. L'ONC nell'esercizio delle sue funzioni si avvale, ai sensi dell'articolo 65 del CTS, di propri uffici territoriali: gli Organismi Territoriali di Controllo. Gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC) sono privi di autonoma soggettività giuridica e svolgono, nell'interesse generale, funzioni di controllo dei CSV nel territorio di riferimento, in conformità al Codice del Terzo settore e delle direttive dell'ONC. Al fine di rispettare i principi di prossimità, efficienza, economicità e salvaguardia del proprio equilibrio economico-finanziario, l'ONC definisce gli indirizzi generali, i criteri e le modalità operative cui devono attenersi gli OTC nell'esercizio delle proprie funzioni. In regione è presente e attivo l'Organismo Territoriale di Controllo del Trentino Alto Adige, cui il CSV Alto Adige ODV fa riferimento.

3.2 Storia

L'Associazione "ODV Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige" è stata riconosciuta e ha ottenuto la relativa personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 1 del DPR, n. 361/2000, con Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano n. 2179/2019. Inoltre, è stata iscritta anche nel Registro Provinciale delle Organizzazioni di volontariato, mediante Decreto del Presidente della Provincia n. 15414 del 26.08.2019.

Seguono le date salienti della breve storia del nostro Centro Servizi:

Il 28 dicembre 2017, 28 federazioni del mondo del volontariato altoatesino nonché singole associazioni hanno fondato un'associazione con l'obiettivo di farla accreditare come centro servizi per il volontariato. La riforma del Terzo settore, nella provincia autonoma di Bolzano porterà alla soppressione del fondo speciale per il volontariato e i mezzi a disposizione dovranno essere gestiti dal CSV Alto Adige.

<u>13 marzo 2019:</u> Accreditamento del CSV Alto Adige per la Provincia autonoma di Bolzano

Ai sensi dell'art. 61 del d.lgs. 117/17, e in conformità della Procedura di accreditamento di cui alla delibera del 13 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 16 aprile 2021 l'accreditamento dell'associazione ODV Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige come Centro di servizi per il volontariato della Provincia autonoma di Bolzano.

<u>10 maggio 2020:</u> Via libera all'accesso ai fondi statali

12.07.2019: 1. conferenza stampa

Dal 10 maggio 2020, il CSV Alto Adige è ufficialmente accreditato anche dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Organismo Nazionale di Controllo, con il conseguente inserimento nell'elenco nazionale dei CSV. Si tratta di un provvedimento importante: l'accreditamento permette infatti di ricevere finanziamenti dall'apposito fondo statale, alimentato da somme delle fondazioni bancarie.

7 aprile 2022: Iscrizione CSV ALTO Adige ODV nel "RUNTS"

3.3 Mission e attività statutarie

Obiettivi fondamentale del CSV Alto Adige ODV sono il **sostegno e la qualificazione dell'attività di volontariato** tramite l'offerta di servizi e supporto a favore di enti e volontari operanti in Provincia Autonoma di Bolzano.

Come previsto dal art. 63 comma 3 del Codice del Terzo settore i servizi organizzati mediante le risorse del FUN dal CSV Alto Adige ODV sono erogati nel rispetto dei seguenti principi: a) principio di qualità: i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i CSV applicano sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi; b) principio di economicità: i servizi devono essere organizzati, gestiti ed erogati al minor costo possibile in relazione al principio di qualità; c) principio di territorialità e di prossimità: i servizi devono essere erogati da ciascun CSV prevalentemente in favore di enti aventi sede legale ed operatività principale nel territorio di riferimento, e devono comunque essere organizzati in modo tale da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione; d) principio di universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso: i servizi devono essere organizzati in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari; tutti gli aventi diritto devono essere posti effettivamente in grado di usufruirne, anche in relazione al principio di pubblicità e trasparenza; e) principio di integrazione: i CSV sono tenuti a cooperare tra loro allo scopo di perseguire virtuose sinergie ed al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi; f) principio di pubblicità e trasparenza: i CSV rendono nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari, anche mediante modalità informatiche che ne assicurino la maggiore e migliore diffusione; essi inoltre adottano una carta dei servizi mediante la quale rendono trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso ed eventualmente di selezione dei beneficiari.

La mission del CSV Alto Adige

Creare comunità

A tale scopo il CSV Alto Adige mette a disposizione:

- servizi di **promozione, orientamento e animazione territoriale,** finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà;
- servizi di **formazione,** finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario;
- servizi di **consulenza,** assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi;

- servizi di **informazione e comunicazione,** finalizzati a incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative di volontariato, a sostenere il lavoro di rete degli enti del Terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni, ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente;
- servizi di **ricerca e documentazione,** finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale;
- servizi di **supporto tecnico-logistico,** finalizzati a facilitare o promuovere l'operatività dei volontari, attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature.

La mission del CSV Alto Adige è quella di promuovere il benessere della comunità nel territorio della Provincia di Bolzano, valorizzando l'azione volontaria e favorendo la crescita della cultura del volontariato e del dono, attraverso servizi e azioni che incentivino il protagonismo dei cittadini e dei volontari che operano, anche per il tramite degli enti del Terzo settore, nel perseguimento dell'interesse generale della comunità. In particolare, il CSV Alto Adige promuove la cultura del volontariato allo scopo di rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore.

Riassumendo

L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, quali:

- erogazione di servizi strumentali a favore di ETS (Enti del Terzo settore) e, in particolare di ODV (Organizzazioni di Volontariato) e APS (Associazioni di Promozione Sociale);
- educazione, istruzione e formazione professionale, e attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Lo statuto del CSV Alto Adige è fin dalla sua prima stesura conforme al Codice del Terzo settore sia in riferimento a quelle che sono le specificità in qualità di ente gestore del Centro di servizio (artt. 61 - 64) sia più in generale alle caratteristiche e alle disposizioni normative degli enti di Terzo settore.

Nello svolgimento di compiti e funzioni di Centro di servizi per il volontariato, il CSV Alto Adige opera nel rispetto dall'art. 63, c.3 del Codice del Terzo settore orientando la propria azione nel rispetto dei seguenti principi:

- principio di qualità: i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i CSV applicano sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi;
- principio di economicità: i servizi devono essere organizzati, gestiti ed erogati al minor costo possibile in relazione al principio di qualità;
- principio di territorialità e di prossimità: i servizi devono essere erogati da ciascun CSV prevalentemente in favore di enti aventi sede legale ed operatività principale nel territorio di riferimento, e devono comunque essere organizzati in modo ta-

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV
CICLO DI VITA DI UN PROGETTO
AVVIO
Initiation
Control
PIANIFICAZIONE
Planning
Monitoring
ESECUZIONE
Production
Control
CHIUSURA
Closing
Monitoring
PROJECT LIFE CYCLE
eurac research

le da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione;

- principio di universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso: i servizi devono essere organizzati in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari; tutti gli aventi diritto devono essere posti effettivamente in grado di usufruirne, anche in relazione al principio di pubblicità e trasparenza;
- principio di integrazione: i CSV, soprattutto quelli che operano nella medesima regione, sono tenuti a cooperare tra loro allo scopo di perseguire virtuose sinergie ed al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi;
- principio di pubblicità e trasparenza: i CSV rendono nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari, anche mediante modalità informatiche che ne assicurino la maggiore e migliore diffusione; essi inoltre adottano una carta dei servizi mediante la quale rendono trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso ed eventualmente di selezione dei beneficiari.

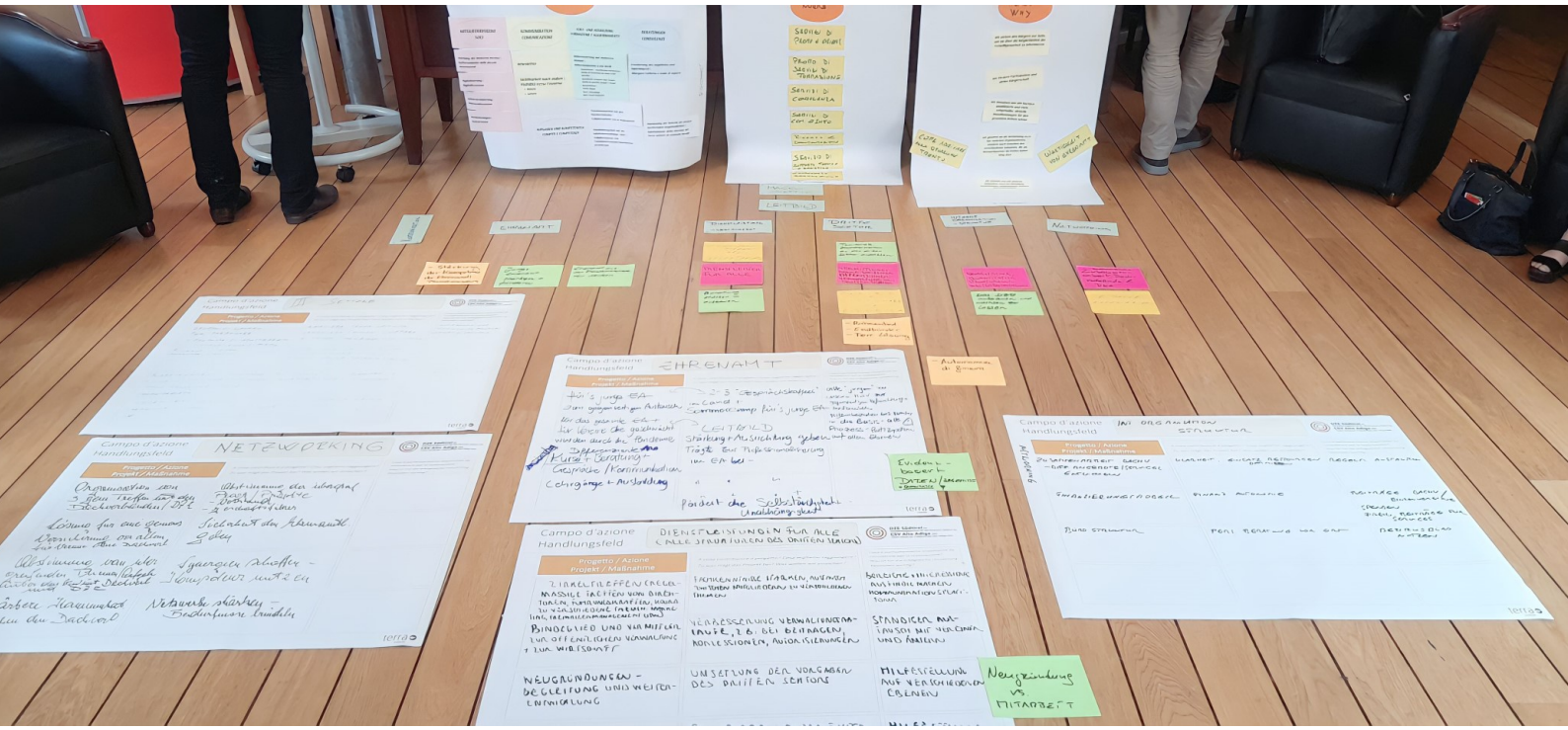
Riassumendo

Il CSV Alto Adige ODV può, infine, promuovere, organizzare e realizzare: iniziative, progetti, dibattiti, riflessioni, percorsi di informazione e formazione in materia di cittadinanza europea e cittadinanza attiva europea, democrazia, valori, storia e cultura comuni, anche attraverso la creazione di reti di lavoro e collaborazione con organizzazioni della società civile di livello comunitario e/o internazionale. Il CSV Alto Adige per la realizzazione di tali attività può avvalersi anche della facoltà di presentare, gestire e rendicontare proposte progettuali sulle diverse linee di finanziamento esistenti a livello locale, nazionale, comunitario ed internazionale. In particolare il CSV Alto Adige può presentare proposte progettuali che mirino a realizzare attività di ricerca, supporto e sperimentazione di servizi ed interventi innovativi e sperimentali nei settori di interesse degli Enti del Terzo settore.

Sentimenti diversi
Sentimenti diversi
Sentimenti diversi
Sentimenti diversi

HELP

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL


Campo d'azione
Handlungsfeld
NETZWERKING
Progetto / Azione
Projekt / Maßnahme
EHRENAMT
LEITBILD
Campo d'azione
Handlungsfeld
DIENSTLEISTUNGEN FÜR ALLE
(ALLE SPANNUNGEN DES DRITTEN SEKTORS)
Progetto / Azione
Projekt / Maßnahme
NEUGRÜNDUNGEN –
BEGLEITUNG UND WEITER-
ENTWICKLUNG
UNSETZUNG DER VORGABEN
DES DRITTEN SEKTORS
MILFESTELLUNG
AUF VERSCHIEDENEN
EBENEN
Neugründung
vs.
MITARBEIT

Lasciarsi trasformare
dai figli
NTG-2
NTG-2
NTG-2
SPARMIO DI BOLZANO

3.4 Collegamenti con altri enti

Il CSV Alto Adige sin dalla sua costituzione collabora con una pluralità di enti e reti nell'ottica di percorsi partecipati e di relazioni attive sul territorio e nella società.

Di seguito riportiamo le principali partnership in corso, che valorizzeranno le attività del CSV Alto Adige anche per i prossimi anni.

Ente	Ambito della collaborazione
Provincia Autonoma di Bolzano – Uffici Affari esteri e volontariato	Aspetti della Riforma del Terzo settore, con un focus particolare sul Registro Unico del Terzo settore "RUNTS" e tutte le questioni concernenti l'applicazione del Codice del Terzo settore
Provincia Autonoma di Bolzano – varie ripartizioni	Aspetti della concessione di contributi, controlli a campione e questioni collegate alla trasparenza Formazioni sulla Riforma del Terzo settore
Provincia Autonoma di Bolzano – Direzione Generale	Questioni legate a progetti concreti del Terzo settore negli ambiti della coprogettazione e coprogrammazione Progetti di inclusione sociale
Comune di Merano	Da ottobre 2022 attivazione sportello delle consulenze presso il Comune di Merano (2 volte al mese)
Comuni di Merano, Bolzano, Bressanone	Formazione sulla Riforma del Terzo settore e sulle novità riguardante il "RUNTS"
Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano	Stesura accordo per la vidimazione dei registri del consiglio direttivo e dei volontari
35 Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano	Organizzazione di serate informative con associazioni del Terzo settore e non sul Codice del Terzo settore

Il collegamento del CSV Alto Adige con la Pubblica Amministrazione persegue l'obiettivo della conoscenza delle nuove opportunità previste dal Codice del Terzo settore.

Nelle formazioni specifiche svolte da parte del CSV Alto Adige nell'anno 2022, i destinatari sono stati oltre alle associazioni del Terzo settore e non anche i seguenti soggetti: Sindaci, Assessori e Consiglieri Comunali, Presidenti e Direttori delle Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona e alla Famiglia, Assistenti sociali, Segretari comunali, Responsabili Amministrativi e Funzionari comunali; Direttori e funzionari delle Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona e alla Famiglia che si occupano degli appalti di servizi, Enti del Terzo settore.

L'obiettivo centrale delle iniziative rientranti nel progetto "Rete tra Terzo settore ed enti pubblici" è quello di far comprendere la ratio del Codice rispetto i dispositivi collaborativi e le opportunità per l'Ente pubblico. Fondamentale in questo contesto risulta presentare il percorso informativo sulle nuove forme di partenariato pubblico-privato.

Riassumendo

Il CSV Alto Adige ODV collabora con una pluralità di enti e reti nell'ottica di percorsi partecipati e di relazioni attive sul territorio e nella società. In particolare il CSV Alto Adige ODV è socio di:

- CSVnet: l'associazione nazionale dei CSV italiani, rappresenta i CSV presso gli interlocutori di sistema di carattere nazionale e garantisce consulenza e formazione su temi comuni.
- Il CSV Alto Adige ODV ha avviato e sviluppato relazioni costanti con Enti Provinciali, Comuni, Ordini Professionali, finalizzate allo sviluppo di azioni congiunte nell'affrontare le problematiche inerenti le azioni per la promozione del volontariato.

3.5 Contesto di riferimento

“Il nostro volontariato, svolto nello sport, nella cultura, nella tradizione, nella protezione civile o nel sociale, comunica valori, responsabilizzazione ed autostima. Si tratta di un importante collante che tiene assieme la nostra società. Uno degli obiettivi prioritari della Giunta provinciale è quindi il rafforzamento e la valorizzazione dell’impegno dei cittadini nel volontariato” sottolinea il presidente della Provincia, **Arno Kompatscher.**

“L’importanza del volontariato è emersa appieno nel corso dei recenti interventi in occasione del maltempo che ha colpito l’Alto Adige – sottolinea l’assessore **Arnold Schuler** – il volontariato rappresenta una vera e propria colonna della nostra società”.

Alcuni dati sul volontariato in Alto Adige

Gli altoatesini sono impegnati in maniera consistente nel volontariato attraverso 4.300 organizzazioni no-profit. Il 92,9% di coloro che operano in queste organizzazioni (156.473) lo fa a livello volontaristico, solo il 7,1% è rappresentato da collaboratori a tempo pieno. Su 100 abitanti circa 30 sono attivi nel volontariato ed i settori più rappresentati sono la cultura, lo sport ed il tempo libero (62,6%) con 3343 associazioni (dato del 2020). Seguono le 664 organizzazioni (12,4%) attive nel settore del sociale e della protezione civile, nonché le 451 associazioni (8,4%) che appartengono al settore sindacale e delle rappresentanze di categoria. A livello nazionale l’Alto Adige si colloca molto al di sopra della media (9,1 volontari su 100 abitanti). Questi ed altri dati si possono consultare in varie pubblicazioni della Provincia Autonoma di Bolzano degli anni 2020/2022.

04

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

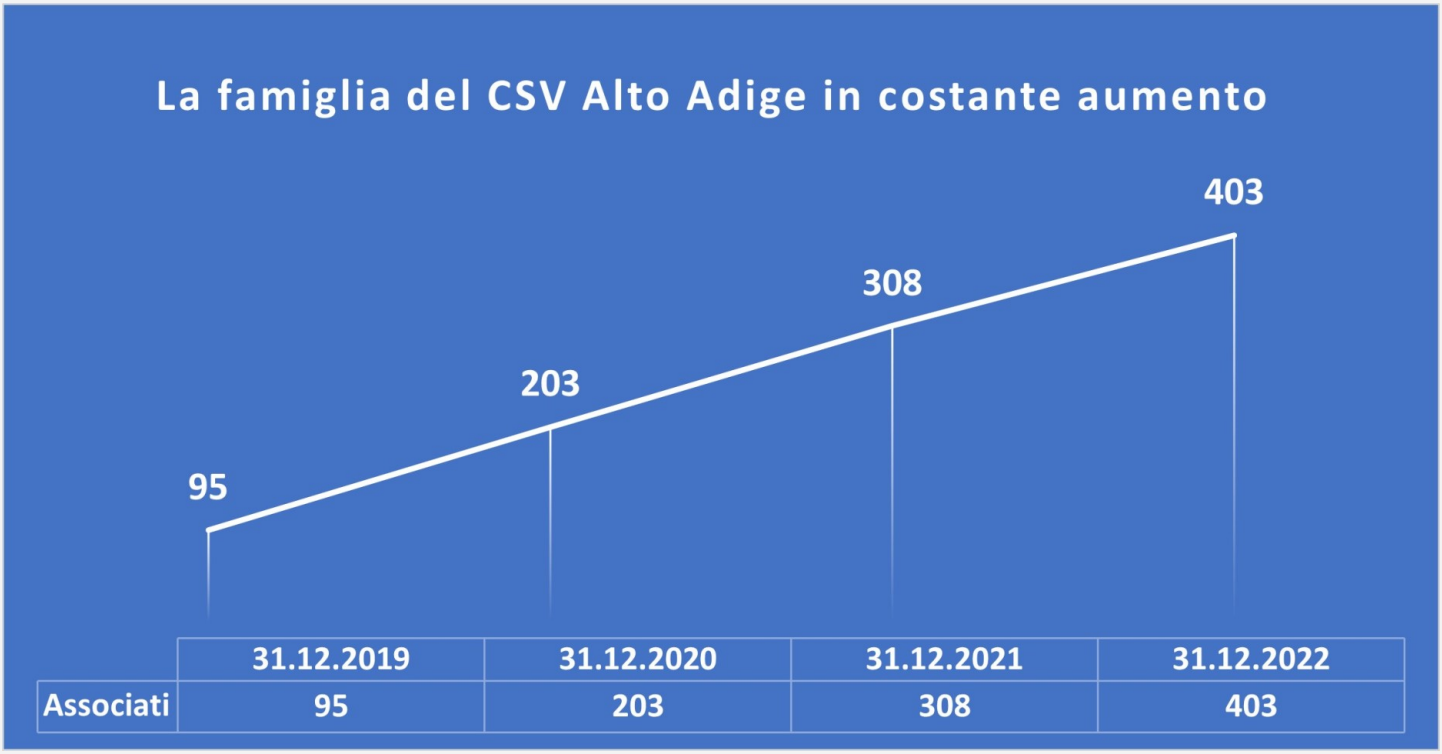
4.1 La compagine sociale
4.2 Il sistema di governo e controllo
4.2.1 Assemblea dei soci
4.2.2 Consiglio Direttivo
4.2.3 Presidente
4.2.4 Organo di controllo
4.2.5 Organismo Nazionale di Controllo (ONC)
4.3 I portatori di interesse

4.1 La compagine sociale

La forza del CSV Alto Adige è indubbiamente la base sociale

Ecco la situazione al 31.12.2022

- n. totale soci diretti: 403 di cui
- n. Organizzazioni di Volontariato - ODV: 276
- n. Associazioni di Promozione Sociale - APS: 68
- altri Ente del Terzo settore: 59



4.2 Il sistema di governo e controllo

Il governo del CSV Alto Adige appartiene alle organizzazioni di volontariato e agli enti di Terzo settore soci del Centro. Viene esercitato per mezzo degli organi di partecipazione democratica indicati dallo statuto e mediante forme definite di consultazione atte a concorrere ed a contribuire ad un governo partecipato del CSV Alto Adige.

Sono organi sociali dell'ente:

- l'assemblea dei soci
- Il consiglio direttivo
- il presidente
- il collegio dei revisori

Completa il sistema di governo e di controllo l'ONC-Organismo Nazionale di Controllo dei Centri di Servizio per il Volontariato, e la sua articolazione OTC-Organismo Territoriale di Controllo, competente per il territorio provinciale.

La struttura di governo favorisce un sistema ampio di partecipazione interna, permeabile e aperto al coinvolgimento esterno degli stakeholders.

4.2.1 Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è l'organo preposto alla definizione degli indirizzi e degli orientamenti generali dell'associazione. All'assemblea, che rappresenta l'organo sovrano dell'associazione, vengono demandati, tra gli altri, il compito di approvare il programma annuale e relativo bilancio preventivo, approvare il bilancio consuntivo, il bilancio sociale, nonché deliberare su eventuali modifiche statutarie e nominare i componenti degli organi dell'associazione.

Nel corso del 2022 si sono svolte 3 assemblee degli associati: il 10.01.2022 per l'approvazione del bilancio preventivo di gestione 2022 con separazione delle fonti di finanziamento, da approvare, il 18.02.2022 per l'approvazione del bilancio 2021 e il 25 novembre 2022 per l'esame ed approvazione del bilancio preventivo 2023 e del piano annuale di attività per l'anno 2023.

L'anno delle assemblee – 10.01.2022, 18.02.2022 e 25.11.2022

2022: Raggiunto molto, nonostante la pandemia - il bilancio del CSV Alto Adige è positivo nonostante i tempi turbolenti

La prima assemblea del 10.01.2022 si è svolta online.
La seconda assemblea del 18.02.2022 si è svolta anche online.
La terza assemblea del 25.11.2022 si è svolta in un mix tra presenza e remoto.

Nella foto (da sin.): il direttore CSV Ulrich Seitz, il presidente CSV Sergio Bonagura, il Presidente della Provincia Arno Kompatscher, la vicepresidente CSV Vanessa Macchia, il presidente del collegio di revisione Hannes Pircher

Nella foto (da sin.): revisore Dieter Plaschke, direttore CSV Ulrich Seitz, revisore Renate Mattivi, vicepresidente CSV Vanessa Macchia, Presidente della Provincia Arno Kompatscher, consigliera CSV Luisa Gnecchi, presidente CSV Sergio Bonagura, consigliere CSV Ivo Bonamico, presidente revisore dei conti Hannes Pircher

SPARKASSE

Mitgliedervollversammlung | Assemblea generale de
25.11.2022
SPARKASSE

4.2.2 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione ed esecutivo delle linee strategiche di azione definite in sede assembleare; è composto da 9 consiglieri, con un mandato di 3 anni.

Cognome	Nome	Ruolo	Associazione diriferimento	Anno di prima nomina	N. di mandati
Bonagura	Sergio	Presidente	Arci ragazzi – settore Cultura Italiana	2018	2
Macchia	Vanessa	Vicepresidente	Associazioni giovanili di madrelingua tedesca	2021	1
Bonamico	Ivo	Consigliere	Croce Bianca	2018	2
Fauster	Pepi	Consigliere	Verband der Südtiroler Musikkapellen – Federazione delle bande musicali – cultura tedesca	2021	1
Sulzenbacher	Gislar	Consigliere	Alpenverein Südtirol – settore ambiente e tutela del paesaggio	2018	2
Gnecchi	Luisa	Consigliera	AUSER Bolzano – sociale madrelingua italiana	2018	2
Andergassen	Günther	Consigliere	VSS – Sport Madrelingua tedesca	2018	2
Zemmer	Egon	Consigliere	Südtiroler Schützenbund – cultura ladina	2018	2
Hofer	Stefan	Consigliere	Federazione per la Sanità e il Sociale – sociale di madrelingua tedesca	2021	1

Nel 2022 il consiglio direttivo si è riunito 8 volte, per un totale di 35 ore, e una partecipazione media di 7 componenti.

Si precisa che degli 8 incontri del Consiglio Direttivo 5 in sono stati organizzati presenza, 1 on-line, 2 in formato misto on-line e in presenza.

Il Consiglio Direttivo si riunisce circa una volta al mese per trattare i principali argomenti relativi all'indirizzo delle attività del Centro di Servizio, alla gestione delle risorse umane, alle approvazioni amministrativo-contabili, alla supervisione delle principali attività e iniziative, all'avvio di iniziative straordinarie. Agli incontri sono invitati e partecipano anche i componenti dell'organo di controllo e, all'occorrenza, componenti dello staff per affrontare questioni specifiche di un'area di lavoro specifica.

Riassumendo

Il Consiglio Direttivo esercita l'amministrazione ordinaria e straordinaria, determina i programmi, le priorità e gli obiettivi.

Inoltre propone all'Assemblea i regolamenti per il funzionamento del CSV Alto Adige ODV e degli organi sociali. Predispone la proposta di bilancio preventivo e consuntivo da presentare all'Assemblea, il programma annuale delle attività e le conseguenti scelte relative alla struttura e al funzionamento del CSV Alto Adige ODV. Svolge compiti di proposta ed impulso dell'attività, elegge il Presidente e il Vicepresidente. Tutte le cariche sociali sono rivestite a titolo gratuito, salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'esercizio dell'incarico ricoperto.

4.2.3 Presidente

Il consiglio direttivo nomina al proprio interno il/la Presidente dell'associazione che ha la rappresentanza legale dell'ente e un/una vicepresidente.

Il Presidente rappresenta ed esprime l'unità dell'associazione e ne esercita il coordinamento politico ed organizzativo. Egli rappresenta l'ente, a tutti gli effetti di legge, di fronte a terzi ed in giudizio ed ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'ente; a lui spetta la firma degli atti sociali che impegnano il CSV Alto Adige sia nei riguardi degli associati che dei terzi.

L'attuale presidente è Sergio Bonagura, al suo secondo mandato. Classe 1975, laureato in legge presso l'Università degli studi di Trento con una tesi di ricerca sul diritto del lavoro.

Il nostro Presidente rappresenta inoltre la Provincia Autonoma di Bolzano preso il "CSVnet".

Come attività Sergio Bonagura opera in Arci, dove si occupa tra le altre tematiche della prevenzione alla povertà educativa.

Riassumendo

Il Presidente ha la rappresentanza legale del CSV Alto Adige ODV ed è eletto a maggioranza dal Consiglio direttivo. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo. Può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli entro 15 giorni alla ratifica del Consiglio Direttivo.

4.2.4 Organo di controllo

L'Organo di controllo ai sensi dell'art. 30, c.7, CTS, svolge compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

L'organo di controllo è composto da 3 componenti effettivi. Il Codice del Terzo settore prevede che il presidente dell'organo sia nominato dall' OTC della Regione Trentino-Alto Adige, tale nomina è avvenuta in data 30.04.2021.

In occasione dell'assemblea dei soci del 19.02.2021 è stato eletto anche il nuovo Collegio dei Revisori dei conti. Sono stati eletti secondo le disposizioni vigenti Renate Mattivi e Dieter Plaschke. Come sostituti dei due fungono Elisabeth Thaler e Samuel Vittur.

Il 30 aprile 2021 è stata comunicata al CSV Alto Adige la nomina del Dr. Hannes Pircher come Presidente dell'Organo di Controllo CSV. Siamo molto felici di poter collaborare con il Dr. Pircher, anche lui vanta di un'importante esperienza del Terzo settore.

Riassumendo:

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal CSV Alto Adige ODV.

Hannes Pircher, presidente dell'Organo di contgrollo

La composizione dell'attuale Organo di controllo:

Cognome	Nome	Ruolo
Pircher	Hannes	Presidente
Mattivi	Renate	Componente
Plaschke	Dieter	Componente

4.2.5 Organismo Nazionale di Controllo

L'ONC, Organismo nazionale di controllo, è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato, costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi dell'art. 64 del Codice del Terzo settore, svolge, nell'interesse generale, funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV.

L'ONC si avvale per lo svolgimento delle proprie funzioni, anche degli Organismi territoriali di controllo (OTC) operanti in diversi ambiti territoriali.

Gli OTC sono chiamati a svolgere una funzione di controllo dei CSV:

- ricevono le domande e istruiscono le pratiche di accreditamento dei CSV, in particolare verificando la sussistenza dei requisiti di accreditamento;
- verificano periodicamente, con cadenza almeno biennale, il mantenimento dei requisiti di accreditamento come CSV;
- ripartiscono tra i CSV istituiti in ciascuna regione il finanziamento deliberato dall'ONC su base regionale ed ammettono a finanziamento la programmazione dei CSV;
- verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN, nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile;
- nominano, tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro e con specifica competenza in materia di Terzo settore, un componente dell'organo di controllo interno del CSV con funzioni di presidente e diritto di assistere alle riunioni dell'organo di amministrazione del CSV .

4.3 I portatori di interesse

L'individuazione degli stakeholders rappresenta uno dei passaggi più importanti nella redazione del bilancio sociale poiché consente all'organizzazione di interrogarsi su quei soggetti che sono interessati al funzionamento del CSV Alto Adige e su quali sono le loro esigenze informative.

Per ciascuna tipologia di stakeholders sono stati individuati gli obiettivi del CSV Alto Adige e le specifiche esigenze informative, infine per tipologia della relazione distinguendo tra:

- finanziatori;
- destinatari dei servizi;
- erogatori di servizi;
- partner;
- enti che concorrono alla governance.

Il CSV Alto Adige ODV si interfaccia con una serie di portatori di interesse. I rapporti più stretti si tengono con gli enti attivi a livello provinciale, con gli enti pubblici, l'università e altri enti di ricerca e con il mondo profit.

Un'analisi più dettagliata dei portatori di interesse viene sviluppata nelle singole aree relative ai servizi e alle attività del CSV.

	Organizzazioni di Volontariato ed altri Enti di Terzo settore
Tipologia della relazione	▫ Destinatari dei servizi ▫ Enti che concorrono alla governance ▫ Partner
Obiettivi del CSV Alto Adige	▫ Offrire consulenza ed assistenza ▫ Progettare ed organizzare attività di formazione ▫ Promuovere e supportare le organizzazioni nella progettazione di specifiche iniziative ▫ Aumentare la visibilità delle associazioni e la loro capacità di comunicare ▫ Promuovere l'ingresso di nuovi volontari nelle organizzazioni ▫ Comunicare in modo efficace le iniziative del CSV Alto Adige
Esigenze informative degli stakeholder	▫ Quali utilità/vantaggi possono ottenere ▫ Quali servizi eroga il CSV ▫ Modalità di accesso ai servizi ▫ Qual è il valore aggiunto di essere socio ▫ Visione del sistema del volontariato locale

	Volontari e Cittadini
Tipologia della relazione	▫ Destinatari dei servizi
Obiettivi del CSV Alto Adige	▫ Far comprendere l'utilità sociale anche se indirette della propria funzione ▫ Maggiore conoscenza del CSV Alto Adige e della sua mission, della sua funzione e delle attività e dei servizi ▫ Promuove ed avvicinare i cittadini ad esperienze di autentico volontariato
Esigenze informative degli stakeholder	▫ Conoscenza dei servizi erogati e dell'utilizzo delle modalità di accesso ▫ Quadro delle risorse e dei bisogni del territorio ▫ Come viene rappresentato il risultato della propria azione ▫ Possibilità costituzione nuove associazioni risorse economiche

	Soci
Tipologia della relazione	▫ Destinatari dei servizi ▫ Enti che concorrono alla governance
Obiettivi del CSV Alto Adige	▫ Promuovere la democraticità dell'ente ▫ Favorire la partecipazione alle scelte strategiche e di indirizzo del Centro ▫ Incentivare il coinvolgimento nella progettazione dei servizi ▫ Rendicontare in modo chiaro e trasparente in merito all'uso delle risorse economiche
Esigenze informative degli stakeholder	▫ Funzionamento dell'Associazione CSV Alto Adige (statuto, regolamenti, modalità di gestione) ▫ La descrizione dei processi decisionali e dei meccanismi in atto per favorire una partecipazione attiva, consapevole ed informata alla governance del CSV ▫ Il significato dell'adesione come socio: diritti e doveri. Il valore aggiunto dell'essere soci ▫ Come (con quali strumenti e quali modalità) potere contribuire alla progettazione dei servizi ▫ Come vengono utilizzate le risorse a sostegno del volontariato locale

	Risorse Umane (Volontari, dipendenti, professionisti)
Tipologia della relazione	▫ Erogatori di servizi
Obiettivi del CSV Alto Adige	▫ Promuovere e favorire la crescita e la formazione ▫ Valorizzare l'apporto all'interno della struttura ▫ Operare nell'ottica del "gruppo di lavoro" ▫ Garantire condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro ▫ Applicazione delle migliori condizioni contrattuali compatibili con la natura dell'ente e delle funzioni lavorative (per il personale retribuito)
Esigenze informative degli stakeholder	▫ Quali azioni vengono poste in essere per garantire la formazione interna e la crescita professionale ▫ Come sono valorizzate le competenze ▫ Quale modello organizzativo e quali rapporti con il comitato direttivo ▫ Come è favorito il raggiungimento degli obiettivi sia personali sia organizzativi ▫ Benessere - qualità delle relazioni ▫ Piano di sicurezza ▫ Contratto collettivo nazionale applicato e condizioni contrattuali che regolano le diverse collaborazioni

	Organi sociali
Tipologia della relazione	▫ Soggetti che concorrono alla governance
Obiettivi del CSV Alto Adige	▫ Esercizio pieno e consapevole delle funzioni statutariamente attribuite ed al servizio delle organizzazioni di volontariato, della comunità, del territorio. ▫ Favorire l'integrazione tra l'area "politica" del CSV Alto Adige e l'area "tecnica" nel rispetto dei ruoli e delle funzioni
Esigenze informative degli stakeholder	▫ Conoscenza del mondo del volontariato ▫ Conoscenza dei meccanismi di funzionamento del CSV Alto Adige delle modalità di finanziamento, delle regole che lo disciplinano, delle modalità di rendicontazione ▫ Conoscenza del modello organizzativo

	Organismo nazionale di controllo (ONC) Organismo Territoriale di Controllo (OTC)
Tipologia della relazione	▫ Enti che concorrono alla governance
Obiettivi del CSV Alto Adige	▫ Adottare politiche di programmazione chiare e coerenti con la missione del CSV Alto Adige e la loro efficace, efficiente ed economica realizzazione ▫ Garantire una reale conoscenza delle attività e dei servizi che eroga il CSV Alto Adige ▫ Conoscere e condividere i modelli di rendicontazione contabile, sociale e di monitoraggio e valutazione
Esigenze informative degli stakeholder	▫ Legittimità e correttezza contabile ed amministrativa ▫ Reale fruibilità dei servizi ▫ Coerenza con la programmazione

	Fondazioni bancarie
Tipologia della relazione	▫ Finanziatori
Obiettivi del CSV Alto Adige	▫ Instaurare rapporti trasparenti e di fiducia ▫ Rendicontare in modo trasparente le risorse utilizzate
Esigenze informative degli stakeholder	▫ Quantità e qualità dell'utilizzo delle risorse ▫ Ritorno di visibilità nell'azione del CSV ▫ Corretta rappresentazione del proprio ruolo di finanziatori

	Università, scuola ed altre agenzie educative
Tipologia della relazione	▫ Partner ▫ Finanziatori ▫ Destinatari dei servizi
Obiettivi del CSV Alto Adige	▫ Offrire percorsi educativi sul volontariato sia agli studenti che agli insegnanti ▫ Promuovere il volontariato giovanile ▫ Creare occasioni di scambio tra Università, scuola ed il mondo del volontariato
Esigenze informative degli stakeholder	▫ Come viene rappresentato il risultato delle collaborazioni effettuate ▫ Collaborazioni realizzate da altre istituzioni

	Istituzioni (Regione, Provincia, Comuni)
Tipologia della relazione	▫ Partner ▫ Finanziatori ▫ Destinatari dei servizi
Obiettivi del CSV Alto Adige	▫ Promuovere la collaborazione per lo sviluppo di reti tra istituzioni e volontariato ▫ Promuovere occasioni di approfondimento sulle tematiche di interesse per il volontariato
Esigenze informative degli stakeholder	▫ Contenuti elaborati per definire politiche sociali ▫ Collaborazioni realizzate da altre istituzioni

	CSVnet
Tipologia della relazione	▫ Partner ▫ Enti che concorrono alla governance
Obiettivi del CSV Alto Adige	▫ Adeguare i propri strumenti di programmazione, rendicontazione economico – contabile e sociale, valutazione a quelli elaborati da CSVnet ▫ Contribuire alla realizzazione di una politica di CSVnet finalizzata a sostenere i CSV e le organizzazioni di volontariato ▫ Sostenere CSVnet nella realizzazione dei propri programmi ▫ Partecipare ai momenti importanti della vita sociale di CSVnet ▫ Valorizzare gli strumenti che CSVnet programma ed implementa per sostenere i CSV ▫ Favorire la conoscenza delle proprie attività alla rete di CSVnet
Esigenze informative degli stakeholder	▫ Principali dinamiche dell'operato del CSV Alto Adige. ▫ Strumenti di programmazione, rendicontazione economico-contabile e sociale, valutazione adottati dal CSV Alto Adige

	Altri CSV
Tipologia della relazione	▫ Partner
Obiettivi del CSV Alto Adige	▫ Scambiare analisi, ricerche, informazioni ▫ Contribuire al miglioramento ed alla qualità dei servizi offerti
Esigenze informative degli stakeholder	▫ Strumenti di programmazione, rendicontazione economico – contabile e sociale, valutazione adottati dal CSV Alto Adige ▫ Modello organizzativo e modalità operative

DZE Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
TEST
TO BE
OR
NOT TO
BE ?

Riassumendo

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti collegati all'attività del CSV Alto Adige ODV e agli effetti delle sue attività. Il tipo di attività che l'organizzazione svolge e i numerosi ambiti di intervento in cui è impegnata determinano un ecosistema di stakeholder molto ampio.

Di seguito viene data una rappresentazione che riporta i principali stakeholder.

STAKEHOLDER DI MISSIONE

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali del CSV Alto Adige ODV:

- i destinatari diretti delle attività ETS, ODV, APS, Volontari e cittadinanza che ricevono i servizi erogati
- i beneficiari degli interventi
- Singole persone, gruppi, collettività in senso ampio, in alcuni casi anche generazioni future, che beneficiano degli effetti di servizi, progetti e iniziative

STAKEHOLDER CHE GOVERNANO

Hanno il compito di dare le linee di indirizzo e amministrare il CSV Alto Adige ODV

- l'Assemblea
- il Presidente
- il Consiglio direttivo

STAKEHOLDER CHE OPERANO

Danno esecuzione operativa agli indirizzi decisi dagli Organi di governo:

- il Direttore
- i Coordinatori di Area e i Responsabili di funzione
- gli operatori dei servizi e i collaboratori del CSV Alto Adige ODV

STAKEHOLDER CHE CONTROLLANO

Soggetti che effettuano un'azione di controllo sull'operato del CSV Alto Adige ODV:

- Organismo Nazionale di Controllo
- Organismo Territoriale di Controllo Trentino Alto Adige
- Organo di Controllo CSV Alto Adige ODV

STAKEHOLDER CHE DESIGNANO I MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ETS della Provincia Autonoma di Bolzano e soci dell'Associazione CSV Alto Adige ODV che eleggono i membri del Consiglio Direttivo.

STAKEHOLDER CHE COLLABORANO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DEL CSV ALTO ADIGE

Istituzioni del territorio – si tratta di soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante per definire una programmazione efficace e aderente ai bisogni del territorio:

- Provincia Alto Adige
- Comuni ed Enti Locali
- Ordini professionali degli Avvocati, dei Consulenti del lavoro e dei Commercialisti del CSV Alto Adige ODV

Organismi che svolgono azioni di rappresentanza, di promozione del confronto, di realizzazione di progetti comuni in ambito regionale e nazionale:

- CSVNET – Associazione Nazionale dei Centri di Servizio Volontariato
- Altri CSV italiani

STAKEHOLDER CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

I media locali, tradizionali (stampa, radio, tv, agenzie di stampa) e online, che diffondono notizie e analisi sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dal

CSV Alto Adige ODV

Stakeholder di missione: dall'analisi dei bisogni alla progettazione dei servizi

Per costruire un quadro dei bisogni il più aderente possibile alle esigenze degli stakeholder, il CSV Alto Adige ODV si avvale di fonti informative principalmente di carattere qualitativo che provengono da relazioni dirette e da contesti partecipativi con tutti i suoi portatori d'interesse. Ciò avviene sia nelle modalità e processi di lavoro interni sia in quelli legati a specifiche tematiche e/o progettualità che li coinvolgono direttamente (ad esempio gruppi di lavoro, équipe di sperimentazione).

05

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

5.1 L'articolazione organizzativa
5.2 L'organigramma al 31.12.2022
5.2.1 Formazione delle risorse umane retribuite
5.2.2 Consistenza e analisi delle risorse umane volontarie

5.1 L'articolazione organizzativa

Il CSV Alto Adige si avvale, per il perseguimento della propria mission, di risorse umane volontarie e retribuite, le prime prevalentemente impegnate negli organi sociali e le seconde esclusivamente nella struttura tecnica dell'ente.

In questa prospettiva negli anni il CSV Alto Adige ha operato con un modello organizzativo che ha valorizzato le reti soprattutto informali attive ed operanti sul territorio ed ha visto un'attiva sinergia della dimensione politica e tecnica.

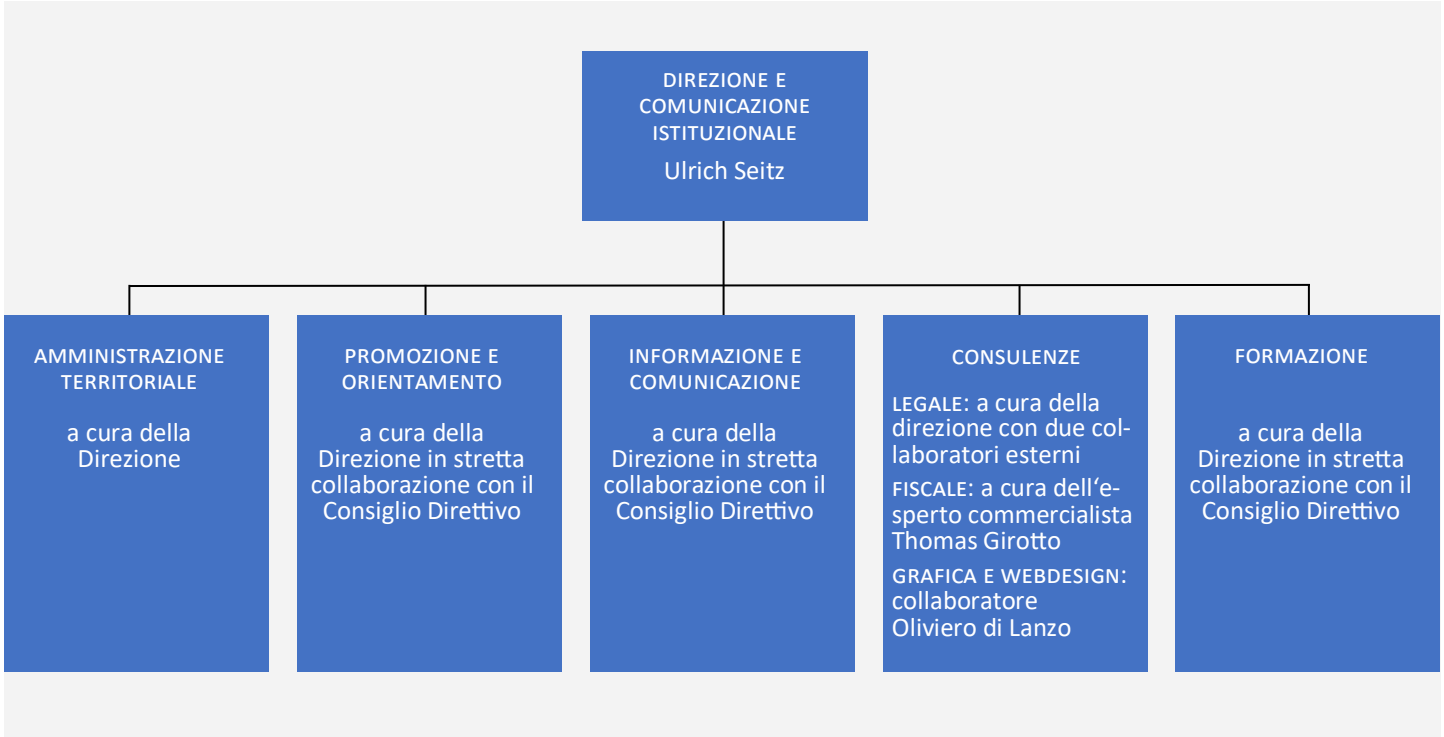
5.2 L'organigramma al 31.12.2022

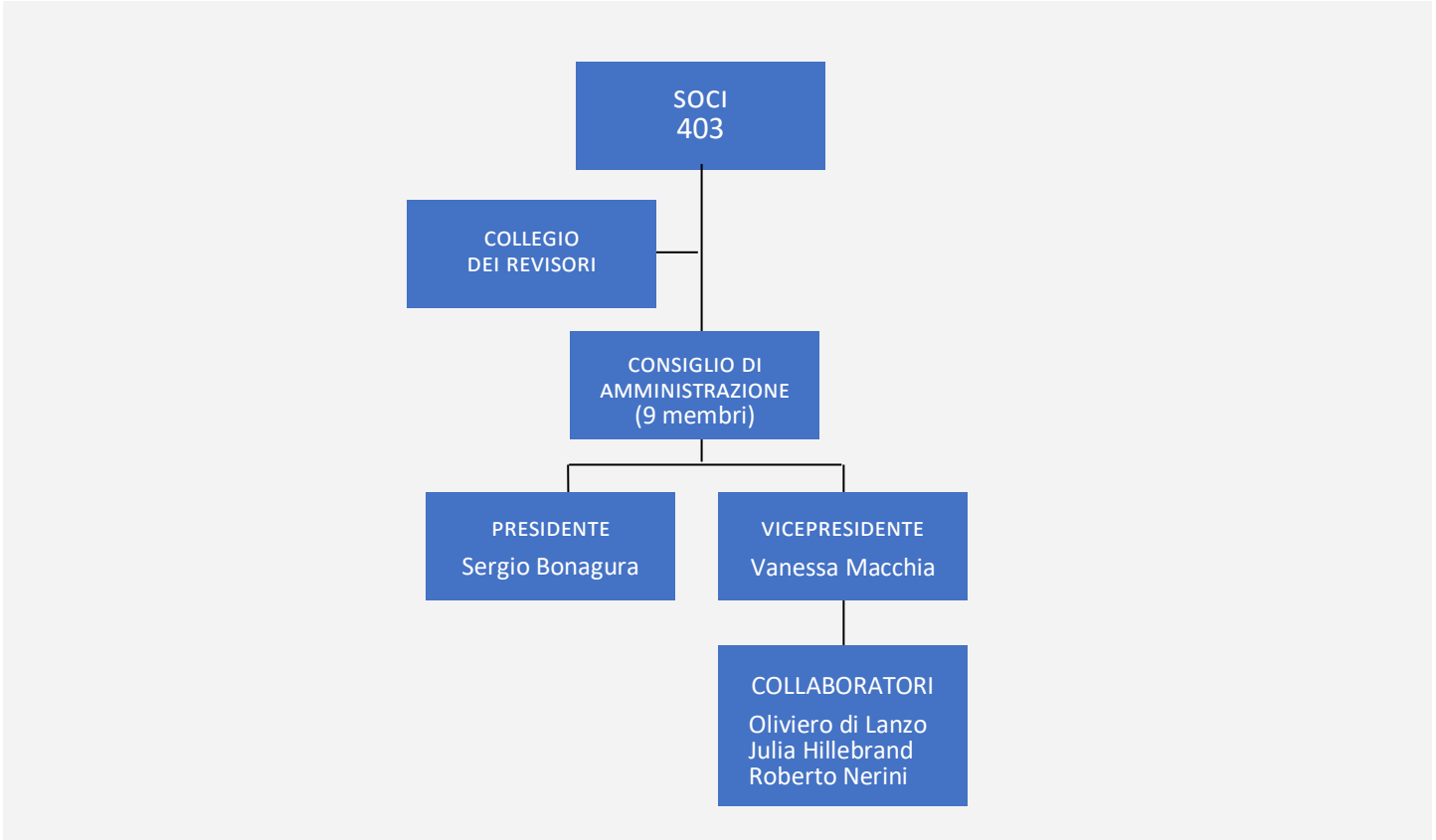
L'organigramma prevede funzioni trasversali: direzione e comunicazione istituzionale con l'assistenza della direzione. Importanti risultano le aree operative: animazione territoriale, promozione e orientamento, informazione e comunicazione, consulenza e accompagnamento (civilistico, fiscale e di progettazione sociale) e formazione. L'Area giuridica è stata rafforzata dato il carico di lavoro derivante dalla Riforma e viene svolta come i settori della consulenza fiscale e del web con il supporto di professionisti esterni.

In totale la situazione del personale e dei collaboratori si presenta come segue:

- 1 direttore a tempo pieno e con un contratto indeterminato;
- 1 collaboratore a tempo pieno ed esperto in pubbliche relazioni e tecnologiche innovative
- 1 collaboratrice in segreteria in part-time a 50% con un contratto indeterminato
- 1 collaboratore in segreteria in part-time a 50% con un contratto indeterminato
- 1 collaboratori esterni in libera professione per il servizio di consulenza giuridico-fiscale, nonché per aspetti contabili/dichiarazione redditi
- 1 collaboratrice esterna per consulenza sugli statuti ed aspetti organizzativi specifici, nonché questioni legali;
- 1 collaboratore esterno per consulenze legali
- 1 esperto in Privacy
- 1 collaboratrice per l'attivazione dei servizi digitali (attivazione SPID, PEC e firma digitale)
- 1 esperto in igiene alimentare
- 20 volontari coordinati da una caregiver/madre di un ragazzo con menomazioni funzionali

L'organigramma in concreto





Consiglio direttivo

Sergio Bonagura
Presidente

Vanessa Macchia
Vicepresidente

Luisa Gnecchi

Ivo Bonamico

Günther Andergassen

Gislar Sulzenbacher

Egon Zemmer

Josef (Pepi) Fauster

Stefan Hofer

Revisori dei conti

Hannes Pircher
Presidente

Renate Mattivi

Dieter Plaschke

Team CSV

Ulrich Seitz
Direttore

Oliviero di Lanzo
Esperto PR e tecnologie innovative

Julia Hillebrand
Collaboratrice di segreteria

Roberto Nerini
Collaboratore di segreteria

Riassumendo: le risorse umane

La struttura operativa del CSV Alto Adige al 31.12.2022 è basata principalmente su 4 dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato, che complessivamente sviluppano un monte ore pari a 3 unità a tempo pieno.

Il contratto applicato per il personale dipendente è quello del Commercio e servizi ed i livelli retributivi vanno dal primo al quinto livello. Non sono previsti benefit o sistemi di premialità. A tutte le risorse umane sono inoltre riconosciute le spese sostenute per eventuali trasferte connesse allo svolgimento delle proprie funzioni.

Fanno parte del personale retribuito anche 7 consulenti necessari per funzioni specifiche che richiedono competenze tecniche specialistiche non presenti tra i dipendenti dell'ente. Di seguito riportiamo alcuni dati aggregati sulle risorse umane retribuite inquadrate all'interno dell'organigramma del Centro in riferimento ai titoli di studio dei dipendenti, alla distribuzione di genere ed all'età.

5.2.1 Formazione delle risorse umane retribuite

Il contesto normativo e l'assetto organizzativo e di gestione dei processi prevedono un consistente impegno di formazione e sviluppo delle risorse umane. Per tale motivo il CSV Alto Adige cura la formazione dei dipendenti proponendo loro percorsi di formazione e di aggiornamento, beneficiando in particolare delle proposte formative di CSVnet dedicate alla rete dei CSV.

Nel 2022 sono state 35 le iniziative formative, per un totale 120 ore, che hanno visto la partecipazione complessivamente lo staff del CSV Alto Adige (dipendenti e consulenti) e del presidente, soprattutto ad iniziative concrete, proposte dal "CSVnet".

5.2.2 Consistenza e analisi delle risorse umane volontarie

Il CSV Alto Adige si avvale anche di volontari. Queste persone sono attive nel volontariato nell'ambito di iniziative di promozione del volontariato, di animazione territoriale, di partecipazione a eventi e infine anche nell'ambito del "case management" per le problematiche di inclusione.

Sabine Bertagnolli funge da coordinatrice e fornisce consulenza per l'inclusione delle persone con disabilità che vogliono impegnarsi nel volontariato.

L'esperta, lei stessa madre di un figlio disabile, fornisce, ad esempio, consulenza educativa e cerca di rispondere alle esigenze dei genitori e delle associazioni.

Soprattutto in caso di difficoltà amministrative, è importante garantire la necessaria assistenza alle persone interessate (in particolare per quanto riguarda le domande, i ricorsi o la partecipazione a progetti con enti pubblici).

Il volontariato è indispensabile per l'inclusione, per la rete inclusiva e per la società nel suo complesso. In molti casi, i volontari rendono possibile l'esistenza di servizi ricreativi, culturali e di supporto e il funzionamento delle istituzioni sociali. I volontari, che comprendono anche le persone del consiglio direttivo, contribuiscono con il loro tempo, le loro conoscenze, le loro competenze e i loro contatti. Con il loro impegno, avviano cambiamenti sociali, ad esempio la partecipazione paritaria di tutte le persone.

Un totale di circa 450 ore è stato garantito da tutti i volontari del CSV Alto Adige ODV nel 2022. Questi sono suddivisi come segue:

- 285 ore per riunioni, gruppi di lavoro e incontri
- 165 ore per consulenze, coaching e supervisione

06

OBIETTIVI

6.1 Analisi dei bisogni
6.2 Processo di programmazione
6.3 Gli obiettivi di gestione individuati
6.4 Le modalità di erogazione dei servizi

6.1 Analisi dei bisogni

Per meglio individuare gli obiettivi strategici, migliorare ed evolvere la propria gamma dei servizi e programmare le aree di intervento, il CSV Alto Adige ODV svolge regolarmente monitoraggi delle esigenze degli stakeholder, in particolare dei destinatari dei servizi. L'indagine viene effettuata somministrando questionari di soddisfazione e di rilevazione dei bisogni (con riferimento ai servizi offerti dall'area "Formazione" e dall'area "Consulenze", nonché per alcune attività proposte dall'area "Promozione del volontariato", in particolare Servizio Civile e Giustizia riparativa), oppure attraverso il contatto diretto con le associazioni e i volontari dello staff e dei consiglieri.

L'analisi dei bisogni e la definizione degli obiettivi strategici è procedimento basilare, fondamentale e propedeutico per la fase di programmazione delle attività dei Centri di servizio per il volontariato. Percorso di programmazione dei servizi per dare voce alle reali esigenze dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati e enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato, nel rispetto ed in coerenza con gli indirizzi strategici generali definiti dall'ONC. La programmazione delle attività e della gestione economica del CSV Alto Adige è stata strutturata partendo dalle indicazioni dettate dal DL 117/17 per la gestione dei CSV e basandosi sulle linee guida emanate dall'Organismo Nazionale di Controllo. Il piano operativo è il risultato di un lavoro congiunto sviluppato nell'ottica di garantire partecipazione e condivisione in un continuo e costruttivo confronto con i portatori di interesse.

La programmazione strategica è quel processo con il quale un'organizzazione si posiziona all'interno del contesto territoriale e del "sistema" nel quale opera, fissando obiettivi e strumenti per raggiungerli in una prospettiva di medio/lungo periodo. La pianificazione strategica deve necessariamente tener conto del contesto all'interno del quale un'organizzazione si trova e degli stakeholder che insistono su quel contesto. Il CSV Alto Adige ha sentito la necessità di fare delle riflessioni e degli approfondimenti per arrivare con un percorso partecipato. È stato attivato l'ascolto degli associati e dei principali stakeholder.

6.2 Processo di programmazione

La programmazione delle azioni e delle iniziative rappresenta una attività centrale nello sviluppo e nella implementazione del CSV Alto Adige, si tratta di una attività finalizzata a garantire organicità e sistematicità al sistema di interventi/servizi che il CSV Alto Adige eroga in favore dei propri beneficiari. Rappresenta, inoltre, un'opportunità per andare oltre la logica della episodicità e promuovere una cultura della programmazione sociale che si ispira a logiche di qualità sociale, di efficacia e di efficienza.

Al fine di lavorare secondo una prospettiva strategica di lungo periodo che tenga conto dei continui mutamenti da affrontare, il CSV Alto Adige elabora una programmazione pluriennale. Si sta affrontando un processo per la redazione delle linee strategiche, che è stato esteso e perfezionato nell'anno 2022, grazie al lavoro integrato tra i membri dello staff, il consiglio direttivo, i soci e alcuni stakeholder strategici del territorio.

Di seguito trovate alcune delle priorità individuate per il triennio 2021-2023:

- gestione degli aspetti relativi alla Riforma del Terzo settore;
- promozione della cultura del volontariato presso i giovani;
- sviluppo del volontariato e della cittadinanza attiva;
- rafforzamento della cultura e delle capacità tecniche delle organizzazioni sulla progettazione sociale (e in parte anche sulla valutazione dei risultati) a fronte delle richieste in tal senso degli enti finanziatori sia pubblici che privati;
- sviluppo di strategie pratiche per trovare delle soluzioni di supporto per le strutture organizzative del Terzo settore altoatesino in merito alle conseguenze della Corona Pandemia.
- attivazione di nuove soluzioni digitali semplici per dare delle risposte veloci a molte strutture organizzative del Terzo settore per far fronte alla necessità di dover garantire la digitalizzazione dei propri servizi.

Il CSV Alto Adige redige il documento di programmazione nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie e in conformità a quanto indicato dagli organismi di controllo, coinvolgendo gli stakeholder di missione e rilevandone i bisogni, le urgenze, e necessità.

Tale documento ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre e viene redatto sulla base delle risorse economiche disponibili, comunicate annualmente dagli organi preposti. Il programma è dapprima approvato dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea degli associati e quindi inviato all'organismo territoriale di controllo che lo valida e lo ammette a finanziamento.

6.3 Gli obiettivi di gestione individuati

Nell'ambito delle funzioni istituzionali già richiamate e contenute all'art 63 del Codice del Terzo settore, il CSV Alto Adige per il 2022 si è dato i seguenti obiettivi strategici:

a) Assicurare la continuità delle azioni di supporto al volontariato, proseguendo l'impegno secondo le direttrici della continuità, del consolidamento e dell'innovazione. In termini specifici consolidamento ed innovazione significano:
   - coordinamenti locali che devono essere sempre più lo spazio di partecipazione e condivisione delle scelte strategiche che il CSV Alto Adige opera sul territorio, riconoscendo ampia autonomia anche organizzativa alle associazioni del territorio;
   - potenziamento del sostegno alla progettualità sociale del volontariato e delle organizzazioni di volontariato;
   - implementazione di tutte le aree di intervento istituzionale del CSV Alto Adige (promozione, documentazione, formazione, consulenza);
   - sviluppo delle reti tematiche già presenti ed attive nei territori;
   - radicamento del CSV Alto Adige in tutta l'area della Provincia anche mediante il potenziamento dei servizi da erogare.

b) Promuovere la cultura del volontariato ed il volontariato organizzato.
   In linea con quanto previsto nella Riforma del Terzo settore, è opportuno evidenziare come in più punti del Codice del Terzo settore si dedichi

un'attenzione particolare ai temi del volontariato e della sua promozione. In questo quadro promuovere il volontariato significa potenziare e far emergere tutte quelle forme di impegno personale, soprattutto giovanile, non riconducibile alle forme del volontariato organizzato ai sensi della normativa specifica, ma comunque degno di attenzione. Promuovere il volontariato significa sostenere e supportare le associazioni nella ricerca di nuovi volontari e nella loro formazione, ed ancora attivare strategie e metodi nuovi per potenziare l'azione volontaria, la ricerca fondi ed il reclutamento di nuovi volontari.

c) Incentivare il lavoro di rete tra le associazioni di volontariato.
La promozione del lavoro di rete è l'orizzonte verso cui il CSV orienta la sua azione nei territori.

In questi anni, con le risorse e competenze della sua compagine associativa e dello staff tecnico, ha cercato di raccogliere questa istanza e di trasformarla in nuova sfida comunitaria capace di rinnovare le sue motivazioni etiche e fondative.

d) Promuovere la conoscenza delle novità culturali e giuridiche della riforma del Terzo settore.
Nel contesto di profondo cambiamento del Terzo settore, la diffusione e la conoscenza della nuova normativa sono certamente una opportunità di crescita per il territorio che ha orientato la programmazione di attività di formazione, consulenza ed accompagnamento specifiche rivolte agli enti di Terzo settore ed in particolare alle organizzazioni di volontariato.

e) Migliorare i processi di rendicontazione sociale e trasparenza.
La redazione del bilancio sociale e l'adozione della carta dei servizi per il CSV Alto Adige non sono solo un obbligo di legge derivante dalle nuove previsioni normative, ma una modalità con la quale potenziare i legami di fiducia tra tutti i portatori di interesse. La redazione del bilancio sociale e l'adozione della carta dei servizi sono gli strumenti con i quali CSV Alto Adige persegue tali obiettivi.

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, CSV Alto Adige ha individuato ulteriori obiettivi di gestione, da integrare ai precedenti:

- garantire la continuità dei servizi adottando nuove modalità di erogazione "a distanza" che superino i limiti del distanziamento sociale (video-consulenze, formazione on line, etc.);

- offrire formazione/informazione su strumenti digitali e piattaforme utili all'azione dei volontari;
- fornire informazioni e orientamento agli Enti del Terzo settore su normativa e decreti sull'emergenza, coperture assicurative, agevolazioni e ristori, norme di sicurezza, etc.

Per il raggiungimento degli obiettivi individuati, CSV Alto Adige articola la sua programmazione secondo le 6 aree di attività dell'Art. 63 Codice del Terzo settore ed attraverso delle schede di dettaglio delle diverse attività previsto in ogni area, in particolare in ciascuna scheda sono indicati gli obiettivi specifici, i tempi e fasi di attuazione, le risorse umane dedicate, gli eventuali partner, i destinatari e le modalità di accesso.

6.4 Le modalità di erogazione dei servizi

Il CSV Alto Adige eroga gratuitamente i propri servizi in favore delle organizzazioni socie e non.

Gli utenti accedono ai servizi attraverso porte di accesso diverse: presso la sede legale di Bolzano mediante i moduli di contatto presenti sul sito istituzionale e/o e-mail in relazione alla tipologia di servizio richiesto. Nel rispetto del principio di pubblicità e trasparenza tutti i servizi e le azioni del CSV vengono pubblicizzati tramite il sito internet, la pagina Facebook e la newsletter periodica. L'offerta dei servizi e le modalità di accesso sono pubblicizzate sul sito internet istituzionale www.dze-csv.it e sono disciplinate da specifici regolamenti consultabili nell'apposita sezione on line. Il sito istituzionale è progettato per dare evidenza dei servizi erogati, dei progetti realizzati, delle attività del CSV Alto Adige. La pubblicizzazione dell'offerta dei servizi è inoltre garantita tramite la newsletter periodica in cui sono riportate le principali notizie, i servizi consulenziali, le proposte formative e le iniziative specifiche promosse.

Il CSV Alto Adige eroga i propri servizi in modo da assicurare la migliore qualità possibile. Infatti, viene data particolare attenzione al gradimento dei beneficiari degli stessi, mediante un sistema di rilevazione della qualità e dei bisogni. L'ente è accreditato per la progettazione ed erogazione di servizi di consulenza, coordinamento ed organizzazione territoriale delle associazioni di volontariato; corsi di formazione volti a volontari ed agli operatori sociali; servizi di promozione del volontariato e di animazione. La verifica della qualità dei servizi offerti avviene con la somministrazione di un questionario di gradimento per le attività di formazione e degli altri servizi.

Il CSV Alto Adige rispetta inoltre il principio di economicità organizzando ed erogando i propri servizi al minor costo possibile in relazione al principio di qualità. Per l'acquisto di beni e servizi viene scelta l'offerta economicamente più vantaggiosa. Nella sede legale di Bolzano sono erogati tutti i servizi, su appuntamento, anche al di fuori del normale orario di apertura.

Nell'ambito delle sue finalità istituzionali, il CSV Alto Adige offre e ricerca costantemente la collaborazione, la sinergia e lo scambio con enti pubblici, scuole, università, ordini professionali, enti non profit, finalizzati al lavoro di rete a favore della comunità territoriale.

Aree di intervento Il CSV Alto Adige organizza, gestisce ed eroga servizi di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati. Le attività e i servizi sono organizzati all'interno delle sei aree di attività dei CSV come codificate dal CTS. Ad esse si aggiungono iniziative speciali e progetti trasversali che riguardano più aree di intervento.

In dettaglio si evidenzia quanto segue:

- **Formazione:** per qualificare i volontari o coloro che aspirino a esserlo.
- **Informazione e comunicazione:** per incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili al volontariato e per supportare la promozione delle iniziative di volontariato e sostenere il lavoro di rete degli enti del Terzo settore.
- **Promozione, orientamento e animazione territoriale:** per dare visibilità ai valori del volontariato e promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato.

- **Ricerca e documentazione:** per mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore.
- **Consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento:** per rafforzare competenze e tutele dei volontari in vari ambiti.
- **Supporto tecnico-logistico:** per facilitare o promuovere l'operatività dei volontari.

Promozione e orientamento al volontariato

L'art. 63, prevede quanto segue: i servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione e università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato.

Formazione

Cosa prevede il Codice del Terzo settore a riguardo?

L'Art 63, comma II CTS mette in evidenzia quanto segue: «servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento»

Il 2022 è stato l'anno in cui è partito il Corso "professionisti altoatesini nel Terzo settore"

Un'attenzione particolare è stata anche dedicata alla transizione delle associazioni verso il nascente Registro Unico Nazionale del Terzo settore. Si è mantenuto il focus avviato nel 2021, sulle tematiche legate alla raccolta fondi, strategico per dare nuovo ossigeno alle associazioni dopo l'arresto delle attività causato dalla pandemia. Abbiamo poi lavorato sulla digitalizzazione, parlando di aspetti metodologici e legali delle riunioni telematiche e di colloqui di selezione online.

Il corso "professionisti altoatesini nel Terzo settore" raccoglie tutti gli elementi di contesto per il buon operare associativo. Oltre ai temi legati alla trasformazione digitale del Terzo settore e al quadro di principi e orientamenti all'interno del quale operare con gli obiettivi dichiarati si è parlato dei nuovi modelli di bilancio per gli Enti del Terzo settore, di bilancio sociale; di assicurazioni obbligatorie e facoltative per le associazioni, di adempimenti relativi a sicurezza, di privacy, organizzazione di eventi e responsabilità degli aspetti gestionali dell'associazione, oneri gestionali e amministrativi.

Consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento

L'art 63, comma II del Codice del Terzo settore prevede quanto segue in questo contesto: "servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari".

Che associazione siamo? C'è voglia di capire meglio cos'è un ente del Terzo settore. Nel corso del 2022 aumenta ancora la partecipazione e l'interesse per gli incontri di prima consulenza per i cittadini interessati a costituire un'associazione e a capirne bene il funzionamento e le differenze tra diverse tipologie associative. Negli ultimi anni, oltre che utile supporto per chi vuole costituire un'associazione sono diventati una sorta di "ripasso" delle associazioni sullo stato della Riforma e su come riorganizzarsi di conseguenza.

Informazione e comunicazione a favore del Terzo settore

Anche in questo caso si fa riferimento all'art. 63 comma II, del Codice del Terzo settore, che prevede: "servizi di informazione e comunicazione finalizzati a incrementare la qualità e quantità di informazioni utili al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative del volontariato, a sostenere il lavoro di rete con gli enti del Terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni, ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente".

Ricerca e documentazione

L'art. 63 comma II del Codice del Terzo settore cita i servizi di ricerca e documentazione, finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore in ambito nazionale, comunitario, internazionale.

Supporto tecnico-logistico

In questo contesto ricordiamo l'art. 63 comma II del Codice del Terzo settore e il riferimento alla messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature.

Strumenti per la qualità

L'erogazione dei servizi si conforma ai principi di qualità, economicità, territorialità e prossimità, universalità, integrazione, pubblicità e trasparenza, come prescritto dal CTS, nello specifico:

a) principio di qualità: i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili. Il CSV Alto Adige applica sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi.

b) principio di economicità: Il CSV Alto Adgie organizza e gestisce la propria attività al minor costo possibile in relazione al principio di qualità e sostenibilità. Potenzia la quantità e qualità di informazioni e servizi disponibili in forma digitale attraverso il sito e l'area riservata. Investe nella digitalizzazione della gestione e dell'informazione, per ottimizzare le risorse impiegate nell'erogazione dei servizi.

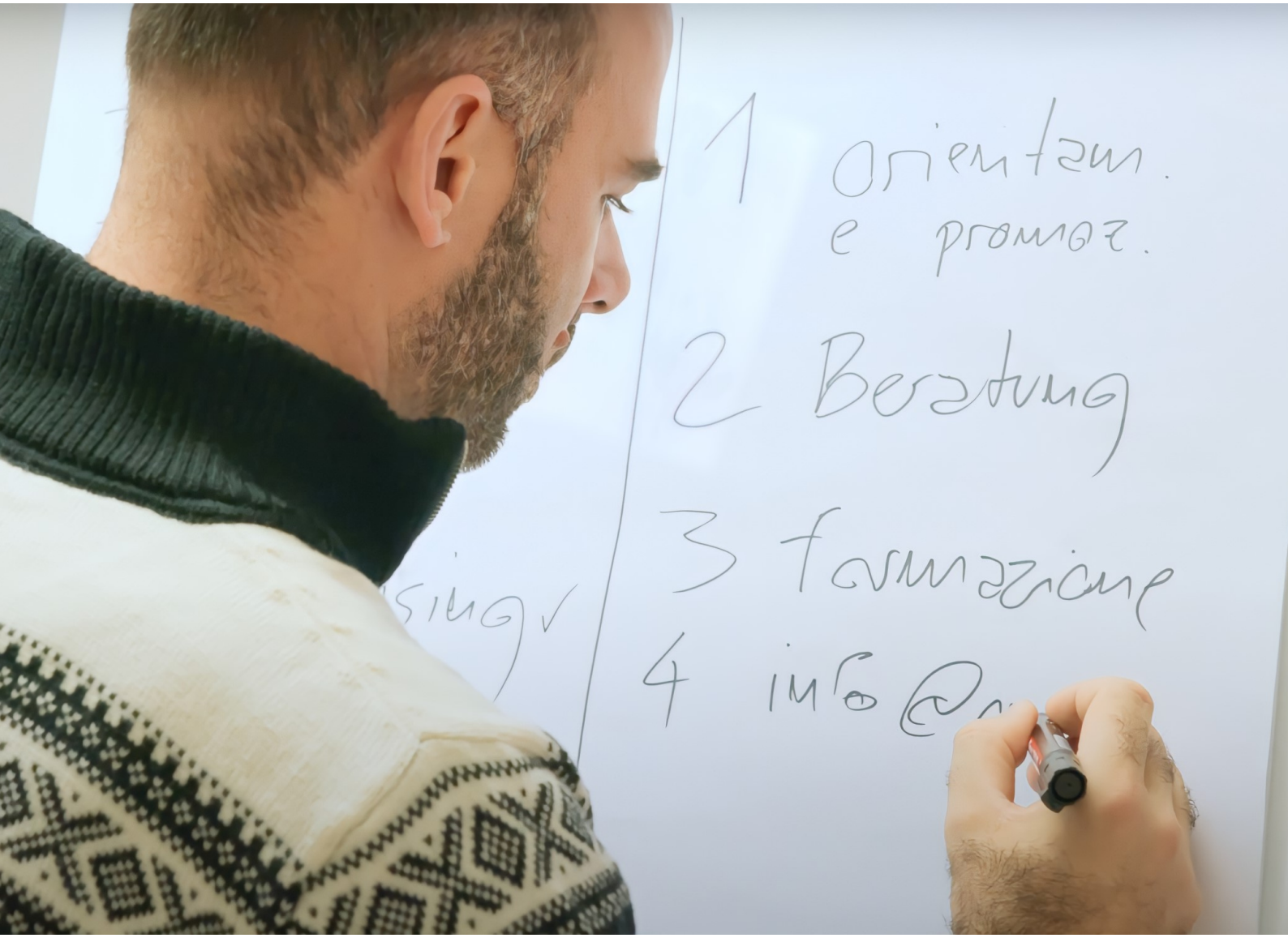
c) principio di territorialità e di prossimità: i servizi devono essere erogati dal CSV Alto Adige prevalentemente in favore di enti aventi sede legale e operatività principale nel territorio di riferimento, e devono comunque essere organizzati in modo tale da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione.

Il CSV Alto Adige riceve i destinatari presso la sede di Bolzano, svolge attività di audit presso le sedi associative e organizza incontri sul territorio provinciale.

07

ATTIVITÀ

7.1 Il quadro generale delle attività
7.2 La comunicazione istituzionale
7.3 I servizi
7.3.1 Area promozione, orientamento ed animazione territoriale
7.3.2 Area consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento
7.3.3 Area formazione
7.3.4 Area informazione - comunicazione
7.3.5 Area ricerca e documentazione
7.3.6 Area servizi logistici


1 orientam.
e promoz.
2 Beratung
3 formazione
4 info@

7.1 Il quadro generale delle attività

Il CSV Alto Adige ha orientato le proprie attività secondo le indicazioni normative contenute specificamente al comma 2 dell'art. 63 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Come già spiegato nei capitoli prima il Centro di Servizi per il Volontariato Alto Adige ha il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato (ODV) come previsto dall'art. 63 del Codice del Terzo settore D.Lgs. 117/17.

Il CSV Alto Adige dal 2019 valorizza il volontariato come strumento di cittadinanza attiva e ne promuove la crescita.

In particolare, tre sono le direzioni che sono state intraprese e che nell'anno 2022 sono state intensificate:

1. ampliamento della platea dei beneficiari dei servizi erogati con una graduale apertura agli Enti di Terzo settore in particolare Associazioni di promozione sociale in cui rilevante è l'azione dei volontari;
2. riclassificazione, ove necessario, dei servizi, alla luce di quanto previsto nel Codice del Terzo settore;
3. diversificazione di alcune aree di intervento con il potenziamento di alcuni servizi e l'introduzione di nuovi .

Si segnalano come rilevanti alcune attenzioni che anche a seguito della situazione emergenziale hanno caratterizzato il quadro delle attività poste in essere:

- le azioni di formazione, orientamento e consulenza sulla legge di riforma e sulle novità legislative connesse alla specifica situazione emergenziale;
- l'erogazione di nuovi servizi fruiti con modalità digitali.

Al 31.12.2022 risultano iscritti nel libro soci 403 organizzazioni. Oltre ai 344 soci ordinari, il CSV Alto Adige è sostenuto da 59 soci sostenitori. I 403 soci e non del CSV Alto Adige risultanti al 31.12.2022 provengono dai diversi ambiti del Terzo settore (assistenza sociale, sanità, cultura, istruzione, sport, protezione dell'ambiente e della natura, servizi di soccorso e protezione civile) e rappresentano quindi la maggior parte delle associazioni altoatesine di tutti e tre i gruppi linguistici. I nostri membri sono stati tenuti informati con un totale di 18 newsletter durante tutto l'anno e quasi la totalità di loro ha usufruito nell'arco dell'anno di almeno un servizio del CSV Alto Adige.

Riassumendo

Il CSV Alto Adige ODV considera molto importante mantenere una relazione costante e solida con tutti i propri stakeholder. Un rapporto basato sul dialogo continuo e sul coinvolgimento attivo è espressione della responsabilità che il CSV Alto Adige ODV ha nei confronti del contesto sociale con cui interagisce. Gli stakeholder rappresentano un'ampia gamma di interessi diversi: stabilire e mantenere relazioni stabili e durature è un elemento cruciale per una creazione di valore condiviso e di lungo periodo. Attraverso la comprensione delle specifiche necessità e priorità, il CSV Alto Adige ODV può gestire anticipatamente l'insorgere di potenziali criticità e perfezionare le proprie azioni in risposta agli interessi dei diversi stakeholder. Attraverso funzioni dedicate, il CSV Alto Adige ODV ha perseguito nell'anno 2022 un approccio proattivo nei confronti della pluralità di interlocutori con cui costantemente si rapporta, promuovendo il dialogo costante e recependone le esigenze. Il CSV Alto Adige ODV è consapevole, infatti, che questi momenti di confronto costituiscono occasioni reciproche di crescita e arricchimento.

Il CSV Alto Adige ODV gestisce e ha gestito soprattutto in un anno non facile come il 2022 le relazioni con i propri stakeholder attraverso diversi strumenti e attività, orientati a:

- garantire trasparenza sulle attività svolte dal CSV
- divulgare le iniziative del CSV Alto Adige ODV per agevolarne l'accesso al maggior numero possibile di persone ed enti potenzialmente interessati
- favorire il dialogo tra il CSV Alto Adige ODV ed i suoi stakeholder, per stimolare proposte e raccogliere opinioni in merito al gradimento delle attività, le aspettative sui servizi offerti, i bisogni che il territorio esprime e di cui tener conto per la definizione delle strategie d'intervento e la realizzazione delle iniziative
- contribuire alla conoscenza dell'identità del CSV Alto Adige ODV chiarendone la missione e il ruolo sociale.

Per raggiungere ciascuno di questi obiettivi l'Associazione CSV Alto Adige ODV attiva e utilizza i seguenti strumenti:

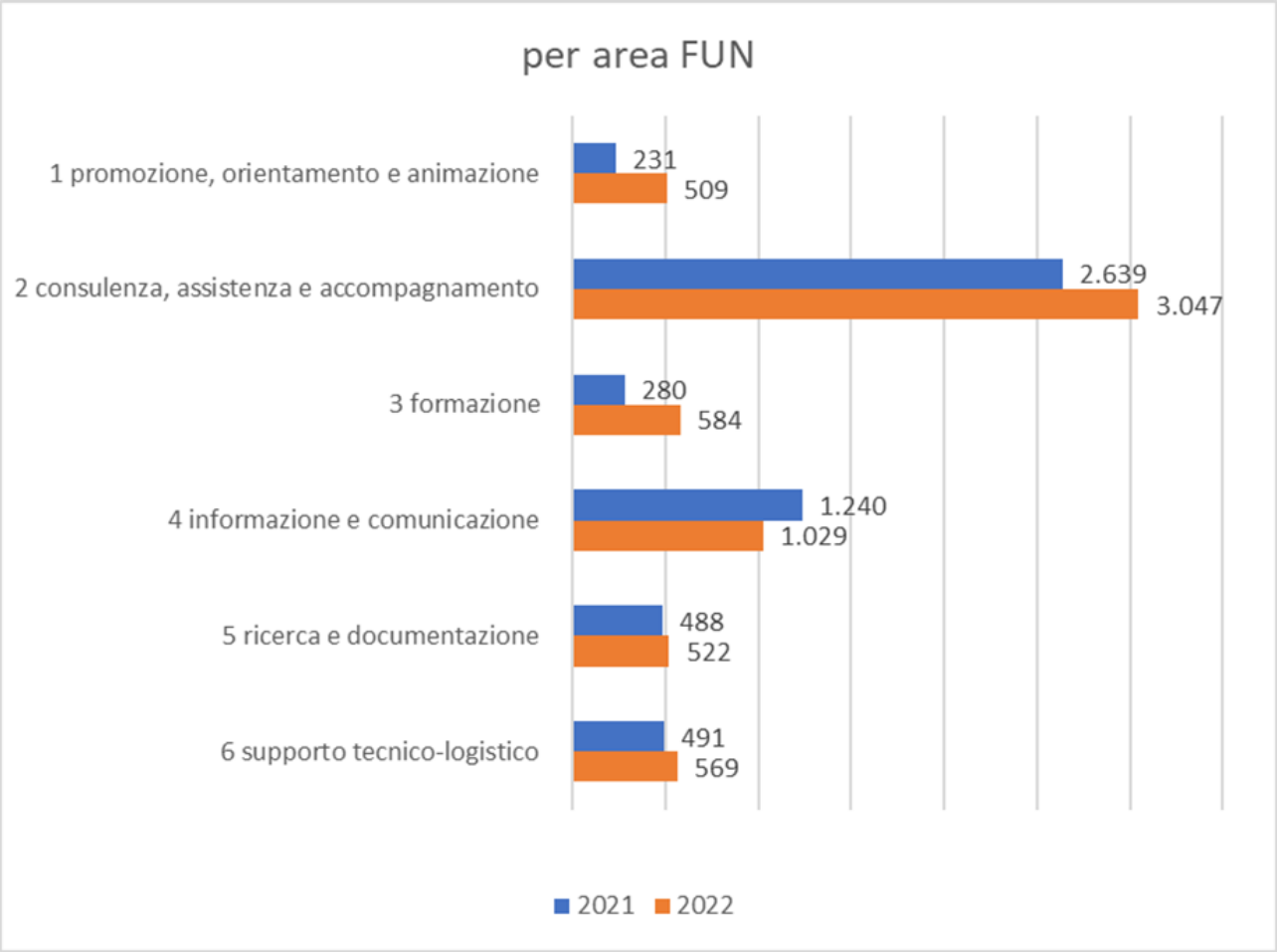
- siti web: sito istituzionale
- newsletter
- social network: Facebook, YouTube
- materiali informativi / promozionali/ campagne di comunicazione
- eventi istituzionali
- attività di ascolto e dialogo (incontri, riunioni, sessioni di progettazione e valutazione partecipata)

E ora passiamo al cuore del CSV Alto Adige ODV

Nel 2022 il CSV Alto Adige ODV ha erogato servizi per un totale di 6.260 ore, rispetto alle 5.369 ore dell'anno precedente, segnando quindi un aumento del 17%. Il 60% di tali attività sono state svolte dal proprio personale dipendente (67% nel 2021) e il 40% con il supporto di consulenti esterni (33% nel 2021).

Analizzando lo sviluppo dell'attività del CSV Alto Adige ODV nell'anno 2022, si evidenzia che a parità di spese rispetto al 2021 (452 mila nel 2022 e 453 mila del 2021) e con una contrazione del personale dipendente (3 nel 2021 rispetto ai 2,8 del 2022), il CSV è stato in grado di erogare maggiori servizi. Questo risultato è stato conseguito soprattutto alla professionalizzazione dei lavoratori dipendenti e ad una maggior efficienza del comparto amministrativo, che ha permesso di dirottare importanti risorse dall'attività amministrativa all'attività di supporto ai nostri utenti.

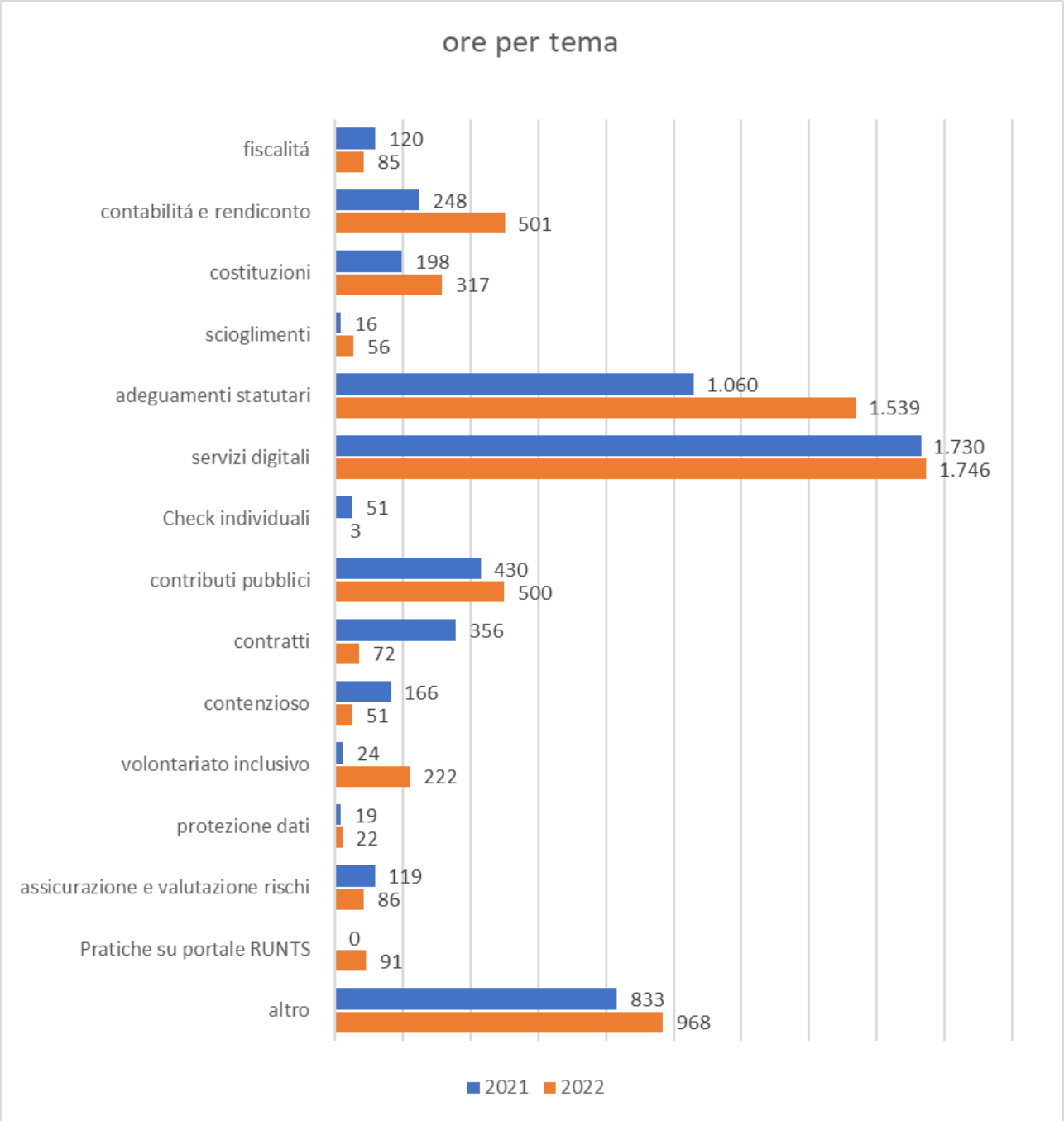
Dai seguenti grafici risulta la distribuzione delle ore sotto vari aspetti:



Da questo grafico troviamo la distribuzione dei servizi sulle 6 cosiddette "aree Fun", ovvero gli ambiti di attività che un CSV per norma di legge deve coprire nell'erogazione dei propri servizi. Dal grafico risulta che quasi la metà (48,7%) delle attività si è concentrata nell'area "consulenza, assistenza e accompagnamento" con un totale di 3.047 ore. Come vedremo nei capitoli successivi, lo sforzo maggiore è stato quello di rispondere alle richieste individuali delle nostre associazioni, attraverso incontri individuali. Al secondo posto troviamo l'informazione e comunicazione" nella quale abbiamo investito 1.029 ore (16,4%), riferite principalmente all'elaborazione/stesura di newsletter, alle informazioni pubblicate sul nostro sito e alla realizzazione di tutorial per alcuni adempimenti.

Un´altra area importante, nella quale abbiamo investito il 9.1% dei nostri sforzi è il "supporto tecnico-logistico" riferito quasi esclusivamente a supporto di tipo digitale.

Rispetto al 2021, notiamo dal grafico che su quasi tutte le aree, lo sforzo in termini di ore (e di budget) è stato intensificato nel 2022. L'unica area che ha subito una contrazione di risorse è stata la "informazione e comunicazione", per la quale il CSV ha stanziato però importanti somme per il 2023.

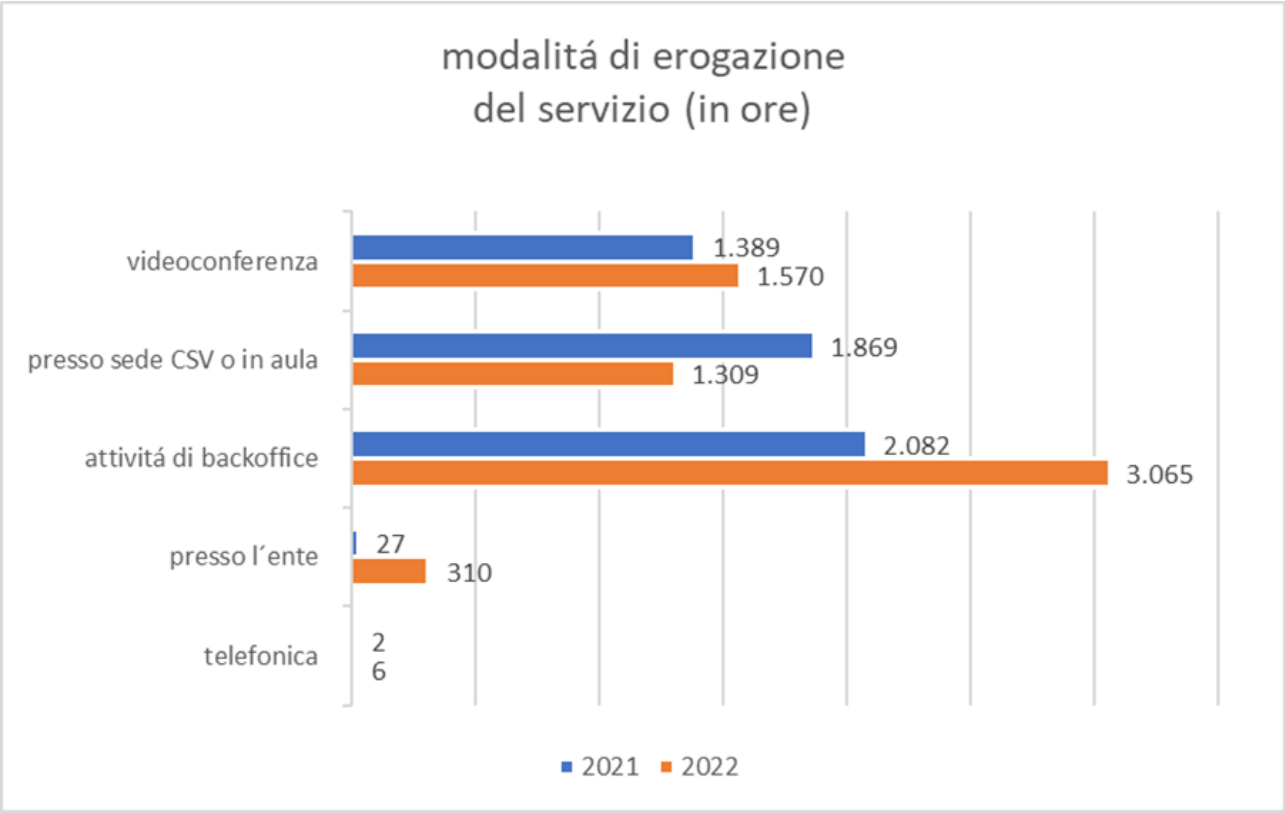


In questo grafico troviamo evidenza delle ore erogate in riferimento ai temi trattati. Il tema principale, come nel 2021 è stata la digitalizzazione. Nel 2022 infatti sono stati ancora molti gli enti che hanno dovuto allinearsi agli standard digitali (vedi PEC, Spid e firma digitale) dettati dal RUNTS e per alcuni argomenti il CSV ha investito nella realizzazione di tutorial, rispetto alla consulenza individuale. Per il 2023 si prevede un netto ridimensionamento di risorse impiegate in questo ambito.

Un altro tema caldo dell'anno 2022 è stato l'adeguamento degli statuti e soprattutto le modifiche necessarie segnalate dalla sede competente del servizio Runts. Da rilevare inoltre l'importante sforzo profuso sul tema "costituzioni", che evidenzia una vivacità del volontariato locale (anche maggiore rispetto al 2021).

Un nuovo tema trattato nel 2022 sono le "pratiche

su portale RUNTS", che per il 2023 subiranno un importante incremento in vista dei termini posti dal RUNTS per l'accreditamento al 5 per mille, il deposito dei bilanci 2021 e 2022 e per le pratiche di completamento dei dati anagrafici.



In questo primo anno "normale" dopo la pandemia, l'obiettivo era di non perdere il contatto personale con i nostri utenti, cercando di erogare i nostri servizi prevalentemente in presenza. Considerando le circostanze, riteniamo di aver raggiunto tale obiettivo, riuscendo ad erogare 1.309 ore in contatto diretto con le nostre associazioni.

Altre 1.570 ore sono state erogate per videoconferenza, che rappresentano lo strumento di dialogo più richiesto da parte dei nostri enti, mentre 3.065 ore sono state dedicate a servizi di backoffice, prevalentemente concentrate sulla stesura di documenti ed elaborazione dati, nonché studio di atti ed analisi di problematiche segnalate e sottoposte al CSV Alto Adige ODV da parte dei soci e non soci.

Un importante investimento in termini di tempo è inoltre stato dedicato alle visite presso i nostri enti (310 ore), che permettono una conoscenza ancora più approfondita delle necessità del nostro settore.

Per soddisfare la grande richiesta di appuntamenti da parte dei nostri enti sono state fornite consulenze nel 2022 anche di sabato. Grazie ad un'attenta pianificazione degli appuntamenti siamo inoltre riusciti a ridurre la durata media delle consulenze dei nostri consulenti esterni da 1 ora a 0,92 ore. Ciò equivale a un risparmio di 63 ore con un rispettivo risparmio di costi.

7.2 La comunicazione istituzionale

Il CSV Alto Adige riconosce alla comunicazione il valore di strumento fondamentale per dare efficacia alla propria mission. In particolare, si evidenziano le tre funzioni fondamentali nell'ambito della comunicazione istituzionale del CSV Alto Adige:

1. consolidare la propria funzione di ente che promuove e supporta il Terzo settore
2. promuovere i propri servizi e le attività ed iniziative degli Enti del Terzo settore nella Provincia Autonoma di Bolzano;
3. promuovere il proprio ruolo nella interlocuzione istituzionale per favorire la crescita del volontariato e del Terzo settore.

In quest'ottica gli strumenti della comunicazione istituzionale sono:

- i canali web (sito, newsletter e social media);
- i servizi di comunicazione e diffusione agli organi di informazione;
- gli eventi pubblici e le iniziative promosse dal CSV Alto Adige.

> Non basta sapere, si deve anche applicare;
> non è abbastanza volere, si deve anche fare.
>
> *Johann Wolfgang von Goethe*

I social media rappresentano una grande opportunità per farsi conoscere, interagire in tempo reale con una molteplicità di soggetti, raggiungere il proprio target e allargare l'audience, promuovere eventi, acquisire nuovi contatti profilati, ricercare volontari e fondi, o far sentire la propria voce.

Facebook CSV – i posts più cliccati e seguiti

Data	Post	Interazioni
01.04.2022	Le sorprese che colpiscono! Un enorme ringraziamento alla stimata giornalista Paola Bessega, a Salvatore e Giovanni Meli del Cafè Muma's di Bolzano per aver donato questa preziosa macchina del caffè che sarà messa a disposizione ad un Ente del Terzo settore. È un forte segno come si possa esprimere il riconoscimento a chi si impegna quotidianamente per gli altri.	85
12.04.2022	Ready to go "Un giorno vi sveglierete e non avrete più il tempo di fare le cose che avete sempre voluto fare. Fatelo subito (Paulo Coelho)" In vista della Giornata Internazionale del Volontariato, il Centro Servizi del Volontariato Alto Adige ringrazia le circa 212.000 persone che nella nostra Provincia hanno già deciso regolarmente di contribuire all'unione, sulla base di obiettivi comuni e regole democratiche, con la loro partecipazione individuale a diverse sfide! Risulta evidente che il volontariato offre anche in futuro una chance concreta per Influenzare il cambiamento in meglio e per realizzare progetti del cuore! Care altoatesine e cari altoatesini, per favore continuate su questa strada!	85
22.04.2022	Bel feeling Romano: Il nuovo ruolo dei Centri Servizi del Volontariato! Una formazione importante in un periodo particolare con delle sfide impegnative! Sono orgoglioso di far parte di questa squadra professionale, molto preparata anche dal punto di vista umano di tutti i 50 direttori/dirigenti a livello nazionale! Un enorme ringraziamento va alla nostra Presidente nazionale Chiara Tommasini e al nostro direttore Alessandro Seminati per favorire con entusiasmo lo scambio di opinioni e gli incontri fra noi tecnici, che affrontiamo quotidianamente le questioni del Terzo settore! Ho una grande stima dei miei colleghi di tutta la penisola e colgo l'occasione di salutare particolarmente le sedi di Padova, Verona, Valle d'Aosta, Trento, Napoli, Bari, Palermo, del Friuli e della Toscana, con le quali si sono stabilite dei bei contatti, anche per eliminare ansie non giustificate! Con voi definitivamente non soffro più di solitudine!	78
28.04.2022	Abbiamo elaborato e studiato una serie di nuove consulenze per aiutarvi nel campo dei social media e non solo! Il nostro Oliviero di Lanzo vi accompagna con tanta passione nel mondo dell'attivazione di "one pages", dei classici siti internet, nell'utilizzo mirato di immagini, delle foto, di video e grafici! E vi aiuta anche per garantire lo "streaming" in caso di manifestazioni/eventi! Per ogni ulteriore delucidazione e chiarimento ci siamo: info@dze-csv.it	89
25.05.2022	Una bellissima serata di contenuti e di confronto con le organizzazioni del Terzo settore a Lagundo! Abbiamo notato tanta voglia di fare e di riprendere! Una comunità vivace che investe anche nella formazione continua!	85

26.06.2022	Una bella nuova costituzione a Bolzano: in bocca al lupo per l'associazione Pensieri Cubani Social Club! Per noi del CSV Alto Adige rappresenta anche un grande onore aver conosciuto il console cubano Llanio Gonzalez, ospite d'onore in Alto Adige e di aver partecipato alla serata cubana, all'insegna della cultura e della tradizione locale presso il Filmclub di Bolzano! Un saluto particolare va in prima linea alla Presidente della neonata organizzazione del Terzo settore, Deynis Viel e al Vicepresidente Roberto Carlos Frometa Leonard per il continuo, prezioso impegno e per l'ottimo lavoro svolto! I Vostri progetti sono di ricco contenuto e favoriscono indubbiamente il conoscersi meglio!	126
23.08.2022	Altro webinar molto interessante e ricco di contenuti da parte del Centro Servizi del Volontariato Alto Adige! Un gran numero di associazioni e fondazioni ha arricchito con la propria presenza la manifestazione odierna! Il confronto sulle nuove disposizioni per gli enti riconosciuti, vuol dire con personalità giuridica risulta indispensabile per fornire risposte finora mancanti. Ringrazio il mio stimato collega Thomas Girotto, esperto in questioni fiscali e contabili, ma anche la nostra avvocatessa Maria Larcher per i suoi pareri utili riguardanti il mondo dei contratti! Siamo proprio felici di poter stare a disposizione dei nostri soci e agli interessati in campo!	114
08.10.2022	Grazie per l'ottimo teamwork con il mio stimato collega Thomas Girotto! I nostri Webinars sono una garanzia, anche e soprattutto in questa calda estate! Un enorme ringraziamento e complimento vanno comunque ai nostri soci meravigliosi per la loro partecipazione, sempre numerosa ai nostri eventi! Le Vostre tematiche rappresentato uno stimolo indispensabile per il nostro lavoro quotidiano!	97
25.11.2022	Il nostro cuore batte per le nostre 387 strutture socie! Ringraziamo tutte le organizzazioni in Provincia per essere e stare vicini alla cittadinanza! In occasione della nostra Assemblea generale dei soci abbiamo fatto il punto della situazione attuale per quanto concerne il 'Runts", presentando la relativa previsione per l'anno 2023! E a proposito: siamo orgogliosi di aver garantito quest'anno in 11 mesi il numero magico di 5296 ore di consulenza!	125
29.12.2022	Il Centro Servizi del Volontariato Alto Adige on tour a San Paolo! Ringraziamo tutti i volontari e tutte le organizzazioni in Provincia per la loro indispensabile presenza quotidiana, che arricchisce senza dubbio la nostra vita in questa terra! Che piacere aver conosciuto la famiglia Pertoll, che ci ha organizzato una serata speciale all'insegna della stima per chi si impegna per gli altri in questo mondo, spesso superficiale! Pertanto, risulta importante: non dimenticare mai i propri valori! Happy New Year to all of you! Tanta gioia e salute per il 2023!	124

L'obiettivo del servizio è promuovere notizie, iniziative e progetti del CSV e del volontariato presso i media locali (carta stampata, testate on line, radio, tv ecc.), veicolo importante per la conoscenza e divulgazione delle attività sociali e per accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente.

Newsletters

Nell'anno 2022 il CSV Alto Adige ha pubblicato 18 newsletters per tutti i soci ed interessati, come ad esempio i Comuni altoatesini.

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 1/22

Come accedere alla piattaforma del RUNTS?

Dal 24 novembre 2021 le organizzazioni non profit in possesso dei requisiti per diventare ente del Terzo settore possono inoltrare domanda di iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts).

In questa edizione

⇒ *Come accedere alla piattaforma del RUNTS?*
⇒ *RUNTS: le date da segnare in agenda*
⇒ *La situazione per le ODV e le APS iscritte ai registri regionali e provinciali*
⇒ *La possibilità di adeguare lo statuto e il termine del 31.5.22*
⇒ *La situazione per gli enti di nuova costituzione e per quelli non iscritti nei registri di settore*
⇒ *Cinque per mille*
⇒ *Proroga dei termini per lo svolgimento di assemblee*
⇒ *Proroga della disciplina dell'IVA per il Terzo settore al 2024*
⇒ *Lavoro autonomo occasionale*

Incontri in accademia CSV
⇒ *11.02.22: utilizzare meglio il PC*
⇒ *25.02.22: Il mondo di Instagram*

Come si potrà accedere alla piattaforma?

La piattaforma del Runts sarà disponibile dal sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali oppure dal sito servizi.lavoro.gov.it (qui il link alla piattaforma).

Le organizzazioni dovranno dotarsi di alcuni strumenti di comunicazione digitali imprescindibili per la gestione delle pratiche: **Spid (sistema pubblico di identità digitale)** o **carta d'identità elettronica (Cie)** per l'accesso, **Pec (posta elettronica certificata)** e la **firma digitale (modalità cades)** per la gestione dei documenti richiesti.

Sarà infatti lo Spid la chiave di accesso per gli enti alla piattaforma o in alternativa la carta di identità elettronica (Cie) del dichiarante. Nello specifico **potranno accedere alla piattaforma per le richieste di iscrizione solo il legale rappresentante dell'organizzazione o quello della rete associativa di appartenenza. Nei casi di iscrizione con richiesta contestuale di personalità giuridica, invece, dovrà autentificarsi e depositare gli atti il notaio che segue la pratica.**

La **Pec,** invece, servirà per **ricevere e inoltrare specifiche comunicazioni all'Ufficio,** il quale comunicherà con l'organizzazione anche attraverso notifiche all'interno della piattaforma.

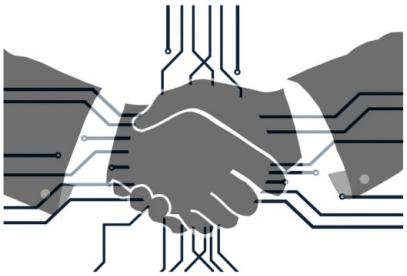
La firma dei documenti (che dovranno essere sempre inviati in formato pdf/a), infine, dovrà avvenire attraverso la **firma digitale (modalità cades,** con la quale i file vengono salvati con l'estensione p7m) appartenente al referente che ha inoltrato la richiesta di iscrizione, riconducibile tramite codice fiscale. È importante inviare il file senza modificarne il nome.

Per fare un esempio. L'ente che vuole iscriversi al Runts accede tramite Spid o Cie al sistema, compila i campi obbligatori richiesti e carica i documenti richiesti in formato pdf/a (ad esempio lo statuto). A questo punto il sistema invia una ricevuta in pdf che l'ente dovrà firmare digitalmente (cades) e inviare nuovamente all'ufficio. Al termine, l'ente riceve una pec di conferma dell'avvenuta ricezione.

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 5/22

La conoscenza rafforza - La nostra serie sul mondo dei contratti continua!



Stimate organizzazioni socie, stimati interessati!

Siamo molto lieti di fornirvi un'altra panoramica sul mondo dei "contratti", con informazioni importanti che sono anche rilevanti per il "terzo settore". Il nostro obiettivo è quello di spiegare anche questioni complesse in un linguaggio semplice e in un modo che sia facile da capire. Garantiamo anche un cosiddetto "sportello di consulenza", che può essere utilizzato online o di persona per discutere più dettagliatamente le incertezze sui contratti nei o con enti pubblici e privati.

In questa edizione

Il mondo dei contratti
- Disciplina delle attività professionali
- Lavoro autonomo
- Locatio operis (contratto d'opera)
- Il contratto d'opera
- Il Contratto di prestazione d'opera
- Caratteristiche del lavoro autonomo
- Rapporto di lavoro subordinato art. 2094 c.c.
- Disciplina del lavoro subordinato
- Rapporti di lavoro parasubordinato
- Il "Jobs Act" del lavoro autonomo
- Contratto per prestazioni intellettuali
- Lavoratore autonomo occasionale
- Elementi essenziali
- Aspetto previdenziale
- Incarico di prestazione autonoma occasionale
- Fac simile

Accademia CSV Alto Adige: date importanti da segnare in agenda nel mese di giugno
- 03.06.2022: Gestire la posta (vari tipi) e il browser
- 10.06.2022: Utilizzare il Cloud per condividere e salvare
- 17.06.2022: Pubblicizzarsi online e offline: come creare post e volantini efficaci
- 24.06.2022: Creazione di piccoli video: i vari strumenti utili

Servizi di consulenza forniti con "risorse interne"
- social-media
- pagine di profilo
- attivazione di "onepage"
- miglioramento dei siti web
- uso migliore e più sicuro di foto, video e grafica
- informazioni utili sugli eventi in "streaming" di qualsiasi tipo che potrebbero essere considerati per le organizzazioni del terzo settore

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Controlli a campione da parte della pubblica amministrazione: spiegazioni per la messa a disposizione di fatture nel „formato XML"

In casi di controlli da parte delle autorità competenti volti a richiedere la messa a disposizione di fatture elettroniche in formato "file XML", il rappresentante legale è tenuto a richiedere l'accesso al sistema "Fisconline" all'Agenzia delle Entrate. Questo rende possibile, nel caso dei cosiddetti controlli a campione nel settore dei contributi da parte delle autorità pubbliche, poter stampare le fatture assegnate per il periodo in esame con i dati pertinenti.

Per tutte quelle organizzazioni che non sono ancora autorizzate a farlo, e che per questo motivo hanno difficoltà con i controlli citati, è consigliabile prendere le misure necessarie.

I prerequisiti di base per questo sono principalmente l'attivazione di "SPID" (identità digitale) e "PEC" (casella di posta elettronica certificata).

Con la "clip" qui preparata, Vi spieghiamo la procedura esatta tramite il nostro esperto, il commercialista Thomas Girotto.

Il CSV Alto Adige è lieto di assistervi anche in questo senso e può organizzare una consulenza con Voi per risolvere la questione.

Per chiarire:
I "file XML" sono destinati esclusivamente alla verifica delle fatture elettroniche. Le ricevute e le buste paga, d'altra parte, non sono interessate.

Seguono le spiegazioni dettagliate attraverso la nostra "clip"!
Auguriamo buon lavoro!
- Fisconline - YouTube

Servizi digitali garantiti tramite il CSV Alto Adige:
- PEC – DZE-CSV
- SPID – DZE-CSV

Newsletter 5b/22

In questa edizione:
- Controlli a campione da parte della pubblica amministrazione: spiegazioni per la messa a disposizione di fatture nel "formato XML"
- Servizi digitali garantiti tramite il CSV Alto Adige: PEC + SPID
- Chiarimento: il diritto di voto nel caso dei minori
- Nuova soglia per la notifica delle donazioni all'Agenzia delle Entrate
- Nuovi servizi del CSV Alto Adige: il controllo della protezione dei dati e la valutazione dei rischi

Incontri gratuiti, da non perdere presso l'accademia CSV:
- 09.06.2022: Focus sulle tasse e altro con l'esperto commercialista Thomas Girotto - l'attività commerciale nel terzo settore (F24 - CU - dichiarazione dei redditi, ecc.)
- 03.06.2022: Posta (vari tipi) e gestione del browser
- 10.06.2022: Utilizzo del cloud per la condivisione e l'archiviazione
- 17.06.2022: Pubblicità online e offline: come creare post e volantini efficaci
- 24.06.2022: Fare piccoli video: i diversi strumenti utili

Annuncio importante
- I professionisti sudtirolesi del volontariato "in scena"

Anteprima
- Incertezze e risultati che circondano il Codice Uniforme di Progetto "CUP" nell'interazione con il terzo settore
- Procedura di deposito del bilancio 2021
- Conoscere meglio la piattaforma „RUNTS"

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 5c/22

Domande sul Terzo settore? Abbiamo le risposte!

Scambio tecnico tra i membri del consiglio direttivo CSV Alto Adige con i revisori dei conti e il pool di esperti del CSV Alto Adige con il Direttore Generale del Terzo Settore del Ministero del Lavoro, dott. Alessandro Lombardi

Stimati soci,
stimati interessati!

Questa comunicazione vi consente di accedere alla registrazione di uno scambio tecnico tra i membri del consiglio direttivo CSV Alto Adige con i revisori dei conti e il pool di esperti del CSV Alto Adige con il Direttore Generale del Terzo Settore del Ministero del Lavoro, dott. Alessandro Lombardi, che ha affrontato una serie di domande in preparazione di un'audizione sull'impatto della riforma del Terzo Settore, che potete trovare anche sul nostro sito.

A questo proposito verrà predisposto un documento che metteremo presto online con risposte in tedesco e italiano e ulteriori elaborazioni.

Tuttavia, nel frattempo, vi invitiamo ad ascoltare il parere del dott. Alessandro Lombardi su alcune questioni fondamentali come i compensi o le entrate, anche dal punto di vista fiscale.

Ecco il link:

- youtu.be/neg12bzhRfs

In questa edizione:

- Le risposte alle domande sul Terzo settore

Appuntamenti della Academy CSV:

- 09.06.2022: L'attività commerciale nel terzo settore (F24 - CU - Dichiarazione dei redditi...)
- 03.06.2022: Gestione della posta (vari tipi) e del browser
- 10.06.2022: Utilizzo del cloud per la condivisione e l'archiviazione
- 17.06.2022: Pubblicità online e offline: come creare post e volantini efficaci
- 24.06.2022: Creare piccoli video: i diversi strumenti utili

Importante annuncio:

- I professionisti altoatesini del volontariato "in scena"

Anteprima:

- Incertezze e risultati relativi al Codice Unico di Progetto "CUP", in interazione con il 3. Settore
- Procedura per il deposito del bilancio 2021
- Conoscere meglio la piattaforma "RUNTS

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 6/22

Ben informati e pronti per l'estate - La conoscenza rafforza e dà fiducia!

C U P

Codice Unico di Progetto

Sapete che cos'è il **Codice Unico di Progetto (CUP)** ai sensi della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, art. 11?

Approfondiremo la questione in un webinar con la nostra esperta legale avv. Maria Larcher **lunedì 4 luglio 2022 alle ore 16.00.** Le parti interessate saranno informate sul COSA, sul COME e sul DOVE in relazione al Codice Unico di Progetto "CUP". Inoltre, il CSV Alto Adige offrirà una formazione specifica su questo tema a coloro che richiedono contributi agli enti pubblici.

Le iscrizioni per il 4 luglio 2022 sono aperte da subito attraverso mail a info@dze-csv.it.

In questa edizione:

Codice Unico di Progetto (CUP):

- Di cosa si tratta nello specifico?
- 04.07.2022: Webinar con la nostra esperta legale Maria Larcher
- Il CSV Alto Adige offre una formazione specifica

La raccolta fondi nel Terzo settore:

- 02.08.2022: Webinar con il nostro esperto commercialista Thomas Girotto

Presentazione annuale del rapporto di attività e del bilancio:

- Scadenza importante 30.06.2022
- Le informazioni da pubblicare

Invito ai Summer Talks del CSV Alto Adige il 30.06.2022

- Igiene e gestione dei cibi nel Terzo settore: consigli utili dalla nostra esperta di igiene alimentare Ingrid Rofner
- Gli autori Sabine Bertagnolli e Manuel Raise parlano della loro pluriennale esperienza nel Volontariato

Importante avviso:

- I professionisti del Volontariato in Alto Adige

Creare piccoli video

- 24.06.2022: Webinar sui diversi strumenti utili per il volontariato

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 6b/22

Attenzione: nuova disposizione per organizzazioni con personalità giuridica

Trattiamo i nuovi obblighi per le associazioni con personalità giuridica (associazioni riconosciute) e le fondazioni

Premessa

Esistono associazioni riconosciute e non riconosciute. I primi hanno personalità giuridica e autonomia patrimoniale perfetta, i secondi no. Il riconoscimento richiede alcuni prerequisiti, che spiegheremo in seguito.

Le associazioni svolgono attività. Così facendo, concludono contratti e assumono obblighi. Allo stesso modo può accadere che si verifichi un evento per il quale l'azienda è responsabile in via extracontrattuale e deve pagare un risarcimento.

Per quanto riguarda la responsabilità contrattuale, essa assume un ruolo importante se un'associazione è riconosciuta o meno. Mentre nel caso delle associazioni riconosciute il presidente o il comitato esecutivo non risponde personalmente dei debiti contratti se il patrimonio dell'associazione è insufficiente, nel caso delle associazioni non riconosciute il membro dell'associazione che ha dichiarato di agire per conto dell'associazione risponde personalmente dei debiti. Il creditore può anche rivolgersi direttamente al socio per riscuotere il credito.

In questa edizione:

Nuova disposizione per organizzazioni con personalità giuridica

- I nuovi obblighi per le associazioni con personalità giuridica (associazioni riconosciute) e le fondazioni
- Come tutelare il patrimonio dell'associazione e dei volontari
- Cosa è necessario per ottenere la personalità giuridica in Alto Adige?
- Quali sono i nuovi obblighi per le associazioni con personalità giuridica (associazioni riconosciute) e le fondazioni?
- 23.08.2022: Webinar specifico del CSV Alto Adige

Codice Uniforme di Progetto (CUP)

- Di cosa si tratta?
- 04.07.2022: Webinar con la nostra esperta legale Maria Larcher
- 07.08.2022: il CSV Alto Adige offre la formazione corrispondente

Le novità per la raccolta di fondi pubblici nel Terzo settore:

- 02.08.2022: Webinar con il nostro consulente commercialista Thomas Girotto

Invito ai "Summer talks" del CSV Alto Adige il 30.06.2022

- Igiene e gestione degli alimenti nel Terzo settore: consigli utili dalla nostra esperta di igiene alimentare Ingrid Rofner
- Gli autori Sabine Bertagnolli e Manuel Raise raccontano la loro esperienza pluriennale nel volontariato

Annuncio importante:

- Professionisti volontari altoatesini - formazione tra ottobre 2022 e febbraio 2023

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 7/22

Novità sul Codice Unico di Progetto, cosiddetto CUP

C U P

Con la Circolare del Direttore Generale della Provincia, n. 3 del 25/01/2022 Riforma del nuovo Codice Unico di Progetto (c.d. CUP) viene precisato che "sotto il profilo formale, il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili cartacei e informatici.

Si sottolinea che tale circolare prende spunto, come tutta la materia del CUP, da normativa statale, in questo caso particolare dalla delibera CIPE (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica) del 26 novembre 2020.

In questa edizione:

Novità sul Codice Unico di Progetto, cosiddetto CUP

- Ma cosa si intende con CUP?
- Chi deve richiedere il CUP e per quali progetti?
- E cosa si intende con progetto d'investimento pubblico?
- Dove deve essere indicato il CUP?
- Gli obblighi da seguire da parte delle strutture organizzative alle quali vengono concessi contributi pubblici
- Nullità degli atti
- Le autodichiarazioni
- Il CUP cumulativo
- Il CUP provvisorio

Attenzione: messa a disposizione del POS

- Quali associazioni sono obbligate a dotarsi del POS?
- L'introduzione del POS significa rendere vietate le transazioni in contanti?
- Per cosa deve essere abilitato il POS?

Una comunicazione positiva: contributo a fondo perduto Covid

- *Elenco delle organizzazioni beneficiarie*

Academy CSV Alto Adige - ecco le prossime date

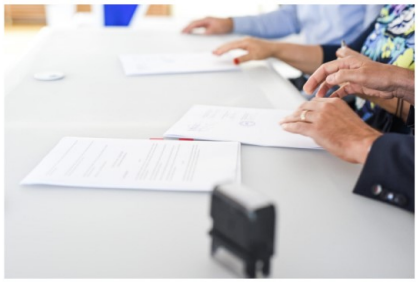
- 25.07.2022: La sicurezza prima di tutto - copertura assicurativa in conformità al Codice del Terzo settore; L'associazione „Venusta Musica" presenta molte curiosità su Claudia de Medici
- 02.08.2022: Le novità per la raccolta di fondi pubblici nel Terzo settore
- 09.08.2022: Il CUP dal punto di vista del commercialista
- 23.08.2022: Le nuove disposizioni per le organizzazioni con personalità giuridica

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 7b/22

Sapere fa piacere e garantisce sicurezza!

Continua la nostra entusiasmante serie sui vari tipi di contratto!



Questa volta affrontiamo il contratto di sponsorizzazione - di pubblicità con distinzione: erogazioni liberali - raccolta fondi

Cosa si intende per contratto di sponsorizzazione? Cosa deve contenere?

Il contratto di sponsorizzazione è un contratto 'atipico', può essere stipulato anche verbalmente, è a prestazioni corrispettive, nel quale un soggetto (p.es. una ODV - Organizzazione di Volontariato o 'sponsee') si impegna a collegare ad un determinato evento o documento il marchio di un altro soggetto ('sponsor'), in cambio di un corrispettivo al fine di divulgare e diffondere la notorietà e l'immagine sul mercato, in modo che il pubblico venga emotivamente indotto, anche in un lungo periodo, a preferire lo sponsor e, conseguentemente, a garantirgli un ritorno economico. Con la sponsorizzazione il messaggio è indiretto e non si fonda sulla esaltazione delle qualità del prodotto o del servizio di un'azienda, ma sulla divulgazione del segno distintivo

In questa edizione:

Contratto di sponsorizzazione - contratto di pubblicità. Distinzione erogazioni liberali - raccolta fondi
- Cosa si intende per contratto di sponsorizzazione? Cosa deve contenere?
- Cosa si intende invece per contratto di pubblicità? Quali contenuti deve prevedere?
- Quando parliamo di erogazioni liberali?
- Cosa è cambiato e cosa è introdotto con il codice del 3. Settore rispetto alle erogazioni liberali?
- La raccolta fondi

Academy CSV Alto Adige - ecco le prossime date
- 25.07.2022: La copertura assicurativa secondo il Codice del 3. settore; L'Associazione „Venusta Musica" presenta molte curiosità su Claudia de Medici
- 02.08.2022: Novità per la raccolta pubblica di fondi nel 3. settore
- 09.08.2022: Il „CUP" dal punto di vista del commercialista
- 23.08.2022: Nuove disposizioni per le organizzazioni con personalità giuridica
- 16.09.2022: Nozioni di base e trucchi per lavorare con Excel
- 30.09.2022: Nozioni di base e trucchi per lavorare con Word e PowerPoint
- 14.10.2022: Come risolvere i problemi con il PC e lo smartphone?
- 04.11.2022: Windows 11 e tutte le sue novità

Corso base gratuito sull'igiene alimentare e la gestione dell'igiene nel 3. settore
- 5 incontri: 05.10., 12.10., 19.10., 26.10., 09.11.2022

Corsi di formazione: I professionisti altoatesini del volontariato
- 09.09.2022 - 23.02.2023

Zoom in

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 7b/21

Registro dei volontari nel Terzo Settore e libri di associazione obbligatori degli enti del Terzo Settore

Con questa newsletter desideriamo informarvi sull'importanza e la necessità dei libri/registri di associazione obbligatori per affrontare la situazione attuale, dopo che recentemente ci sono state dichiarazioni molto diverse da varie parti in questo settore. Intensificheremo pertanto le nostre attività di consulenza a questo proposito.

Creazione e vidimazione del registro dei volontari nel terzo settore

Il Codice del Terzo Settore stabilisce che gli enti del Terzo Settore possono utilizzare volontari nello svolgimento delle loro attività e obbliga tali enti a registrare i volontari che svolgono le loro attività su base non occasionale in un apposito registro.
Tuttavia, l'obbligo di vidimare o certificare questa lista non è espressamente previsto dal Codice, contrariamente alla disposizione che era efficace per le associazioni fino all'entrata in vigore del Codice.
Dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice del Terzo Settore ci sono quindi giustificati dubbi sulla procedura o sulla vidimazione del registro dei volontari.
La nota del Ministero del Lavoro n. 7180/2021 chiarisce su questo punto che **le disposizioni sull'obbligo di vidimare il registro rimangono in vigore.**
La vidimazione sarà effettuata da un notaio, dal segretario comunale o da un funzionario nominato a questo scopo. Il richiedente deve depositare presso il segretario comunale, il notaio o il funzionario incaricato un registro rilegato, numerato consecutivamente e contenente sul frontespizio il nome dell'associazione, il codice fiscale dell'associazione e la denominazione del registro. Se il registro è composto da fogli sciolti, ogni foglio deve contenere il nome dell'associazione, il codice fiscale dell'associazione e la denominazione del registro.
Il notaio, il segretario comunale o il funzionario designato timbra tutti i fogli. Le pagine bianche devono essere cancellate quando si applica il registro.
Nell'ultima pagina dell'elenco, la persona che ha timbrato le pagine deve dichiarare il numero totale di pagine.
La vidimazione (timbratura) garantisce l'esattezza del registro dei volontari in relazione all'assicurazione obbligatoria e impedisce che il contenuto venga modificato (per esempio cancellando o inserendo e/o scambiando pagine o fogli).
Il Codice, come detto, non prevede esplicitamente la vidimazione del registro, ma meccanismi assicurativi semplificati per l'assicurazione obbligatoria dei volontari e relativi controlli.
Questi controlli sono attualmente effettuati dalla vidimazione del registro fino a quando non saranno nuovamente regolati da un decreto ministeriale separato.
Il processo di istituzione di un registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo più che occasionale si completa quindi con la vidimazione del registro, cioè la numerazione e timbratura delle pagine e la conferma del numero totale da parte di un notaio, del segretario comunale competente o del

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 08/22

Ci sono molte cose da fare:

Importanti aiuti per il mondo associativo!

Il Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige sfrutta queste settimane per aiutare tutte le associazioni interessate, sia del Terzo settore sia quelle che non optano per la riforma del Terzo settore e fornire loro assistenza e supporto per agevolarne la vita quotidiana.

Codice progetto uniforme „CUP" - fac simile per l'autodichiarazione

Siamo molto lieti di potervi informare che, sulla base dei tanti riscontri e sulla base delle moltissime consulenze effettuate negli ultimi mesi, abbiamo lanciato alcuni input molto sensati per facilitare ulteriormente le attività associative quotidiane delle strutture organizzative in questione.

Pertanto, come promesso, abbiamo preparato il modello fac simile per l'autodichiarazione in relazione alla richiesta/assegnazione del codice progetto uniforme "CUP". Gli interessati possono richiedere l'elaborato mediante mail all'indirizzo info@dze-csv.it.

In questa edizione:

Importanti aiuti per il mondo associativo
- Codice progetto uniforme „CUP" - fac simile per l'autodichiarazione
- Istruzioni per il deposito del bilancio annuale nel "portale Runts"
- SPID - firma digitale - indirizzo PEC - "codice ATECO"
- Attenzione alle e-mail di phishing! Non provengono dall'Agenzia delle Entrate
- Prorogati i tempi di verifica degli statuti per le sedi Runts
- Modifica dello statuto: proroga al 31.12.2022
- Ristori Covid-19, dal Ministero del Lavoro 20 milioni di Euro per gli enti del Terzo settore

Academy CSV Alto Adige - ecco le prossime date
- 23.08.2022: Nuove disposizioni per le organizzazioni con personalità giuridica
- 16.09.2022: Nozioni di base e trucchi per lavorare con Excel
- 30.09.2022: Nozioni di base e trucchi per lavorare con Word e PowerPoint
- 14.10.2022: Come risolvere i problemi con il PC e lo smartphone?
- 04.11.2022: Windows 11 e tutte le sue novità

Corso base gratuito sull'igiene alimentare e la gestione dell'igiene nel 3. settore
- 5 incontri: 05.10., 12.10., 19.10., 26.10., 09.11.2022

Corsi di formazione: I professionisti altoatesini del volontariato
- 09.09.2022 - 23.02.2023

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 08b/22

Il nuovo impianto fiscale per il Terzo settore al vaglio della Commissione Europea

Modifiche, integrazioni e chiarimenti

Su richiesta dei nostri soci riportiamo un riassunto delle ultime modifiche approvate dal Parlamento italiano per quanto riguarda il nuovo impianto fiscale per gli enti del Terzo settore, e ora al vaglio della Commissione Europea per la decisione finale.

Decreto Semplificazioni n. 73/2022

Il Decreto Semplificazioni n. 73/2022 in sede di conversione, definisce il nuovo impianto fiscale per gli Enti del Terzo settore. Ora si attende l'autorizzazione da parte della Commissione Europea.

Nel caso in cui la Commissione Europea dovesse dare semaforo verde entro il 2022, il nuovo impianto fiscale del terzo settore entrerebbe in vigore già nell'anno 2023.

In questa edizione:

Il nuovo impianto fiscale per il Terzo settore al vaglio della Commissione Europea - modifiche, integrazioni e chiarimenti al webinar sull'impianto fiscale del 2.8.22
- Ulteriori chiarimenti nella definizione di attività di interesse generale e costi effettivi
- Imposte indirette e tributi locali (art. 82 codice del Terzo settore)
- Detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali (art. 83 Codice del Terzo settore)
- Regime fiscale delle ODV, enti filantropici e APS
- Regime fiscale specifico delle APS nell'art. 85 Codice del Terzo settore
- Adeguamenti statutari ai sensi della riforma del Terzo settore

Istruzioni per il deposito del bilancio
- Tutorial con informazioni utili

Academy CSV Alto Adige - ecco le prossime date
- 23.08.2022: Nuove disposizioni per le organizzazioni con personalità giuridica
- 23.09.2022: Nozioni di base e trucchi per lavorare con Excel
- 30.09.2022: Nozioni di base e trucchi per lavorare con Word e PowerPoint
- 14.10.2022: Come risolvere i problemi con il PC e lo smartphone?
- 04.11.2022: Windows 11 e tutte le sue novità

Corso base gratuito sull'igiene alimentare e la gestione dell'igiene nel 3. settore
- 5 incontri: 05.10., 12.10., 19.10., 26.10., 09.11.2022

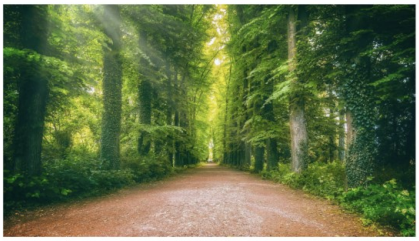
Corso di formazione: I professionisti altoatesini del volontariato
- 09.09.2022 - 23.02.2023

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 09/22

Certezza, chiarezza e gioia nell'impegno per la comunità

Efficienti e ben preparati nel volontariato



Fare il volontario in Alto Adige significa incontrare altre persone, divertirsi e contribuire a formare la società. Tuttavia, abbiamo bisogno di una costante qualificazione del sistema associativo, che è un fattore importante nel campo dell'impegno civico. Un'ampia offerta di qualifiche aiuta a preparare e accompagnare il volontariato.

Formazione e aggiornamenti concreti

Da un lato, innumerevoli guide e manuali sulla gestione dei volontari sottolineano quanto sia indispensabile convincere il personale a tempo pieno a collaborare con i volontari.

Tuttavia, ci sono relativamente pochi consigli concreti su come farlo. L'imminente pacchetto di formazione e aggiornamento del Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige vuole mostrare nuove vie pratiche, che appaiono necessarie anche nell'ottica e nella prospettiva dell'attuale riforma statale del terzo settore.

Con i diversi punti focali descritti in questa newsletter, speriamo di contribuire a colmare alcune delle lacune di conoscenza esistenti. Il nostro motto risulta: La praticità è l'obiettivo principale.

In questa edizione:

Corso di formazione: I professionisti altoatesini del volontariato

- 09/09/2022 - 23/02/2023

La seconda edizione del corso "Sfide Europee"

- 6 incontri: 12/10, 19/10, 26/10, 02/11, 09/11, 16/11

Academy CSV Alto Adige - ecco le prossime date

- 23.09.2022: Nozioni di base e trucchi per lavorare con Excel
- 30.09.2022: Nozioni di base e trucchi per lavorare con Word e PowerPoint
- 14.10.2022: Come risolvere i problemi con il PC e lo smartphone?
- 04.11.2022: Windows 11 e tutte le sue novità

Corso base gratuito sull'igiene alimentare e la gestione dell'igiene nel 3. settore

- 5 incontri: 05/10, 12/10, 19/10, 26/10, 09/11

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 09b/22

Sempre in movimento

La trasformazione del Volontariato

Apertura di un conto corrente per un'organizzazione del Terzo settore

Tutte le associazioni, di qualsiasi tipo, possono aprire un conto corrente presso un istituto bancario o in posta. In generale, aprire un conto corrente permette all'associazione di gestire al meglio i suoi introiti e le sue spese, oltre ad avere rendicontate queste voci in modo automatico, tramite gli estratti conto.

Il **presupposto** per aprire un conto corrente è che l'**associazione sia correttamente registrata**.

In questa edizione:

Corso di formazione: I professionisti altoatesini del volontariato

- 09/09/2022 - 23/02/2023

La seconda edizione del corso "Sfide Europee"

- 6 incontri: 12/10, 19/10, 26/10, 02/11, 09/11, 16/11

Academy CSV Alto Adige - le prossime date

- 30.09.2022: Nozioni di base e trucchi per lavorare con Word e PowerPoint
- 14.10.2022: Come risolvere i problemi con il PC e lo smartphone?
- 04.11.2022: Windows 11 e tutte le sue novità
- 18.11.2022: la gestione della posta elettronica

Corso gratuito sull'igiene alimentare e la gestione dell'igiene nel 3. settore

- 5 incontri: 05/10, 12/10, 19/10, 26/10, 09/11

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 10/22

HELPING HANDS

Il deposito del bilancio degli Enti del Terzo Settore

Parliamo del quando, del dove e del come

Il Ministero del Lavoro, con nota n. 5941 del 05.04.2022, ha fornito importanti chiarimenti riguardanti gli schemi di bilancio/rendiconto (D.M. 39/2020) degli Enti del Terzo Settore (ETS), nello specifico in riferimento al momento in cui effettuare il relativo deposito al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

In questa edizione:

Il deposito del bilancio degli Enti del 3. Settore

- Parliamo del quando, del dove e del come
- Attenzione, abbiamo un aiuto concreto

Quesiti dei nostri iscritti. La nuova rubrica: Conviene sapere

- Imposta di Registro in misura fissa per gli Enti del 3. Settore (art. 82 Codice del 3. Settore)
- Detrazioni fiscali per erogazioni liberali a favore di tutti gli Enti del 3. Settore (art. 83 Codice del 3. Settore)
- Crowdfunding e 3. Settore
- Il ricorso al crowdfunding è adatto a tutti gli Enti del 3. settore?

Alcune importanti novità dalla sede del CSV

- Ci occupiamo dei Vostri obblighi relativi alla dichiarazione CU e alla dichiarazione secondo il modello 770

Appuntamenti che raccomandiamo a tutti gli interessati

- Ciclo di formazione „Professionisti altoatesini nel volontariato": si continua nei prossimi mesi fino alla fine di febbraio 2023
- 11.11.2022: Webinar „La gestione della posta elettronica"
- 18.11.2022: Webinar „Le novità di Windows 11" (proprio in questi giorni si verificano aggiornamenti importanti per gli utenti)

Invito all'Assemblea generale del CSV Alto Adige

- 25.11.2022 dalle ore 15.00 presso la „Sparkasse-Academy", via Cassa di Risparmio 16 a Bolzano

Consigli digitali per un volontariato impegnato: Più tempo per le cose importanti

- *Metodo One-Touch to Inbox di Tiago Forte*

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO

Newsletter 11/22

Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

VANTAGGI E SVANTAGGI

L'iscrizione al Runts è una facoltà che dovrà essere valutata caso per caso - vediamo i vantaggi e gli svantaggi per gli enti del terzo settore.

Con la riforma del terzo settore, racchiusa nel Codice del Terzo Settore (d.lgs n. 117/2017) e nella nuova disciplina dell'impresa sociale (d.lgs n. 112/2017), gli enti non profit sono chiamati a valutare l'iscrizione all'istituendo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Oltre alle agevolazioni fiscali, tale riforma ha introdotto specifiche disposizioni sul lavoro.

Tuttavia è da sottolineare che la mancata iscrizione di un ente non commerciale al Registro non consentirà di acquisire la qualifica di ETS, precludendo la possibilità di fruire dei vantaggi fiscali derivanti previsti dal nuovo Codice del Terzo Settore. Tale esclusione comporta l'assoggettamento alla normativa Tuir (Testo Unico delle Imposte sui Redditi - DPR 22 dicembre 1986, n. 917) in materia di enti non commerciali, ad oggi ancora in vigore.

L'iscrizione al Runts è una facoltà che dovrà essere valutata caso per caso, in questo articolo riassumiamo brevemente quelli che sono i vantaggi e gli svantaggi, per gli enti del Terzo Settore, derivanti dall'eventuale iscrizione o meno al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

In questa edizione:

Vantaggi e svantaggi dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Svantaggi:

- Costi legati all'adeguamento dello statuto
- Costi legati alla redazione e al deposito del bilancio

Vantaggi:

- Riconoscimento giuridico più veloce
- Lo Stato ha previsto dei vantaggi fiscali a favore del donatore, agevolazioni che variano a seconda del soggetto ricevente
- 5 per Mille
- Convenienza fiscale

Ipotesi di NON iscrizione al RUNTS

- L'associazione non iscritta sarà soggetta all'applicazione del regime forfettario ex art. 145 TUIR

Il deposito del bilancio degli Enti del Terzo Settore

- Parliamo del quando, del dove e del come

Appuntamenti che raccomandiamo a tutti gli interessati

- Ciclo di formazione „Professionisti altoatesini nel volontariato": si continua nei prossimi mesi fino alla fine di febbraio 2023
- 2.12.2022: Webinar „Le novità di Windows 11" (proprio in questi giorni si verificano aggiornamenti importanti per gli utenti)

Invito all'Assemblea generale del CSV Alto Adige

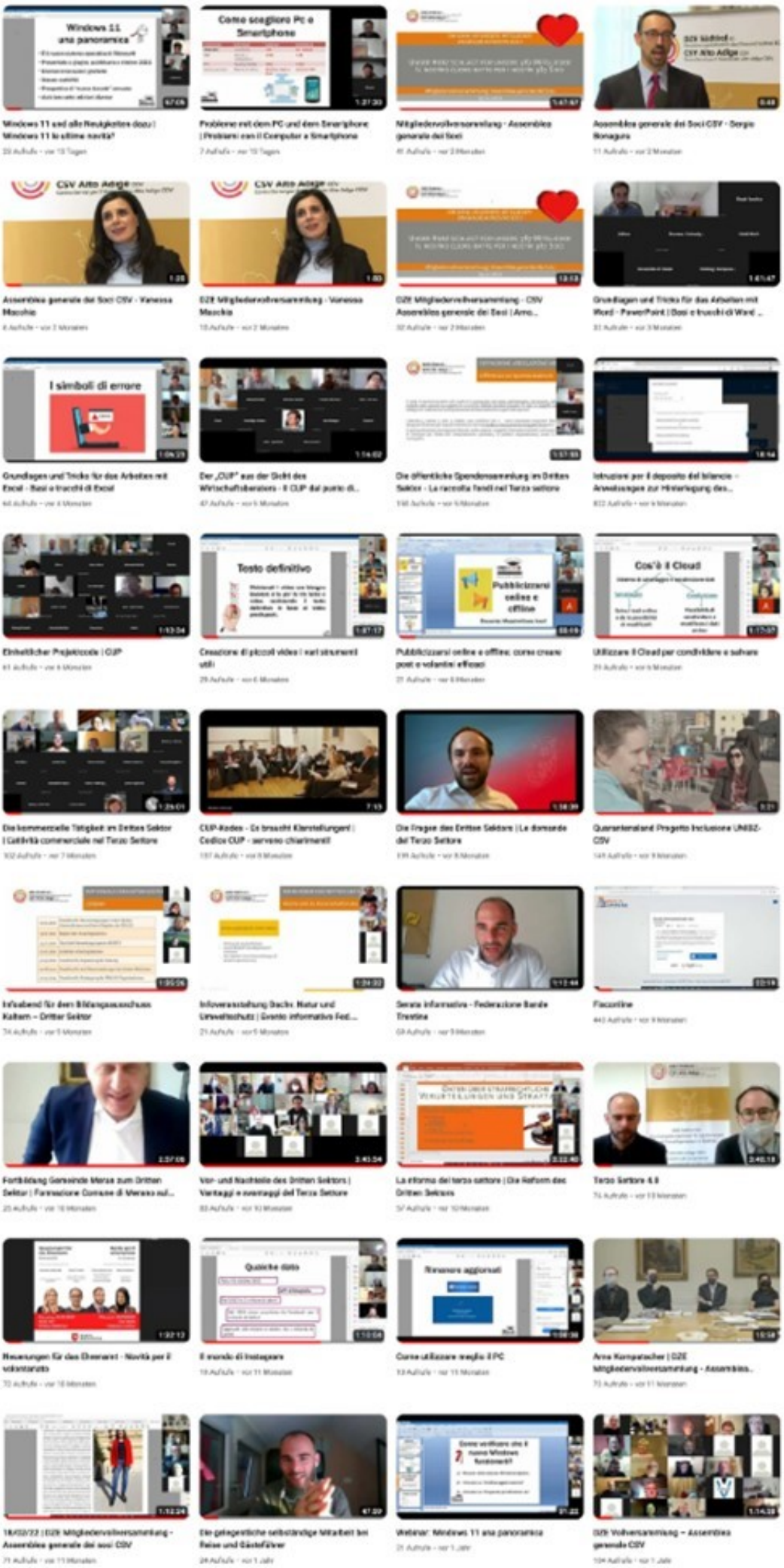
- 25.11.2022 dalle ore 15.00 presso la „Sparkasse-Academy", via Cassa di Risparmio 16 a Bolzano

Consigli digitali per un volontariato impegnato

- Calendario con app di pianificazione automatica

Webinars

Nell’anno 2022 il CSV Alto Adige ha organizzato 45 webinars sulle novità e attualità nel Terzo settore. Sono stati tutti registrati. 27 di questi sono stati messi a disposizione gratuitamente ai visitatori ed ospiti del sito del CSV Alto Adige dze-csv.it/it/videoteca, 9 sono inclusi nel nostro ciclo di formazione “Professionisti altoatesini del volontariato” e 9 sono riservati alle associazioni ed enti coinvolti.



Webinars 2022 pubblicati nella videoteca: dze-csv.it/it/videoteca

02.12.2022	Windows 11 le ultime novità
14.10.2022	Problemi con il Computer e Smartphone
30.09.2022	Basi e trucchi di Word
23.09.2022	Basi e trucchi di Excel
10.08.2022	Istruzioni per il deposito del bilancio
09.08.2022	Il CUP dal punto di vista del commercialista
02.08.2022	La raccolta fondi nel Terzo settore
04.07.2022	CUP
24.06.2022	Creazione di piccoli video i vari strumenti utili
17.06.2022	Pubblicizzarsi online e offline: come creare post e volantini efficaci
10.06.2022	Utilizzare il Cloud per condividere e salvare
09.06.2022	L'attività commerciale nel Terzo settore
17.05.2022	Codice CUP - servono chiarimenti!
17.05.2022	Le domande del Terzo settore
28.04.2022	Serata informativa per il Comitato di educazione di Caldaro - Terzo settore
19.04.2022	Evento informativo Fed. Protezionisti Sudtirolesi
13.04.2022	Fisconline
07.04.2022	La riforma del Terzo settore
05.04.2022	Formazione Comune di Merano sul Terzo settore
31.03.2022	Vantaggi e svantaggi del Terzo settore
24.03.2022	Terzo settore 4.0
22.03.2022	Novità per il volontariato
25.02.2022	Il mondo di Instagram
25.02.2022	Aspetti di diritto bancario, patrimoniale e fiscale
11.02.2022	Come utilizzare meglio il PC
01.02.2022	Collaborazione occasionale e indipendente con guide turistiche e accompagnatori
14.01.2022	Windows 11 una panoramica

7.3 I servizi

I servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale sono “finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all’impatto sociale dell’azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l’incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il Volontariato” (Art. 63, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 117/17).

La promozione del volontariato, della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva è un’area caratterizzata dall’ampiezza dell’orizzonte a cui si rivolge (l’intera comunità del territorio regionale), dalle numerose particolarità che esprime (identità specifica dei singoli soggetti; rispettivi bisogni e istanze; presenza di competenze e risorse differenziate, uso di linguaggi e canali di comunicazione differenziati) e dalle varie possibilità d’azione.

Il Codice del Terzo settore riconosce la ricchezza di uno scenario tanto articolato e le potenzialità che rappresenta. Il CSV Alto Adige, basandosi sulla conoscenza e presidio del proprio territorio di riferimento, interpreta la promozione del volontariato nella chiave delle relazioni e dell’alleanza tra alcune categorie di destinatari, secondo questi obiettivi strategici che trovano attuazione nei relativi progetti.

Le aree di attività

PROMOZIONE, ORIENTAMENTO E ANIMAZIONE per dare visibilità ai valori del volontariato, promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, facilitando l’incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato.

FORMAZIONE per qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo rafforzando le loro conoscenze e competenze.

CONSULENZA per accompagnare e rafforzare la conoscenza delle norme, dei modelli e delle procedure in risposta alle domande legate ai compiti connessi con la gestione del volontariato e delle associazioni nei vari ambiti.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE per incrementare la qualità la quantità di informazioni utili al volontariato, per supportare la promozione delle iniziative di volontariato e sostenere il lavoro di rete degli enti del Terzo settore.

RICERCA E DOCUMENTAZIONE per mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore.

SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO per rispondere alle richieste connesse con l’operatività dei volontari, strumenti, mezzi e luoghi.

Il CSV è aperto a cogliere le esigenze del territorio attraverso un dialogo costante con gli utenti e i partners locali. Pertanto, frequentemente, il CSV cogliendo le istanze degli stakeholders, può avviare nuovi servizi, progetti ed iniziative volte alla realizzazione di un beneficio collettivo.

Domande sul Terzo settore? Abbiamo le risposte!

Scambio tecnico tra i membri del consiglio direttivo CSV Alto Adige con i revisori dei conti e il pool di esperti del CSV Alto Adige con il Direttore Generale del Terzo settore del Ministero del Lavoro, dott. Alessandro Lombardi

Il CSV Alto Adige ODV e dott. Alessandro Lombardi, Direttore Generale per il Terzo settore presso il Ministero del Lavoro forniscono risposte importanti

Sul nostro sito è possibile accedere alla registrazione del suddetto scambio tecnico con il Direttore Generale del Terzo settore del Ministero del Lavoro, dott. Alessandro Lombardi, che ha affrontato una serie di domande in preparazione di un'audizione sull'impatto della riforma del Terzo settore.

Ecco il link: youtu.be/neg12bzhRfs

Alcuni esempi importanti dell'anno 2022

CONSULENZA

Più chiarezza nella gestione degli eventi

Nella foto da sinistra Roberto Nerini (CSV), il responsabile dell'evento e volontario Simon Waldner, l'onorevole Albrecht Plangger, la dipendente SIAE Patrizia Grott, il direttore SIAE Lucca Cattani, il direttore CSV Ulrich Seitz, l'esperto fiscale Thomas Girotto

Un nuovo importante tavolo di lavoro per trattare le preoccupazioni del mondo associativo in merito alla migliore gestione possibile degli eventi, con informazioni comprensibili su cosa e dove deve essere fornito in anticipo ma anche in seguito per la buona riuscita di un evento, è stato recentemente istituito tra il Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige e la SIAE, la Società Italiana degli Autori ed Editori. Il suddetto incontro è avvenuto grazie all'impegno dell'onorevole Albrecht Plangger, che aveva già raccolto in anticipo una serie di domande che potevano essere approfondite dal punto di vista amministrativo. Il Direttore della SIAE Lucca Cattani e la collega Patrizia Grott hanno fornito un'ampia panoramica sulla documentazione relativa al rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzo delle opere tutelate, che è nell'interesse degli iscritti all'associazione degli autori, nonché sulla riscossione dei relativi proventi, cioè i diritti d'autore e la ripartizione degli stessi tra gli aventi diritto. Ulrich Seitz, direttore del CSV Alto Adige, sottolinea che è importante che le numerose associazioni, che hanno ripetutamente bisogno di consulenza per quanto riguarda la gestione delle varie attività con il pubblico, ricevano congiuntamente una formazione adeguata, soprattutto nell'ambito dei moduli di richiesta già digitalizzati. Perché in linea di principio, secondo Seitz, si può dire che ogni volta che si organizzano balli, spettacoli teatrali, concerti, serate cinematografiche, spettacoli di danza o letture di opere letterarie, entra in gioco il tema dei compensi agli autori. Albrecht Plangger si è espresso molto favorevole che Simon Waldner, un volontario molto impegnato, ma anche un esperto di media, sia stato coinvolto da parte del CSV Adige come rappresentante delle giovani generazioni, per rispondere alle domande aperte, soprattutto da parte delle organizzazioni di nuova costituzione. Tutti i partecipanti al tavolo di lavoro concordano sulla necessità di fare chiarezza, soprattutto dopo l'interruzione di numerosi eventi legata alla Pandemia Corona, per accompagnare il nuovo inizio, che è partito bene, con una burocrazia che non sfugga di mano. Tra l'altro, festeggiare in sicurezza è uno dei temi principali di cui si occupa il CSV Alto Adige per garantire al mondo associativo un supporto gratuito nell'affrontare le difficoltà in materia di igiene alimentare e nella corretta registrazione delle spese e delle entrate nel senso della preparazione di un bilancio, oltre all'assistenza per le richieste di ogni tipo. Inoltre, ci sono assegni individuali continui che vengono garantiti alle organizzazioni da parte nostra", spiega Seitz.

Primo progetto pilota Merano: sportello qualificato di consulenze per il Terzo settore

Il Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige è lieto dell'importante accordo raggiunto con il Comune di Merano per l'istituzione di uno sportello di consulenza per le associazioni nei locali del Comune. L'obiettivo di questo progetto pilota, unico nel suo genere in Alto Adige, è quello di garantire alle organizzazioni interessate una consulenza professionale qualificata in materia di contabilità, preparazione del bilancio, gestione finanziaria, questioni legali, implementazione di servizi digitali, gestione di eventi, contributi con rendicontazione e valutazione dei rischi, a titolo gratuito due volte al mese nella città del Passirio. Gli incontri si svolgono sempre il 2° lunedì e l'ultimo mercoledì del mese dalle ore 15.00 alle ore 17.30, previa iscrizione inviando una richiesta via e-mail a kultur@gemeinde.meran.bz.it. Queste settimane in particolare dimostrano la necessità di sostenere più che mai le associazioni, visto che le prime sono già state trasmigrate nel Nuovo Registro Unico Nazionale "Runts", e ora, ad

esempio, è indispensabile un aiuto concreto per il primo deposito dei loro bilanci secondo le nuove indicazioni ministeriali, afferma la vicesindaca di Merano Katharina Zeller. Zeller, tra l'altro, sta lavorando anche con gli esperti del DZE per la migliore formazione possibile del mondo associativo in merito alle sue possibilità nell'ambito della cosiddetta "coprogettazione" e "coprogammazione" secondo il Codice del Terzo settore. In questo modo si aprono nuove possibilità concrete per numerose organizzazioni del Paese di collaborare più intensamente e con meno vincoli burocratici con il settore pubblico, sottolinea Ulrich Seitz, direttore del DZE Südtirol. Sottolinea inoltre che la nuova offerta è particolarmente importante per quelle numerose strutture che non hanno una propria federazione e sono quindi liete di avere un portavoce come il CSV Alto Adige per le loro preoccupazioni. Merano, come quasi tutti gli altri comuni dell'Alto Adige, ha una grande varietà di associazioni consolidate e con grande esperienza nei loro settori, ma anche nuove realtà che sono nate da poco o stanno per essere fondate. Ulrich Seitz sottolinea inoltre che sia il Comune di Merano che il Comune di Bolzano sono riusciti a organizzare un corso di formazione congiunto su temi importanti nel campo dell'associazionismo, e che in questo modo è stato possibile approfondire le esigenze sia della pubblica amministrazione che del settore non profit.

Nella foto da sinistra: Katharina Zeller, vicesindaca di Meran, Ulrich Seitz, direttore del DZE Alto Adige, Vanessa Macchia, vicepresidente del CSV Alto Adige e Stefan Frötscher, assessore al sociale di Merano.

L’anno delle assemblee – 10.01.2022, 18.02.2022 e 25.11.2022

Comunicato stampa

Recentemente, c'è stato un primo intenso scambio di opinioni tra il Presidente della Provincia Arno Kompatscher e il nuovo di presidenza del direttivo del Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige. Il presidente Sergio Bonagura e la sua vicepresidente Vanessa Macchia hanno riferito sulla situazione attuale con i temi più importanti che attualmente preoccupano particolarmente il settore del volontariato altoatesino. Da un lato, si verificano gli impatti della riforma del Terzo settore con una serie di innovazioni, ad esempio, per la contabilità/rendicontazione e i compiti amministrativi nelle rispettive strutture, e dall'altro, gli effetti Corona Pandemia sulla vita associativa a livello provinciale.

Il Centro Servizi per il Volontariato è cresciuto molto rapidamente dal suo inizio nel 2019 e dai 28 membri fondatori sono diventati 240. L'82% di loro non appartiene a nessuna federazione specifica e usufruisce della vasta gamma di consulenze e servizi, principalmente di natura contabile, fiscale e legale. Questo interesse si riflette nelle più di 500 perizie prodotte quest'anno.

La digitalizzazione pone una grande sfida. I rappresentanti delle associazioni devono aprirsi al tema - indipendentemente dalla generazione a cui appartengono, sottolineano i referenti del CSV Alto Adige. Al fine di promuovere l'interazione tra le organizzazioni del Terzo settore e la pubblica amministrazione, per rafforzare il flusso di comunicazione agli uffici in relazione ad autorizzazioni, accreditamenti, assegnazione di contributi, convenzioni e controlli, il Presidente Kompatscher suggerisce una clausura, che dovrebbe avere luogo nell'autunno 2021 con tutti gli enti interessati e con un'attenzione particolare alle questioni pratiche con approcci concreti per le soluzioni alle incertezze esistenti. In questa occasione, ci dovrebbe essere molto spazio per le domande con suggerimenti per una proficua collaborazione tra gli enti pubblici e il mondo delle associazioni. Entrambe le parti devono approfittare della conoscenza reciproca e dei valori di esperienza raccolti. Il governatore sottolinea l'importanza storicamente cresciuta delle relazioni tra la pubblica amministrazione e il Terzo settore. Infatti, entrambe le entità lavorano per scopi sociali e di solidarietà per svolgere attività di interesse pubblico e a beneficio della comunità. A tal proposito, l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 chiarisce in modo inequivocabile i principi fondamentali della partecipazione degli enti del Terzo settore ai progetti della Pubblica Amministrazione, che si basano su chiari pilastri. "Le Pubbliche Amministrazioni, nell'esercizio delle loro funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nelle suddette aree di attività, assicurano la partecipazione attiva dei soggetti del Terzo settore attraverso forme di co-progettazione e co-progammazione, ha detto Sergio Bonagura. "Il Codice per il Terzo settore ha sostenuto questo legame stabilendo, attraverso alcuni articoli specifici, una nuova visione prospettica della collaborazione citata. L'intenzione del legislatore, attraverso il nuovo Codice del Terzo settore, è quella di trasmettere una nuova linea strategica di cooperazione tra la Pubblica Amministrazione e il Terzo settore.

Questo risponde effettivamente alla necessità di stabilire un legame che agisca in modo ancora più chiaro e strutturato di prima, e che sia caratterizzato da obiettivi unificati. Infine, Vanessa Macchia spiega la necessità di aprirsi più consapevolmente alle possi-

bilità della formazione continua. Questo offre opportunità indispensabili per la crescita qualitativa del volontariato.

Prossimamente si terrà una prima giornata di lavoro e di approfondimento del direttivo CSV per analizzare anche tutti gli aspetti descritti.

2021: Raggiunto molto, nonostante la pandemia - il bilancio del CSV Alto Adige è positivo nonostante i tempi turbolenti

Assemblea generale del 18.02.2022

L'assemblea generale del Centro Servizi per il Volontariato dell'Alto Adige si è svolta recentemente alla presenza del Presidente della Provincia Arno Kompatscher e di 125 organizzazioni associate collegate online. È stato redatto un resoconto, ricco di contenuti per l'anno lavorativo 2021. Il centro di competenza indipendente per la consulenza amministrativa, contabile, digitale, legale e fiscale, tra l'altro l'unico in Alto Adige ad essere accreditato dallo Stato, è cresciuto notevolmente in termini di gamma di servizi dall'inizio della sua attività. I 28 membri fondatori originali del 2019 si sono allargati a 314 e questi rappresentano gli interessi di 2620 organizzazioni del Terzo settore. In totale, si presume che ci siano circa 4.325 associazioni in Alto Adige, sottolinea il direttore del CSV Alto Adige Ulrich Seitz, visibilmente soddisfatto, che ha anche potuto presentare altre cifre impressionanti per lo scorso 2° anno pandemico. Il CSV Alto Adige ha garantito 5332 ore di consulenza (il che significa un aumento del 30% rispetto al 2020), e di queste, quasi 3700 sono state gestite con risorse interne. Il 75% di tutti i servizi sono stati eseguiti in presenza dei clienti, il resto è stato assicurato per mezzo di video conferenze. Il Presidente della Provincia Arno Kompatscher ha espresso la sua soddisfazione per i numerosi servizi di assistenza, anche perché questa è la prima istituzione in Italia che è già stata certificata secondo le linee guida del Codice del Terzo settore. Il direttore Ulrich Seitz è particolarmente soddisfatto del fatto che "grazie ai nostri sforzi è stato possibile raccogliere circa 150.000 euro di fondi per il mondo associativo altoatesino", e precisamente perché "con le nostre richieste accolte, siamo riusciti ad ottenere dallo Stato aiuti Corona (come il bonus 'affitto e/o un risarcimento per la perdita di entrate), soprattutto per molte piccole strutture e associazioni di medie dimensioni, e anche per quanto concerne le 5 per mille strutture di nuova costituzione", sottolinea il presidente del CSV Alto Adige, Sergio Bonagura. Nonostante le attuali critiche alla riforma del Terzo settore da parte di diverse associazioni, Ulrich Seitz sottolinea che gli innumerevoli consulenze individuali presso le associazioni locali in relazione alla Nuova Gestione Finanziaria hanno chiaramente dato i loro frutti, anche perché il CSV Alto Adige è l'unica realtà a livello provinciale ad aver sviluppato una soluzione software bilingue completamente adattata e facile da usare per la contabilità finanziaria, gratuitamente per i suoi soci, il che è visto come un sollievo per i destinatari. Non va inoltre dimenticato che, nonostante le sempre presenti preoccupazioni per l'onere amministrativo della gestione delle associazioni, nel 2021 in Alto Adige sono state costituite non meno di 95 nuove organizzazioni di volontariato e, a loro volta, solo 3 di esse hanno cessato la loro attività. Uno sguardo ai prossimi mesi mostra che il CSV Alto Adige, oltre ai servizi di supporto menzionati, sta investendo sempre più nei settori della formazione, informazione, comunicazione, ricerca, documentazione e logistica, riferisce Vanessa. Vanessa Macchia, vicepresidente del Centro.

Assemblea ordinaria del 25.11.2022

In occasione dell'assemblea generale del Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige, alla presenza di 155 organizzazioni del terzo settore, è stato fatto il punto della situazione sull'attuazione del Registro Unico dello Stato "Runts". In questa occasione è stato presentato e approvato dai soci anche il bilancio preventivo per il 2023.

Il Presidente della Provincia Arno Kompatscher ha riferito sugli sforzi della Provincia a Roma per ottenere aiuti per le associazioni altoatesine. A tal fine, vuole continuare a essere in stretto contatto con le organizzazioni e federazioni di categoria e il centro servizi, ad esempio per ottenere miglioramenti per la realtà altoatesina attraverso specifiche ordinanze e norme attuative. Indipendentemente dalle decisioni politiche, il CSV Alto Adige ha già pianificato una serie di cose per il prossimo anno 2023. Ad esempio, prevede di potenziare i servizi di consulenza nei settori fiscale e legale, di investire nella formazione e nell'aggiornamento professionale e di avviare studi nel campo del volontariato. C'è un'enorme richiesta da parte delle centinaia di strutture associate al CSV Alto Adige, che è passato da 28 associazioni fondatrici nel 2019 a 400 nel 2022. Quest'anno, in 11 mesi, sono già state erogate 5296 ore di consulenza interna dal pool di esperti del CSV Alto Adige, il che corrisponde quasi al numero totale di servizi erogati nell'anno precedente. Si è registrato un forte aumento delle richieste da parte delle associazioni, soprattutto per l'assistenza relativa ai servizi digitali (circa il 30% di tutte le consultazioni riguarda questo aspetto). Soprattutto per quanto riguarda l'attivazione di SPID, PEC e Firma Digitale, centinaia di organizzazioni altoatesine hanno bisogno di un aiuto concreto nell'anno in corso, perché senza questi prerequisiti non è possibile accedere al registro indirizzato del Terzo Settore. Inoltre, circa il 40% dei servizi è legato alla contabilità, alla preparazione del bilancio e agli aspetti fiscali. Infine, vi è un'ampia parte di consulenza legale, nonché la valutazione dei rischi, la copertura assicurativa e la gestione degli eventi. In primo piano ci sono le questioni relative ai contratti, coprogrammazione e coprogettazione o ai ricorsi.

Sono in fase di preparazione diversi opuscoli informativi sulle questioni attuali che riguardano il terzo settore, in particolare su quali sono i vantaggi e gli svantaggi dell'attuale riforma e quali scenari si prospettano per le organizzazioni che vogliono ancora aspettare o non vogliono fare il grande passo nel terzo settore.

Nella foto (da sin.): il direttore del CSV Alto Adige Ulrich Seitz, il presidente del CSV Alto Adige Sergio Bonagura, la vicepresidente del CSV Alto Adige Vanessa Macchia e il Presidente della Provincia Arno Kompatscher

Serate informative in Alto Adige: il CSV Alto Adige on the road e in diretto contratto con la popolazione

Ad esempio serata informativa del 26.5.2022 a San Leonardo di Passiria

Il volontariato è davvero in pericolo? Numerosi interessati si sono riuniti di recente a San Leonardo in Val Passiria per una serata informativa con Ulrich Seitz, direttore del Centro Servizi del Volontariato per l'Alto Adige. Sono state discusse le questioni attuali relative a una serie di incertezze prevalenti. Konrad Pamer, noto come uomo di associazioni attivo nella valle e nel suo ruolo di organizzatore responsabile da parte del servizio giovani locale, insieme al sindaco di San Leonardo, Robert Tschöll, ha spiegato le difficoltà delle strutture che operano su base volontaria, dovute anche all'entrata in vigore del Codice del Terzo settore. Nella sua presentazione, Ulrich Seitz ha approfondito i vantaggi e gli svantaggi del Terzo settore, mostrando quando è necessario adattarsi ai nuovi requisiti e quando è consigliabile non cambiare nulla dell'attuale struttura organizzativa. Il fatto è che un bilancio nel principio di cassa (con entrate inferiori a 220.000 euro), può benissimo essere preparato in futuro senza assumere consulenti economici. In ogni caso, il CSV Alto Adige offre anche consulenze specifiche gratuite online e di persona in presenza. Seitz ha sottolineato che solo il 10% circa di tutte le associa-

Nella foto da sinistra a destra: Il sindaco di San Leonardo, Robert Tschöll, il consigliere provinciale Andreas Leiter Reber, il responsabile del Servizio giovani e organizzatore della serata informativa, Konrad Pamer, Walter Pichler di ITAS Passeier, il direttore del Centro Servizi del Volontariato, Ulrich Seitz, Paolo Beltrami, Maria Luisa Gobbi e Matteo Facchinelli.

zioni operanti in Alto Adige deve applicare la contabilità a doppia entrata, ovvero il principio di competenza. Questo obbligo si applica a un reddito annuo superiore a 220.000 euro. Un'altra questione che causa ripetutamente incertezze è l'ipotesi che, secondo il nuovo regolamento finanziario, solo il 30% del bilancio dell'associazione possa provenire da attività commerciali. Seitz ha spiegato che non è stato interpretato correttamente, perché il limite del 30% non si applica alle attività commerciali, ma alle varie attività diverse secondo il codice. Ciò significa che per le associazioni del Terzo settore le entrate derivanti da tali attività non possono superare il 30% delle entrate totali. Le attività varie sono quelle che non possono essere collegate allo scopo definito dall'associazione nel suo statuto. Se l'eccedenza non viene "sanata" nell'anno successivo (scendendo di conseguenza al di sotto del limite), la cancellazione dal "RUNTS", il Registro Unico Nazionale, ha sempre effetto, a condizione che si sia optato per tale opzione. Infine, è stato dato il via libera al fatto che le celebrazioni, le feste e i concerti così importanti per il paesaggio associativo dell'Alto Adige possano continuare a svolgersi senza cassa e, soprattutto, in esenzione fiscale. Seitz ha spiegato come gestire questa situazione e ha dato consigli pratici per le cosiddette campagne di raccolta fondi efficienti. Infine, alla fine della serata, sono state discusse le preoccupazioni relative alla copertura assicurativa con gli esperti della compagnia assicurativa ITAS, invitati dagli organizzatori.

Un importante esempio di lavoro in rete per il settore Consulenza, assistenza e accompagnamento

Parliamo di Crowd Funding/Fundraising e finanziamenti europei nel Terzo settore

Trento, 12 settembre 2022

Comunicato stampa

SfidEuropee giunge alla seconda edizione: iscrizioni aperte al percorso guidato all'europrogettazione

"Sfide Europee" è l'iniziativa dedicata alle realtà culturali e sociali delle province di **Trento, Bolzano e Verona** per favorire la crescita di competenze utili ad approcciarsi positivamente ai **bandi europei,** per conoscere le **opportunità offerte dalla Comunità Europea** e attivare comunità di dialogo per la **partecipazione ai bandi a gestione diretta.**

Il percorso "Sfide Europee" è promosso da **Fondazione Caritro, Fondazione CR Bolzano, Fondazione Cariverona, CSV Trentino, CSV Alto Adige e CSV Verona.**

La nuova edizione si rivolge a circa **60 realtà non profit attive nel settore del welfare e della cultura** con le seguenti caratteristiche: operative da almeno 3 anni, struttura organizzativa con almeno 1 dipendente, gestione budget annuale non inferiore a 50.000 euro, sede in provincia di Trento, Bolzano o Verona.

"Considero il percorso formativo SfidEuropee una straordinaria iniziativa - afferma **Konrad Bergmeister, Presidente della Fondazione CR di Bolzano** - che intende fornire un valido vademecum per conoscere i diversi bandi europei e approfondire le opportunità di crescita offerte dalla realizzazione di iniziative, idee e progetti condivisi. In poche parole, SfidEuropee ci mette a disposizione una chiave di lettura per accedere a nuovi orizzonti che faranno crescere sia le singole realtà, sia le filiere europee. Coesione e partnership europea significa crescere: sentiamoci chiamati a percorrere queste vie che questa nostra unione di stati ci propone."

"È indubbiamente utile anche per le organizzazioni del Terzo settore dedicarsi a ulteriori possibilità di finanziamento e osare qualcosa di nuovo. Il percorso SfidEuropee, al quale le associazioni altoatesine possono partecipare per la seconda volta, apre lo sguardo su opportunità per avviare progetti attuali, innovativi, sostenibili e per acquisire preziose esperienze in un contesto più ampio" aggiunge **Ulrich Seitz, direttore del CSV dell'Alto Adige.**

Nello specifico, il percorso Sfide Europee si suddivide in **tre fasi.** Inizialmente, viene offerto un **ciclo di sei** incontri formativi e **laboratoriali** di avvicinamento e sensibilizzazione rispetto ai temi dell'Europrogettazione. Il percorso prevede poi un periodo di **consulenza a sportello** in cui alcuni esperti di europrogettazione saranno a disposizione per approfondire le idee progettuali. Infine, verrà promosso una **call congiunta** per stimolare l'elaborazione e la presentazione di idee progettuali che tendono a raggiungere un respiro europeo. Le migliori idee selezionate ricevono un **premio** per coprire le spese di un progettista europeo da coinvolgere nella trasformazione dell'idea progettuale in una concreta co-progettazione.

È possibile iscriversi al percorso compilando il seguente modulo entro il **30 settembre 2022:** https://forms.gle/FPt8DrHn21pqeNaN8

Una buona possibilità per le organizzazioni altoatesine ancora indecise sarebbe quella di partecipare ad un evento di Kick-off, che si terrà venerdì 23 settembre 2022 alle ore 14:00 presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio a Bolzano. A causa dei posti limitati, le organizzazioni interessate ad una partecipazione sono pregate di inviare un'e-mail a info@stiftungsparkasse.it o info@dze-csv.it.

SFIDE EUROPEE

PERCORSO GUIDATO ALL'EUROPROGETTAZIONE

FONDAZIONE CARITRO
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

STIFTUNG FONDAZIONE SPARKASSE

FONDAZIONE Cariverona

CSV TRENTINO
NON PROFIT NETWORK

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

CSV
CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DI VERONA
COMPETENZA E INNOVAZIONE NEL TERZO SETTORE

7.3.1 Area promozione, orientamento ed animazione territoriale

Servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato (Rif. Art. 63 comma 2) lett. A) D.Lgs n.117/17)

L'area della promozione costituisce un ambito privilegiato su cui il CSV Alto Adige investe le proprie energie al fine di valorizzare maggiormente la presenza delle organizzazioni nella comunità e di fornire loro gli strumenti per poter coinvolgere anche le giovani generazioni. Promuovere il volontariato significa diffondere la cultura della solidarietà e della giustizia sociale; sensibilizzare gli ambienti di vita ai temi dell'impegno sociale; favorire la cultura della gratuità, del dono, della legalità, della donazione, del rispetto dell'ambiente e della tutela del territorio; valorizzare le comunità; orientare ad un volontariato qualificato e consapevole.

Il CSV Alto Adige in questa dimensione mette in campo diversi interventi strutturati e meno strutturati direttamente realizzati o di cui è partner, che sono "finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva".

Le iniziative realizzate sono distinte a seconda delle loro specifiche finalità in:

1. laboratori di promozione del volontariato;
2. seminari e serate informative, Webinars e Workshops;
3. gruppi di lavoro;
4. incontri in accademia;
5. attività di orientamento al volontariato.
6. realizzazione di one-pages per strutture del Terzo settore.

'Solo facendo squadra si c
sia nella vita che nello sp
INCONTRIAMOCI APS
Sentimenti diversi

UN ESEMPIO PREZIOSO CHE HA INVECE TOCCATO PIÙ AREE

Informazione e comunicazione: il volontariato inclusivo

Promozione, orientamento e animazione: sensibilizzazione sulle opportunità connesse al mondo del volontariato

Promozione, orientamento e animazione: Università, Scuola e Volontariato

Premio Nazionale Inclusione 3.0 - Università degli Studi di Macerata 2022 Titolo progetto: "Quarantenaland"

Autori: Libera Università di Bolzano - LUB Centro Servizi per il Volontariato – CSV Alto Adige Odv Associazione Amigos de Matteo Vanessa Macchia (Ricercatrice Libera Università di Bolzano e vicepresidente del CSV Alto Adige) Sabine Bertagnolli (Presidente Associazione Amigos de Matteo e consulente di supporto a persone con disabilità, caregivers e familiari – CSV Alto Adige) Ulrich Seitz e Oliviero di Lanzo (CSV Alto Adige)

Contatti: vanessa.macchia@unibz.it

Il centro servizi per il volontariato Alto Adige Odv (CSV) persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e si prefigge come scopo di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza, la competenza e il ruolo del volontariato negli enti del Terzo settore, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato; svolge inoltre attività volte a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura del volontariato, nonché la crescita delle realtà di volontariato esistenti. In particolare, promuove la crescita della cultura della solidarietà nella comunità locale e territoriale, cittadinanza attiva in particolare tra giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione e università. In questo ruolo la Libera Università di Bolzano (LUB) offre supporto di ricerca, documentazione e formazione per rafforzare il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari e le loro medesime associazioni. Di seguito all'interno delle iniziative promosse anche in collaborazione con la Libera Università di Bolzano in un'ottica di Terza Missione, per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società a partire dal proprio patrimonio di studi e ricerca, nasce un percorso condiviso dall'Associazione Amigos de Matteo, il progetto: "Quarantenaland". Le persone con disabilità sono state sicuramente tra le più penalizzate dal lockdown durante la pandemia Covdi-19. Negli ultimi due anni, a causa del protrarsi della pandemia da Covid-19, anche gli adolescenti con disabilità in Provincia Autonoma di Bolzano hanno dovuto affrontare una contrazione degli spazi di condivisione, una notevole riduzione dei momenti di socialità con i coetanei oltre a uno svolgimento anomalo dell'attività didattica. Per dare loro supporto in Alto Adige è nata questa iniziativa "dove basta una videochiamata a volte per spezzare l'isolamento. L'indifferenza è il principale ostacolo all'inclusione sociale delle persone con disabilità." Sabine Bertagnolli è la mamma di Matteo, quindicenne bolzanino nato con una rara malformazione cerebrale. Dalla sua esperienza personale ha imparato a non darsi mai per vinta, di fronte a una difficoltà inaspettata o a un diritto negato, trovando la forza per essere d'aiuto agli altri, fondando l'associazione Amigos de Matteo e collaborando con gli enti e istituzioni del territorio e oltre, portando con progetti il loro sup-

NORWAY

porto ai ragazzi con disabilità e alle loro famiglie anche fino a Capo Verde. Quarantenaland è un progetto quindi nato durante i periodi di quarantena finalizzato a un'inclusione digitale tra ragazzi con disabilità e i loro coetanei. Un gruppo di adolescenti volontari che hanno messo a disposizione il loro tempo ogni pomeriggio per due-tre ore tramite la piattaforma per videoconferenze Meet proponendo loro intrattenimento: leggevano storie, ballavano, cantavano, si sono regalati momenti di spensieratezza condividendo questo periodo di difficoltà. I pomeriggi trascorsi insieme hanno poi anche portato all'idea di svolgere delle interviste a persone importanti del mondo dello sport, della politica e del mondo sociale. Diversi sono stati i protagonisti dello sport che sono approdati su Quarantenaland per questo coinvolgente progetto. Nomi del calibro di Tania Cagnotto, Carolina Kostner e Robert Oberrauch passando poi da amici più vicini all'associazione. I ragazzi avevano il compito di informarsi sulla vita dei loro beniamini, affrontando così i pomeriggi di distanziamento sociale, ma rimanendo in continuo contatto tra loro, collaborando in piena sintonia e inclusione. A sorprendere gli ospiti d'onore sono state domande inaspettate che hanno messo in risalto la sensibilità di questi ragazzi. Curiosità su Maya la figlia della tuffatrice Tanja Cagnotto o in merito al dolore post intervento a cui ha risposto con dolcezza la pattinatrice Caroline Kostner. Con l'ex hockeista, capitano della nazionale su ghiaccio, e presidente della Virtus calcistica Bolzano Robert Oberrauch si sono invece affrontati temi quali inclusione, sacrificio, unione e rispetto nelle varie fasi della quotidianità e della vita. Interviste e confidenze che hanno avuto la capacità di entrare nel profondo di ogni partecipante: un donarsi gli uni agli altri. In alcuni collegamenti sono intervenuti a sorpresa per i ragazzi: il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano Arno Kompatscher, il Vicepresidente della Provincia e assessore all'Istruzione e cultura italiana Giuliano Vettorato e la dirigente scolastica Laura Cocciardi evidenziando in questo modo la rete necessaria e sempre più presente tra famiglie, associazioni ed istituzioni. Questa esperienza di Quarantenaland come rete tra coetanei e farsi compagnia per non lasciarsi soli, quindi inclusione per tutti e tutte, è stata ampliata anche su persone più adulte, in particolare per esempio coinvolgendo una signora die 70 anni, che durante il lockdown ha dovuto intraprendere un decorso di malattia molto grave e che l'ha portata alle cure palliative, dove era ricoverata da sola, lontana da tutti i suoi cari. Un gruppo che ha preso spunto da Quarantenaland le ha dato supporto e fatto compagnia virtuale fino alla fine. Un progetto che ha dimostrato di prendersi cura l'un l'altro, oltre le barriere fisiche, mentali, disabilità, spazi, malattie e pandemia. Il progetto adesso continua a proseguire e vivere al di fuori dallo spazio virtuale e si ritrova in un gruppo attivo che si incontra regolarmente per svolgere attività di tempo libero, come serate di pizzata insieme, mangiarsi un gelato, frequentare un concerto, fare gita in barca a vela insieme o trascorrere un corso di zumba o tanto altro. Il tutto è rivolto a qualsiasi adolescente con disabilità e senza dell'Alto Adige che desideri aumentare la socializzazione con i coetanei. La tecnologia è rimasta un alleato per fare videochiamate di gruppo per aggiornarsi o per mettersi d'accordo su come e cosa fare nel tempo libero insieme oppure per "semplicemente" chiedersi: come stai.

Collaborazione in rete riuscita

Promozione, orientamento e animazione: sensibilizzazione sulle opportunità connesse al mondo del volontariato

Promozione, orientamento e animazione: Università, Scuola e Volontariato

Risorse importanti per promuovere una convivenza riuscita

L'Expo delle associazioni, che si è svolta in questi giorni all'EURAC di Bolzano, ha mostrato l'impressionante diversità di decine di associazioni e organizzazioni molto attive di migranti e concittadini di tutto il mondo nello spirito del dialogo interculturale. Anche il Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige, di seguito CSV, era presente con uno stand informativo all'evento organizzato dalla Provincia e dal Comune di Bolzano. Ulrich Seitz, direttore del CSV Alto Adige, e Thomas Girotto, esperto di questioni fiscali, si sono occupati dei tanti interessati alle questioni relative al deposito dei bilanci, alla revisione degli statuti e all'assistenza nell'attivazione dei servizi digitali. Un altro punto focale delle suddette giornate fieristiche è stato un workshop pratico sul lavoro di progetto, con consigli appropriati sul finanziamento dei progetti pianificati.

Durante l'intenso scambio con i nuovi concittadini del nostro territorio è emerso che le persone in oggetto si sentono sempre più coinvolti nel sistema associativo. Il fattore decisivo è che sono percepite come personalità, che sono membri/soci a pieno titolo dell'associazione e che la loro situazione di vita viene presa in considerazione nella vita quotidiana. Ulrich Seitz sottolinea che, nonostante i notevoli ritardi nell'attuazione della riforma del Terzo settore in Alto Adige, c'è fondamentalmente una grande voglia e gioia di costituire nuove associazioni. La tendenza alla nascita di nuove realtà nel settore del volontariato sembra ininterrotta. Grazie alle varie offerte di formazione continua e di consulenza individuale, il CSV Alto Adige cerca di rispondere alle preoccupazioni di un mondo associativo che negli ultimi anni è molto cambiato. Così, oltre ai servizi di supporto già esistenti per la contabilità, la preparazione del bilancio, i contributi, i contratti, la consulenza legale, la tutela assicurativa, l'igiene alimentare, i nuovi media, presto ci sarà anche uno sportello di consulenza specifico per il contenimento dei costi energetici. Gli appuntamenti con i professionisti dei settori citati possono essere fissati in qualsiasi momento tramite info@dze-csv.it.

Nella foto da sinistra a destra: il direttore del CSV Ulrich Seitz, Daniela Zambaldi, responsabile dell'Ufficio di coordinamento per l'integrazione della Provincia dell'Alto Adige, Simone Loro dell'Assessorato provinciale alla Sanità, Biljana Veselinovic Savkovic, Assessorato alle politiche sociali del Comune di Bolzano, Thomas Girotto, esperto fiscale del CSV.

7.3.2 Area consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento

L'art. 63, comma II del Codice del Terzo settore: «servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari.

Il CSV Alto Adige eroga in modo continuativo e attraverso vari canali consulenze in ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari.

IL CSV Alto Adige garantisce il servizio di consulenza gratuito a tutte le associazioni della sua provincia, siano esse costituite o in costituzione, e a tutti i cittadini che necessitano di informazioni o che manifestano l'intenzione di dare avvio ad un'attività organizzata di volontariato. Grazie agli operatori qualificati e ad un team di collaboratori e del pool di esperti, viene data risposta ai quesiti posti dalle associazioni su aspetti amministrativi, fiscali, giuridici, legali, gestionali o inerenti tutti gli adempimenti che esse sono tenute ad espletare per garantire trasparenza ed efficienza nel loro operato. Viene inoltre garantita consulenza sulla progettazione sociale e sulla comunicazione (supporto grafico o servizio di ufficio stampa).

Nel 2022, l'avvio del RUNTS e la procedura di trasmigrazione delle associazioni già iscritte ai Registri regionali verso questo ha comportato un notevole aumento di richieste d'aiuto da parte delle associazioni, costrette ad accreditarsi alla piattaforma regionale per la trasmigrazione e ad adeguare i propri atti al fine dell'inserimento nel RUNTS. Sempre più importante è diventato in questo contesto l'affiancamento e la consulenza sui servizi digitali e l'attivazione di requisiti come PEC, SPID e firma digitale, mezzi indispensabili per la registrazione definitiva nel RUNTS.

La consulenza viene erogata in presenza nella sede di Bolzano, su appuntamento e di persona; dal 2021 a causa dell'emergenza sanitaria, il servizio è avvenuto anche tramite piattaforme on line o e-mail.

Inoltre è stato anche attivato a partire dal mese di ottobre 2022 uno sportello fisso di consulenza con due appuntamenti fissi al mese a Merano.

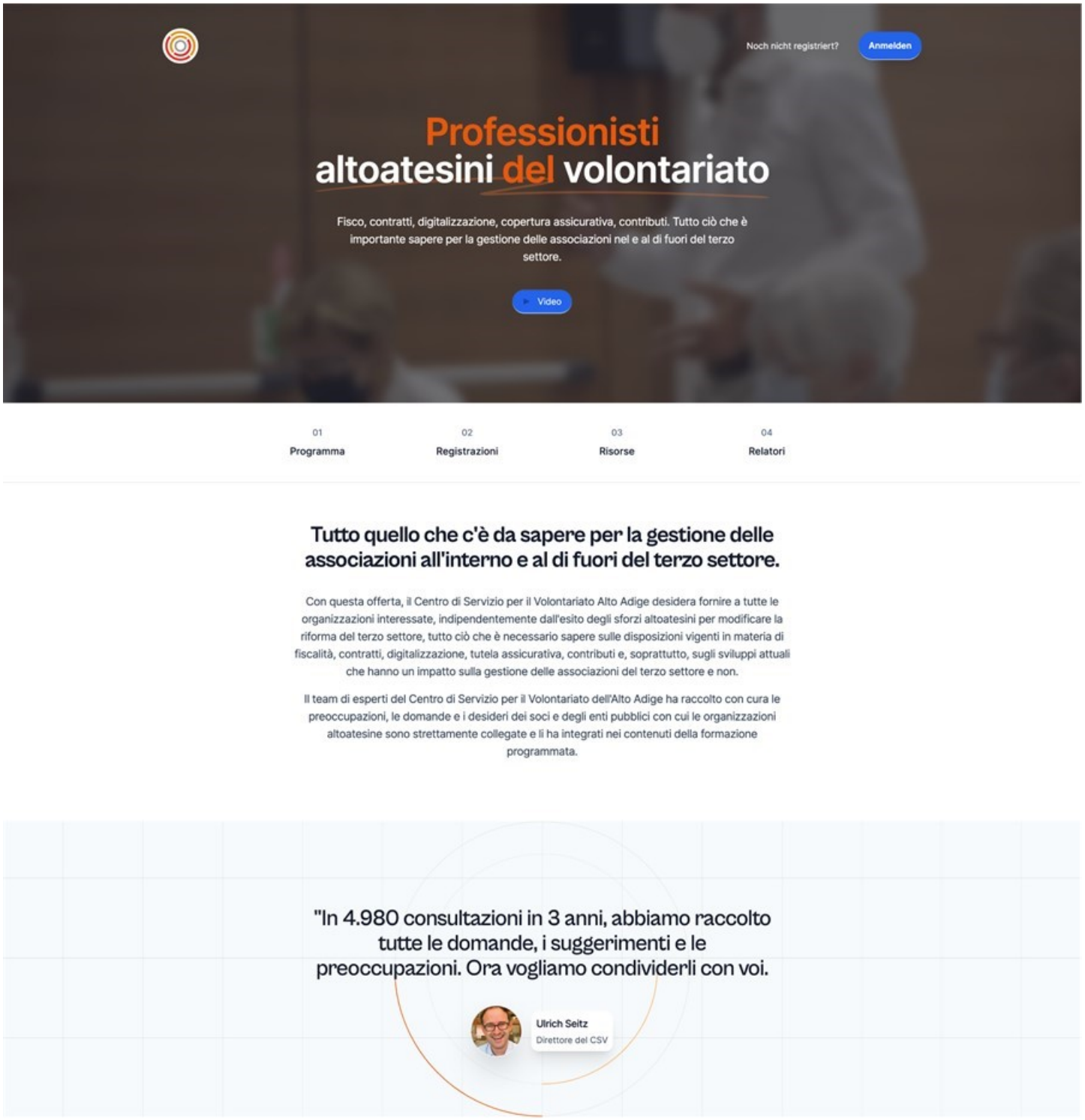
Riassumendo

Consulenza ordinaria: viene svolta dal personale e degli esperti del CSV e soddisfa richieste di supporto in ambito: contabile, amministrativo, fiscale, legale, sulla disciplina del lavoro, sulla costituzione, sulla progettazione, sulla comunicazione, sull'adeguamento degli statuti, sull'iscrizione ai Registri Provinciali. Avviene, normalmente di persona, su appuntamento ed ha una durata media di circa 1 ora.

Il CSV Alto Adige risponde a quesiti fiscali, legali, assicurativi. Spesso si tratta di percorsi di lunga durata, in cui i consulenti, affiancati dagli operatori CSV, accompagnano le associazioni fino alla soluzione di situazioni complesse. Anche gli esperti hanno privilegiato sempre di più le modalità di consulenza a distanza oltre al tradizionale incontro in presenza.

Inoltre si ricordano le consulenze collettive realizzate nella modalità di percorsi formativi sul tema della costituzione e degli adempimenti per dare ini-

zio ad un'attività associativa. Si tratta di un'attività consolidata che da sempre riscuote grande successo in termini di partecipazione e di risultati; gli incontri sono avvenuti anche in questo caso sia in presenza, sia in modalità telematica.



Il CSV Alto Adige eroga servizi di consulenza nei seguenti ambiti

Nell'anno 2022 la gamma dei servizi è stata molto ampliata. Ecco tutti i servizi attivi alla fine dell'anno 2022: **Servizi – DZE-CSV**

Copertura assicurativa
L'assicurazione copre tutto?

Contabilità
Contabilità ordinaria e questioni fiscali

Modifiche statutarie
Modifiche statutarie per ODV, APS e ONLUS

Riforma 3° Settore
Riforme e statuti fac-simile

Consulenza e supporto in generale
Analisi dei fabbisogni

Consulenza legale
Diritto amministrativo, cooperazione ...

Sito internet
One page all'interno della rete di volontariato

Privacy
Privacy - Regolamento UE 2016/679

Traduzione
Traduzioni e interpretariato

Servizio stampa
Servizio stampa & pubbliche relazioni

Amm.ne trasparente
L'amministrazione trasparente nel volontariato

Consulenze per disabilità
Consulenze di supporto a disabili, caregivers ...

Diritto del lavoro
Consulenze gestione del personale, libro paga ...

PEC
Facciamo insieme la PEC

SPID e FIRMA DIGITALE
Supporto per la registrazione

Eventi
Organizzazione di manifestazioni, convegni ...

Sicurezza alimentare
L'igiene alimentare nel volontariato

Tutela igienistica
Sanificaziojne e disinfezione nel volontariato

7.3.3 Area formazione

Servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento (Rif. Art. 63 comma 2) lett. B) D. Lgs n. 117/17)

Le attività formative sono rivolte ad aspiranti volontari, volontari e referenti di Enti del Terzo settore; hanno lo scopo di accrescere le loro conoscenze e competenze, migliorare le relazioni di collaborazione tra i volontari e tra i diversi Enti del Terzo settore, stimolare idee e soluzioni per le esigenze organizza-

tive.

Le iniziative si distinguono in:

- corsi di formazione di base finalizzati all'apprendimento di conoscenze e competenze tecniche;
- laboratori teorico-pratico e di accompagnamento che prevedono l'applicazione di strumenti, tecniche e metodi di lavoro;
- workshop, seminari ed approfondimenti di temi di interesse generale o tematico.

Le proposte formative sono progettate e realizzate anche grazie alla collaborazione degli Enti del Terzo settore, sulla base delle necessità formative che emergono dalle analisi dei bisogni.

Le docenze sono tenute da risorse umane interne, da consulenti stabili e, ove necessario, da docenti esterni individuati secondo i criteri previsti dal Sistema di gestione della qualità.

L'esigenza di distanziamento sociale ha portato ad un incremento dell'offerta di attività formative on line, grazie agli strumenti digitali di comunicazione e collaborazione già in uso nel CSV. Questo trend è stato anche confermato per tutto l'anno 2022.

Un esempio di formazione: la formazione dei volontari è indispensabile

Claudia de' Medici, ispiratrice del Volontariato

Recentemente, nell'ambito del "Summertalk del Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige", si è svolta un'appassionante conferenza accademica sull'opera di Claudia de' Medici e soprattutto sulla sua influenza sulle più svariate iniziative di volontariato, che ancora oggi si avvertono anche nella zona “Euregio”. La professoressa di musica Sabina Mair di Silandro, che nel 2021 è diventata cofondatrice dell'associazione culturale "Venusta Musica" e in questo contesto si occupa in particolare della promozione musicale precoce dei bambini, negli ultimi anni si è occupata intensamente di Claudia de' Medici. Ha spiegato ai numerosi spettatori presenti al Circolo Cittadino Bolzano quali sono le tracce ancora visibili del lavoro dell'allora arciduchessa d'Austria, che ha avviato molte iniziative in tutta la zona alpina durante il difficile periodo della Guerra dei Trent'anni e oltre. L'ex madrina del Tirolo è stata indubbiamente una leader nello sviluppo delle norme antincendio nei vigili del fuoco, ad esempio, o nella musica, nei primi progetti fondamentali per il miglioramento delle pari opportunità e nella protezione degli animali. Durante la serata, anche l'imprenditore e storico Helmut Rizzolli ha spiegato l'importanza dell'interazione tra imprese e settore non profit, con molti dati interessanti sullo sviluppo del commercio e del volontariato a nord e a sud dell'asse del Brennero. L'accompagnamento musicale della serata è stato garantito dal soprano romano Giorgiana Pelliccia e da Alessandro Balessarini di Bolzano, che ha eseguito suoni barocchi al liuto. Il Direttore del CSV Alto Adige, Ulrich Seitz, ha inoltre approfittato della serata per informare i presenti sulle prossime innovazioni nella gestione delle raccolte pubbliche di fondi nel 3° settore, sull'utilizzo del "CUP", il Codice Unico di Progetto per l'assegnazione dei contributi pubblici, e sulle nuove norme per le organizzazioni con personalità giuridica. Nell'agosto 2022, il CSV Alto Adige offrirà informazioni approfondite tramite webinar con consulenze individuali gratuite per tutti gli interessati. L'iscrizione a questi eventi e ad altri 2 cicli di formazione specifici sull'igiene alimentare nel 3° settore e sui professionisti altoatesini del volontariato, con 40 ore di formazione su tutti i temi scottanti necessari alle organizzazioni a livello di diritto tributario, nel settore digitale, su questioni giuridiche di fatto o sulle future possibilità di collaborazione con il settore pubblico attraverso progetti di "co-programmazione" e "co-progettazione" sotto forma di accordi specifici a lungo termine, deve essere effettuata tramite info@dze-csv.it.

Nella foto da sinistra a destra: Helmut Rizzolli, Sabina Mair, Giorgiana Pelliccia, Alessandro Balessarini e Ulrich Seitz.

7.3.4 Area informazione – comunicazione

Servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari medesimi (Rif. Art. 63 comma 2) lett. D) D. Lgs n.117/17)

La comunicazione integrata del CSV Alto Adige è finalizzata a promuovere il volontariato e la solidarietà organizzata Provincia Autonoma di Bolzano, garantire un aggiornamento sulle novità del non profit e dare visibilità alle associazioni e alle loro iniziative.

I servizi di informazione e comunicazione hanno il duplice scopo di favorire la comunicazione istituzionale sia del Centro Servizi che degli enti di Terzo settore. Infatti, attraverso il sito internet rinnovato, la newsletter periodica, la pagina Facebook, sono veicolate e diffuse le manifestazioni, le attività e le progettualità delle associazioni.

A partire dalla fase emergenziale i servizi di informazione del CSV Alto Adige sono diventati essenziali per garantire continuità dei servizi e per favorire una canali di comunicazione tra gli Enti del Terzo settore e la cittadinanza.

In particolare, l'attivazione di una intera pagina dedicata alle informazioni sulla situazione emergenziale "Il volontariato non si ferma" ha garantito informazioni immediate ed approfondimento su tutte le questioni nuove che i volontari hanno dovuto affrontare.

La sezione Notizie del sito ospita un aggiornamento costante proveniente dal mondo del volontariato relativo a tutte le proposte ed iniziative di solidarietà che in particolari periodi dell'anno (estate piuttosto che festività natalizie) sono valorizzate e rilanciate a cura del CSV Alto Adige agli organi di informazione locale.

Anche la newsletter periodica, viene inviata periodicamente almeno una volta al mese e contiene diverse sezioni informative che riguardano tutti gli enti del Terzo settore e non solo, le attività del CSV Alto Adige, normative, bandi e scadenze.

La pagina Facebook è uno strumento dedicato per rilanciare i contenuti già presenti nel sito e promuovere le diverse iniziative. Sono state effettuate condivisioni settimanali delle notizie sul sito e attività di social media management (risposte ai messaggi privati, condivisioni sul gruppo, accettazione e aggiunta di nuovi membri sul gruppo e inviti sulla pagina).

Nel periodo indicato sono stati realizzati 113 posts per 875 followers.

Infine, tramite i comunicati stampa le notizie del e sul volontariato raggiungono gli organi di informazione locale della carta stampata e le principali locali testate on line.

Riassumendo	
News inserite sul sito Internet	55
Newsletter inviate	18
Iscritti alla newsletter	958
Accessi al sito internet - visitatori unici	858
Pagine visualizzate	1625
Comunicati stampa per il CSV	10
Webinars organizzati e registrati	45

Siglata la partnership fra ITAS Mutua e il Centro Servizi Volontariato dell'Alto Adige

Marzo 2022. ITAS Mutua e CSV Alto Adige hanno siglato un accordo per collaborare alla ***crescita della cultura della sicurezza e della responsabilità*** *attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e accompagnamento alle associazioni e di attivare una convenzione che preveda la progettazione di soluzioni assicurative che meglio incontrino le esigenze degli utenti dei servizi di CSV.*

ITAS si impegnerà quindi a supportare e assistere CSV nella diffusione della cultura della sicurezza e protezione studiando anche **prodotti assicurativi specifici** in particolare nell'ambito della responsabilità civile verso terzi e degli infortuni.

"La nostra è una regione dove il volontariato gioca un ruolo centrale – afferma **Alexander von Egen,** vicepresidente vicario ITAS – e la volontà di ITAS è quella di aiutare concretamente le associazioni coinvolte in questo settore. Da 200 anni la nostra Mutua si impegna quotidianamente per offrire il suo aiuto alle piccole e grandi realtà sociali con cui condivide gli stessi valori di solidarietà e l'accordo firmato con CSV Alto Adige rappresenta un ulteriore importante tassello di questo percorso" – conclude von Egen.

"In Alto Adige abbiamo 10.000 persone che lavorano come dipendenti o libero professionisti nel mondo del Terzo settore – afferma **Ulrich Seitz,** direttore CSV Alto Adige - ed è fondamentale diffondere una vera e propria cultura che permetta a tutti noi di essere protetti nella nostra attività. È necessario guardare al futuro del volontariato sapendo governare i temi attuali come la digitalizzazione e la sostenibilità, e la partnership con ITAS in questo senso è di fondamentale importanza per aiutarci a valorizzare le nostre competenze e il nostro spirito solidaristico creando una rete anche con realtà esterne al Terzo settore. In questo contesto siamo molto felici di far parte di una collaborazione in rete, che esiste già a livello nazionale per altri Centri Servizi del Volontariato e che permette anche per le due Province Trento e Bolzano un approccio accademico attraverso formazioni mirate e ricerche mirate in campo, sottolinea Seitz.

L'accordo è stato siglato da **Alberto Rossi,** direttore centrale ITAS, che ha sottolineato come "attraverso questa partnership la Compagnia vuole dare un segno tangibile investendo risorse ed energie in un territorio che ci ha dato molto. La prima finalità di ITAS non è la massimizzazione dei profitti, bensì offrire protezione e sicurezza a tutte quelle persone che con grande spirito di generosità si impegnano come volontari, ma che spesso ignorano i rischi che questa attività comporta."

Nelle foto, da sin. (con e senza mascherina, tolte solo per la foto): Ulrich Seitz, direttore CSV Alto Adige, Alexander von Egen, vice-presidente ITAS, Alberto Rossi, direttore generale ITAS

"Stare vicini" a San Paolo

Nella foto da sinistra a destra: Rudi Pertoll, Vanessa Macchia, Sergio Bonagura, Ulrich Seitz, Nick Wilder, Christine Mayn, Peter Paul Pertoll.

"Stare vicini" - "Le attività associative e il volontariato sono il nostro desiderio del cuore" è stato il motto di un incontro speciale organizzato di recente dalla famiglia Pertoll, nella sua pasticceria Peter Paul a San Paolo, dall'Associazione KFS, sezione di Cornaiano, e dal Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige. Il presidente del CSV Alto Adige, Sergio Bonagura, insieme alla vicepresidente Vanessa Macchia e al direttore Ulrich Seitz, ha potuto accogliere numerosi rappresentanti del mondo associativo altoatesino, oltre all'assessore provinciale Massimo Bessone, alla difensora civica Gabriele Morandell e alla coppia di attori Nick Wilder e Christine Mayn. Erano presenti anche i membri del consiglio direttivo del CSV Alto Adige Luisa Gnecchi e Günther Andergassen.
Nel corso dell'accogliente evento, il padrone di casa Paul Pertoll ha mostrato agli ospiti la sua impressionante collezione di oggetti e presepi nello spettacolare cantina "Zigglkeller" della sua tenuta, ricca di storia. Questo "tipo" di mostra è stato creato in mo-

do meticoloso e dettagliato per ben 4 anni. Nel corso della serata, Vanessa Macchia e Ulrich Seitz hanno ricordato la diversità delle organizzazioni altoatesine riunite nel Centro Servizi per il Volontariato, che ancora una volta si è notevolmente sviluppato negli ultimi anni. I 28 membri originari nel 2019 sono diventati 407, attivi come organismi nei settori più diversi, dall'istruzione, alla salute, alla cultura, agli affari sociali, allo sport, ai servizi di soccorso e alla protezione civile, fino alla cooperazione internazionale. Uno scambio di idee così accogliente tra gli anni fa semplicemente bene, ne sono certi gli organizzatori dell'evento. Da un lato, rivedere le sfide dell'anno passato in un'atmosfera con esperti del Terzo settore e non, e, dall'altro, definire nuovi piani per i mesi a venire. Tra le altre cose, sono in primo piano gli sforzi per continuare a conquistare persone aperte al volontariato e per ispirarle a farlo. I giovani sono particolarmente importanti in questo senso. Già oggi, le iniziative delle associazioni sono spesso pubblicizzate attraverso i social media, per raggiungere meglio il gruppo target delle nuove generazioni. La digitalizzazione e la sostenibilità sono quindi diventati punti focali attuali che si stanno facendo sempre più strada nella vita delle associazioni. Per questo motivo, il Centro Servizi per il Volontariato ha potenziato i suoi servizi in questi settori con proposte formative specifiche. Tra l'altro, fanno parte del corso "Professionisti altoatesini del volontariato", che riprenderà a metà gennaio 2023 ed è dedicato alle esigenze attuali del settore non profit e fornisce un supporto efficace.

7.3.5 Area ricerca e documentazione

Servizi di ricerca e documentazione, finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale (Rif. Art. 63 comma 2) lett. E) D.Lgs n.117/17)

Le azioni di ricerca e documentazione sono finalizzate a fornire strumenti di lettura del volontariato locale ed a proporre studi ed approfondimenti per consentire accrescere la consapevolezza dei volontari.

Il Terzo settore, con la crisi pandemica, ha dovuto affrontare il tema della trasformazione digitale che, anche prima del Covid, era da ritenersi fondamentale per affrontare nuove sfide e opportunità. Dal remote working alla collaborazione a distanza, dalla documentazione in cloud fino alla firma elettronica. A prescindere dal settore, dalle dimensioni e dall'attività svolta oggi c'è certamente una maggiore consapevolezza sull'importanza di dotarsi di alcuni strumenti digitali." Alla fine si è trattato di risolvere una emergenza, un po' come le scuole e gli insegnanti, costrette in moltissimi casi a improvvisare la DAD per non abbandonare a loro stessi gli studenti.

7.3.6 Area servizi logistici

Servizi di supporto tecnico-logistico, finalizzati a facilitare o promuovere l'operatività dei volontari, attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature (Rif. Art. 63 comma 2) lett. F) D.Lgs n.117/17

I servizi logistici sono finalizzati a supportare i volontari e gli enti di Terzo settore nella gestione operativa delle loro attività attraverso l'uso di spazi, strumenti, attrezzature e materiali utili per la realizzazione di eventi e iniziative.

Il CSV Alto Adige offre i seguenti servizi logistici:

- Piattaforma per video conferenze
- Servizio di pubbliche relazioni

Il CSV Alto Adige vuole inoltre accompagnare le associazioni nel processo di trasformazione digitale mettendo a loro disposizione gli strumenti tecnici e le conoscenze necessarie.

I servizi creati offrono alle associazioni aiuti concreti per l'attivazione di SPID, PEC e firma digitale. Ma anche per la creazione di pagine e siti web, tool interni, comunicazioni e applicazioni per la gestione dei propri progetti.

Questa offerta è costantemente monitorata e ampliata per garantire un processo completo dell'utilizzo dei dati, dalla raccolta, alla gestione, all'analisi e l'implementazione.

08

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

8.1 Proventi ed oneri
8.1.1 Proventi
8.1.2 Oneri
8.2 Situazione patrimoniale

8 Situazione economico finanziaria

Le informazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario del CSV Alto Adige sono contenute nel bilancio di esercizio, alla cui lettura si rimanda. Questa sezione del bilancio sociale risponde alle stesse finalità, ma intende orientare il lettore fornendo un quadro generale di riferimento ed alcuni dati specifici utili per la comprensione del rapporto tra la dimensione sociale e quella economica dell'ente.

Il bilancio di esercizio si compone dello Stato patrimoniale, del Rendiconto gestionale e della Relazione di Missione, ed è stato predisposto tenendo, tra l'altro, conto:

- del "Modello unificato di rendicontazione delle attività dei CSV e dei Co.Ge." approvato il 24.03.2011 dai firmatari dell'Accordo ACRI - Volontariato;
- dei Modelli di bilancio degli Enti del Terzo settore adottati, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05.03.2020;
- della nota del 18.03.2021 di CSVnet avente ad oggetto "Schemi di bilancio consuntivo 2020".

Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, sono stati redatti secondo i principi di prudenza e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. È stato, inoltre, applicato il principio della competenza temporale indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento.

Per l'anno 2022 gli oneri sono stati riportati nel rendiconto gestionale aggregandoli per destinazione rispetto alle macro-aree di riferimento.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'Organo di controllo nel 2022 è sempre stato invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Gli amministratori non hanno segnalato criticità nella gestione. Il bilancio consuntivo (così come il preventivo) viene approvato entro i termini statutari dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei Soci e successivamente inviato all'Organismo Territoriale di Controllo dell'attività dei CSV ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore". Tutti i bilanci consuntivi del CSV Alto Adige sono pubblicati sul sito nella sezione "amministrazione trasparente".

8.1 Proventi ed oneri

8.1.1 Proventi

Il CSV Alto Adige nel 2022 ha realizzato le attività descritte nel bilancio sociale utilizzando i contributi del Fondo unico nazionale ai sensi del D.Lgs 117/2017, l'importo per il 2022 è stato di € 300.000 a cui si aggiungono € 33.500 per quote associative ordinarie, € 14.050 per erogazioni liberali, € 4.000 da contributi pubblici, € 43.000 da contributi della Fondazione Cassa di Risparmio, € 39.727 per servizi erogati a soci e terzi, nonché € 5.272 per sopravvenienze attive.

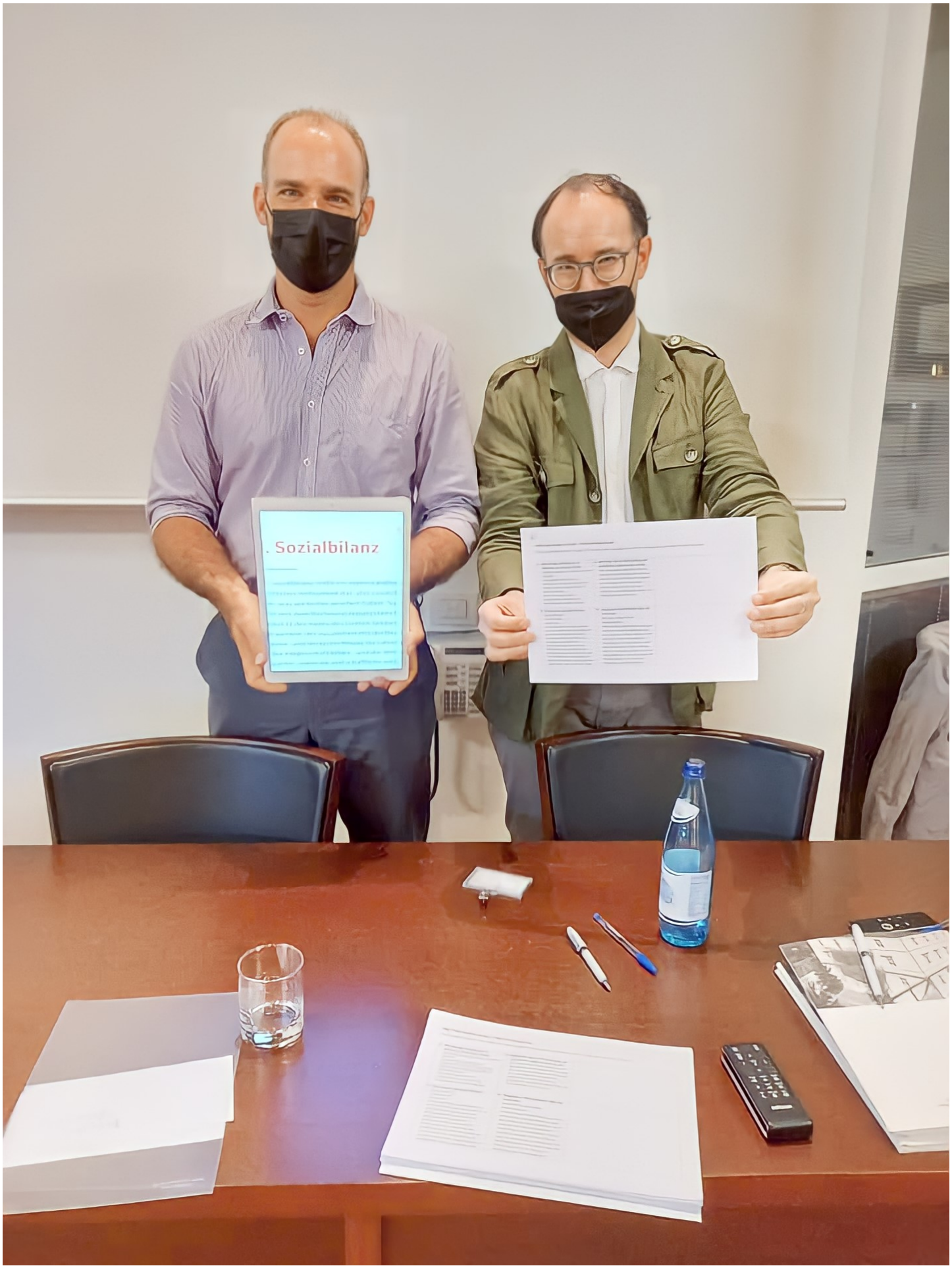
Si rilevano inoltre entrate diverse ai sensi dell´art. 6 del D.Lgs 117/2017, esposte nella sezione "B" del rendiconto, pari ad € 12.829. Queste sono riconducibili a sponsorizzazioni e sono state svolte secondo le previsioni statutarie. Tali entrate sono strumentali rispetto all'attività di interesse generale e secondarie in quanto non sono superiori al 30% delle entrate complessive.

8.1.2 Oneri

Gli oneri di competenza dell'esercizio 2021 sono riferiti per € 306.189 (304.444 nell´esercizio precedente) alla gestione delle funzioni di CSV e per € 144.869 (148.772 nell´esercizio precedente) per oneri di supporto generale. Non sono state poste in essere attività di raccolta fondi.

8.2 Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in dettaglio il complesso delle attività e delle passività al 31 dicembre 2022 con l'esplicitazione del valore delle componenti patrimoniali finanziarie in ordine di liquidità e di esigibilità. Evidenzia una situazione di equilibrio patrimoniale e una buona situazione finanziaria. I debiti iscritti sono tutti esigibili entro l'esercizio.


Sozialbilanz

09

ALTRE INFORMAZIONI

9 Altre informazioni

Vengono di seguito fornite le altre informazioni rilevanti al fine di una informativa completa di bilancio:

- alla data di redazione del presente bilancio sociale non sono in essere contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione Sociale;
- non vi sono informazioni ti tipo ambientale rilevanti da rendicontare, non svolgendo attività con un potenziale impatto ambientale;
- non vi sono altre informazioni rilevanti in merito ad aspetti di natura sociale, parità di genere, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione, ecc. da menzionare;
- Nell´esercizio 2022 il consiglio direttivo si è riunito 8 volte.

10

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

10 Monitoraggio dell'Organo di controllo

Relazione dell'Organo di controllo sull'annualità 2022, ai sensi dall'art. 30, comma 7, del D.Lgs. n. 117/2017

Il bilancio sociale dell'Associazione CSV Alto Adige ODV relativo all'esercizio 2022, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di Soci, è stato predisposto dal Consiglio Direttivo, a seguito delle articolate fasi di elaborazione, nelle riunioni del 24.10.2022 e 25.01.2023 e, successivamente, esaminato dall'Organo di Controllo.

Il bilancio sociale relativo all'esercizio 2022 dell'Associazione CSV Alto Adige ODV è stato redatto, ai sensi dell'art. 61, comma 1, lett. l) del D.Lgs. 03.07.2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) che prevede per i centri di servizio per il volontariato "l'obbligo di redigere e rendere pubblico il bilancio sociale", secondo le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019, tenendo conto, tra l'altro conto, delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli enti del Terzo settore accreditati come centri di servizio per il volontariato" di CSVnet.

È stato elaborato secondo i principi di redazione di: i) rilevanza, ii) completezza, iii) trasparenza, iv) neutralità, v) competenza di periodo, vi) comparabilità, vii) chiarezza, viii) veridicità e verificabilità, ix) attendibilità e x) autonomia delle terze parti, previsti dalle linee guida adottate con il citato Decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 03.07.2017, n. 117.

Si compone delle sezioni di seguito indicate: 1) Premesse, 2) metodologia adottata per la redazione, 3) informazioni generali sull'ente, 4) struttura, governo e amministrazione, 5) persone che operano per l'ente, 6) obiettivi, 7) attività, 8) situazione economico – finanziaria, 9) altre informazioni, 10) monitoraggio dell'organo di controllo.

Secondo quanto previsto dall'art. 30, comma 7, del D.Lgs. n. 117/2017, "l'organo di controllo inoltre esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. In riferimento a ciò, per l'esercizio 2022, l'attività di monitoraggio dell'Organo di Controllo dell'Associazione CSV Alto Adige ODV è stata espletata, prevalentemente, attraverso:

- partecipazione a tutte le adunanze dell'Assemblea dei Soci e a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo;
- incontri frequenti e periodici con il Direttore;
- incontri con i dipendenti e con i consulenti esterni;
- partecipazione ad alcune attività svolte in attuazione del programma annuale;
- acquisizione di informazioni ed elementi, a campione, sulle attività svolte;
- acquisizione di informazioni e elementi, a campione, sul coinvolgimento degli stakeholders;
- verifiche costanti sull'osservanza della legge e dello statuto e sulla conformità degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle leggi e alle disposizioni statutarie;
- verifiche costanti sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- verifiche periodiche sull'adeguatezza e sul con-

creto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;

- verifiche contabili periodiche.

Sulla base dell'attività di monitoraggio svolta dall'Organo di Controllo, si rappresenta, che l'Associazione CSV Alto Adige ODV persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo attività di supporto tecnico, formativo e informativo al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo settore.

Si rappresenta, altresì, che le attività svolte nell'anno 2022, in attuazione della programmazione annuale, sono riconducibili a quelle di interesse generale previste dall'art. 5, lettere m), d), h), i), del D.Lgs. n.117/2017. Si rilevano inoltre che le entrate diverse ai sensi dell´art. 6 del D.Lgs 117/2017 sono state esposte correttamente nel bilancio e che sono state svolte secondo le previsioni statutarie. Tali entrate sono strumentali rispetto all'attività di interesse generale e secondarie in quanto non sono superiori al 30% delle entrate complessive.

In riferimento alle attività svolte, nell'esercizio 2022, dall'Associazione CSV Alto Adige ODV per il perseguimento delle finalità statutarie, si fa presente che esse sono state realizzate in assenza di scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento delle attività statutarie, osservando il divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

A conclusione delle attività di monitoraggio svolte, si attesta che il bilancio sociale relativo all'esercizio 2022 dell'Associazione CSV Alto Adige ODV è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociale del 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Bolzano, 13.02.2023

L'Organo di Controllo

Dott. Hannes Pircher

Dott.ssa Renate Mattivi

Dott. Dieter Plaschke

DZE Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
DZE Südtirol EO
Freiwilligenwesen in Südtirol
CSV Alto Adige ODV
Il centro di competenza
per il volontariato in Alto Adige

TOGETHER WE CAN

Un ringraziamento speciale a tutti i volontari e le associazioni impegnati in prima linea.
Un ringraziamento particolare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO

CSV Alto Adige ODV

Il centro di competenza per il volontariato in Alto Adige

PER SAPERNE DI PIÙ

www.dze-csv.it

Via Renon 33 B - 39100 Bolzano

T. 0471 980 287 – info@dze-csv.it

c.f. 94139550217

IBAN: IT15 Q060 4511 6020 0000 5004 806